

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE ANNO 2013

(Attuazione dell'art. 10 comma 1, lett.b),D.Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150)



1

Approvata con Deliberazione Presidenziale
n. 19 del 3 ottobre 2014

1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE
2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI
 - 2.1. Il contesto esterno di riferimento
 - 2.2. L'amministrazione
 - 2.3. I risultati raggiunti
3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI
 - 3.1. Obiettivi strategici assegnati al Direttore
 - 3.2. Obiettivi e piani operativi
 - 3.3. Obiettivi individuali
4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ
5. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE
6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE
 - 6.1. Fasi, soggetti, tempi e responsabilità
 - 6.2. Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance

1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

La Relazione sulla Performance è un documento introdotto e disciplinato dall'art. 10, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n° 150 (Decreto-Brunetta), la cui finalità è evidenziare a consuntivo, i risultati organizzativi ed individuali raggiunti, rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse individuate e contenuti nel Piano della Performance 2013-2015, adottato con Deliberazione Presidenziale n. 23 del 23/07/2013.

La Relazione è stata elaborata in ottemperanza a quanto sancito ai sensi dell'art. 10 del citato Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 ed è stata redatta sulla base delle linee guida emanate dalla Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche di cui alla Deliberazione Anac n. 5/2012. Si è tenuto conto anche della nota, inviata in data 13 giugno 2013, dal Presidente dell'Anac che ha aggiornato le linee guida di cui alla suddetta Deliberazione limitatamente agli allegati.

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1 Il Contesto Esterno di riferimento

Il Contesto istituzionale

L'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga opera in un contesto istituzionale assai articolato e complesso, che si caratterizza per la concorrenza di una pluralità di soggetti alla definizione delle politiche di conservazione e di sviluppo locale di diretto interesse del Parco.

A livello centrale, il soggetto istituzionale con cui maggiormente si rapporta l'Ente Parco è indubbiamente il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, soggetto vigilante dell'Ente ed erogatore del contributo ordinario statale e di eventuali specifici finanziamenti. Il ruolo del Ministero, potenzialmente molto importante, stante anche la sentita esigenza di coordinamento generale delle politiche delle aree protette nazionali, è in realtà limitato al controllo di legittimità degli atti deliberativi degli Enti Parco.

Le tre Regioni del Parco svolgono un ruolo di una certa importanza per la programmazione e la definizione di politiche che possono interessare il Parco. Strumenti di programmazione territoriale ed economica come i piani paesaggistici, i Piani di Sviluppo Rurale, i Piani Operativi Regionali, etc. sono in grado di segnare profondamente, a seconda del grado di coerenza con gli obiettivi di conservazione e sviluppo locale perseguiti dall'Ente, le linee di sviluppo complessivo del territorio.

Un ruolo più limitato è quello delle otto Comunità Montane che insistono sul territorio del Parco, rispetto alle finalità e alle attività del Parco, anche se l'Ente cura i rapporti con esse al pari degli altri enti territoriali.

I quarantaquattro Comuni del Parco, insieme alle ben trentuno amministrazioni separate e comunanze agrarie hanno una funzione molto importante nella definizione pratica delle politiche dell'Ente. Gli strumenti di programmazione territoriale di cui sono tipicamente titolari i comuni, a cominciare da quelli urbanistici, possono determinare, se non adeguatamente raccordati con gli obiettivi di conservazione, squilibri e conseguenze anche gravi nell'assetto complessivo del territorio. Per questo l'approvazione di tali strumenti passa attraverso la definizione e la sottoscrizione di vere e proprie intese. In molti casi i comuni sono proprietari di estese superfici boscate e pascolive, il cui utilizzo viene visto come un diritto da parte delle popolazioni locali, anche in virtù dell'estensione degli usi civici. Il raccordo con l'Ente Parco per definire le più appropriate modalità di utilizzazione di queste risorse, che non comprometta la loro conservazione a un adeguato livello di naturalità e complessità ecosistemica, risulta quindi necessario per mantenere la coerenza della strategia complessiva di conservazione. In questo contesto si colloca la citata pratica dell'assunzione in gestione da parte del Parco di boschi e pascoli comunali, al fine della loro efficace salvaguardia, a fronte dell'indennizzo del mancato reddito. Un ulteriore livello di interazione tra Parco e comuni è dato dalla localizzazione in molti dei centri abitati di strutture e servizi per l'informazione, l'educazione e la didattica, molto spesso localizzati in edifici o superfici di proprietà comunale attribuito in comodato d'uso gratuito all'Ente. La presenza locale del Parco

tramite tali strutture è considerata essenziale per aumentare il senso di appartenenza delle comunità all'area protetta.

Il contesto socio-economico

Le categorie di cittadini con il quale l'Ente Parco, in ragione delle sue attività, viene a contatto e che sono in grado, direttamente o indirettamente, di influire sullo sviluppo delle sue politiche, sono molteplici, coerentemente con le sfaccettature del mandato istituzionale e della missione, già analizzati.

Dato il mandato primario di conservazione della natura, le associazioni che raggruppano i cittadini sensibili alle tematiche ambientali (associazioni ambientaliste) sono da considerare stakeholder primo piano.

Tra le categorie economiche, un ruolo di sicuro rilievo viene svolto dagli operatori dei settori turistico, agricolo, zootecnico, artigianale e dei servizi, con cui il Parco si rapporta per le varie problematiche di settore ma anche per le già evidenziate interconnessioni tra questi e le tematiche generali della conservazione della natura.

Gli operatori del settore turistico, che riconoscono al Parco un ruolo indispensabile nella promozione del territorio, sono tuttavia in genere portatori di esigenze legate alla infrastrutturazione del territorio, in quanto l'esercizio del turismo nelle sue modalità "classiche" prevede la realizzazione di strutture ricettive, di impianti per il turismo tradizionale, di infrastrutture di collegamento e trasporto, etc. Tuttavia sempre di più si sta diffondendo l'idea di un modello turistico basato sui caratteri intrinseci del territorio, sulle sue peculiarità ambientali e sulle tradizioni materiali ed enogastronomiche, un modello di turismo che richiede infrastrutture minime, nel quale l'integrità territoriale è fattore primario di attrazione. Compito del Parco è favorire questa tendenza, qualificando gli operatori, mettendoli in rete e orientando l'offerta.

Gli operatori del settore agricolo e zootecnico vedono ancora nel Parco un certo vincolo all'esercizio della loro attività, essendo in questi territori di montagna tali attività soggette a una crisi strutturale, che ha portato all'abbandono di ampie superfici un tempo coltivate. La causa di tale crisi viene facilmente ed erroneamente addossata al Parco, piuttosto che alle condizioni strutturali dei vari comparti. Il principale elemento di potenziale conflitto è rappresentato dai danni provocati dalla fauna protetta, rispetto ai quali l'indennizzo materiale non appare strumento risolutivo. Ogni anno, comunque, vengono evase un numero molto elevato di pratiche di indennizzo di danni, liquidati in base a precise procedure e valutazioni contenute nell'apposito regolamento. Sussistono numerose opportunità di una maggiore collaborazione tra l'Ente e questi operatori, in un quadro di reciproci impegni diretti alla prevenzione dei danni, alla qualificazione della tipicità dei prodotti, alla accentuazione del ruolo dell'agricoltore e dell'allevatore come fattore di presidio territoriale. La possibilità di mettere in campo concretamente azioni che vadano in tale direzione è tuttavia frenata da un lato dall'estrema frammentazione delle aziende, in genere di

piccole o piccolissime dimensioni e condotte da anziani, dall'altro dalla carenza di specifiche risorse professionali e finanziarie, sia interne all'Ente che in altre istituzioni territoriali.

Le attività degli operatori dell'artigianato e dei servizi sono da considerare relativamente nuove.

Per quanto riguarda il primo settore, si tratta in sostanza di reinventare dei prodotti in gran parte scomparsi negli ultimi anni, grazie a testimonianze documentative e orali, da recuperare e mettere in produzione. Sono di conseguenza ancora pochi gli operatori interessati. In costante aumento invece gli operatori dei servizi, conseguenza dello sviluppo delle attività proprie del Parco legate alla visita turistico-naturalistica, alla presenza dei centri di visita e delle aree faunistiche, alla valorizzazione del patrimonio culturale del territorio.

Tra gli stakeholder "generali" dell'Ente sono innanzitutto da citare i cittadini utenti dei servizi tecnici di competenza dell'Ente: ogni anno vengono rilasciati oltre 400 nulla osta per interventi nell'area protetta, a carattere edilizio e non solo, diverse autorizzazioni per utilizzazioni forestali, alcune decine di autorizzazioni all'esercizio del pascolo e di altre attività.

Questi cittadini si aspettano soprattutto la celerità nei tempi di rilascio e la trasparenza nel processo istruttorio e di formazione degli atti.

I visitatori, utenti dei servizi di accoglienza, informazione, interpretazione e fruizione messi a disposizione dall'Ente Parco rappresentano senza dubbio un gruppo importante di stakeholders. Le aspettative da parte di questi utenti vanno ovviamente verso la presenza di servizi qualificati e di strutture all'altezza delle esigenze di chi intende riportare dalla visita una esperienza coinvolgente. Di contro, il visitatore "medio" tende a concentrare la visita in pochi luoghi di grande richiamo, rischiando di compromettere l'attrattiva stessa dei luoghi e la significatività dell'esperienza di visita. Per questo motivo l'Ente è chiamato a porre in essere ogni opportuno provvedimento diretto alla migliore organizzazione territoriale per la salvaguardia delle aree naturalisticamente più delicate e perciò più vulnerabili.

Tra gli stakeholder istituzionali possono farsi rientrare anche le scuole del territorio, interessate dai vari progetti di educazione ambientale proposti dal Parco, nonché varie università italiane, ma anche straniere, per quanto riguarda l'attuazione dei diversi progetti LIFE evidenziati più sopra.

Un'approfondita analisi del contesto esterno, nella complessa geografia degli stakeholders dell'Ente Parco, si ritrova nello studio elaborato, nell'ambito del progetto comunitario LIFE EXTRA, dall'Università dell'Aquila su un campione molto ampio di attori del territorio (300 soggetti su 1000 segnalati come gruppi di interesse) con un diverso grado di intensità di relazione con l'Ente Parco. Dallo stesso, sinteticamente, risulta esservi un diffuso grado di tensioni che potrebbero generare conflitti acuti insieme alla presenza di conflitti radicalizzati (problematica del cinghiale) e reticularizzati (livelli istituzionali coinvolti) in presenza però di un generale consenso, anche se un po' squilibrato territorialmente, che conduce ad una consapevolezza dell'importanza della

presenza del Parco come Istituzione sovraterritoriale ma ad un forte desiderio di essere informati e resi partecipi della gestione delle risorse dell'area protetta.

2.2. L'Amministrazione

Il territorio del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga si estende lungo la dorsale appenninica centro-meridionale dalla quota minima di 320 metri fino ai 2914 metri della cima più alta, rappresentata dal Corno Grande del massiccio del Gran Sasso. interessando tre regioni, cinque Province (L'Aquila, Teramo, Pescara, Ascoli Piceno e Rieti) e 44 comuni.

E' un territorio montano, la cui superficie complessiva del Parco è di 143.132,1 ettari dei quali l'84% interessa la regione Abruzzo. L'Area protetta vede la presenza di alcune delle specie animali soggette a maggiore protezione in ambito europeo, quali l'orso bruno marsicano, il camoscio appenninico, il lupo. La flora vascolare, censita, ammonta a 2365 entità, dato che configura il Parco del Gran Sasso e Monti della Laga come l'area protetta con il maggior numero di entità vegetali censite. Un recente lavoro di catalogazione delle emergenze floristiche indica 834 specie che hanno requisiti di necessità conservazionistica (endemiche, relitte, esclusive, tutelate da Direttive Europee, Leggi Regionali o incluse in Liste Rosse Nazionali o Regionali); di queste, 51 sono le entità a più elevata priorità conservazionistica ("Beni ambientali individui" ai sensi del Piano del Parco). La presenza di queste ed altre rare e autoctone specie, oltre alla ricchezza, alla complessità e all'integrità degli ecosistemi, contribuiscono a fare dell'area del Parco Nazionale una delle zone maggiormente ricche di biodiversità del continente.

L'Ente Parco, istituito nel 1995, è un ente pubblico non economico disciplinato dalla legge 20 marzo 1975, n. 70, recante "Disposizioni sul riordinamento degli enti pubblici e del rapporto di lavoro del personale dipendente". La sua natura giuridica è stata confermata dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394 ("Legge quadro sulle aree protette". Ad esso si applicano le disposizioni di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70. L'Ente Parco è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Ambiente. Gli Organi di amministrazione sono stati soprarichiamati, mentre la struttura organizzativo e gestionale, al cui vertice figura il Coordinatore Tecnico-Amministrativo del Parco, è articolata come segue:

- a) Area Amministrativa, comprendente i Servizi Risorse Umane Finanziarie e Strumentali e Marketing e Turismo;
- b) Area Affari Istituzionali;
- c) Area Tecnico-Scientifica, comprendente i Servizi Agro Silvo Pastorale, Urbanistica e Territorio, Scientifico;

I dipendenti dell'Ente Parco sono in totale 70. Le principali finalità istituzionali dell'Ente Parco, meglio articolate nei paragrafi inerenti il mandato istituzionale e la missione del Parco, espressamente previste dalla legge istitutiva e dalla richiamata legge n. 394 del 1991, sono le

seguenti: la conservazione e tutela delle specie animali e vegetali presenti nell'area protetta, l'applicazione di metodi di gestione ambientale idonei a realizzare l'integrazione tra uomo e ambiente, la promozione di attività didattico - educative e di ricerca scientifica, la difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici. Per il perseguimento delle sue finalità istituzionali l'Ente Parco interagisce, principalmente, con gli enti territoriali (comuni, province, regioni, comunità montane, università etc.), nonché con privati portatori di interessi (associazioni, operatori economici, categorie professionali, etc).

2.3 I risultati raggiunti, criticità ed opportunità

In relazione agli outcome conseguiti dall'amministrazione dell'Ente, tenuto conto degli obiettivi strategici per il periodo 2013-2015, come rilevabili dal relativo Piano della Performance, si evidenzia quanto segue:

Obiettivo 1 Incremento dell'efficienza gestionale e della qualità dei servizi e dei procedimenti dell'Ente – standard di qualità;

Questo obiettivo, relativamente al miglioramento degli standard di qualità, è stato realizzato nella sua completezza, anche grazie alla predisposizione di apposite schede di implementazione e sviluppo degli standard di qualità da parte di tutti i servizi dell'Ente. Questi, ognuno per la sua sfera di competenze, hanno contribuito a codificare tali standard nello svolgimento delle proprie attività, al fine di rispondere al meglio alle esigenze proprie e degli stakeholder dell'Ente.

Obiettivo 2 Accesso ai servizi di base attraverso metodologie di tipo partecipativo/inclusivo - Avvio Amministrazione Trasparente;

Tale obiettivo, nel corso dell'anno precedente, è stato realizzato nella sua totalità. Grazie alla collaborazione di tutti i dipendenti e con l'azione essenziale dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico, sono state messe in pratica tutte le prescrizioni normative previste dal Decreto Legislativo n. 33/2013, in relazione alla Trasparenza dei dati dell'amministrazione. Secondo quanto indicato dal sito istituzionale "la Bussola della Trasparenza", il nostro Parco è risultato uno dei migliori per ciò che riguarda gli open data. L'attività di ogni dipendente coinvolto ha permesso di garantire, tramite la pubblicazione all'Albo Pretorio e nel sito web, la massima trasparenza nello svolgimento delle attività amministrative dell'Ente.

3 Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

3.1 Obiettivi strategici assegnati al Direttore

Obiettivo 1	Formula indicatore	Unità di misura	Target anno 2013	Target anno 2014	Target anno 2015	Fonte dati
Piano della trasparenza	Rispetto dei tempi di adempimento previsti	Pubblicazioni e dei dati finali sul sito WEB	Adempimenti previsti nel primo anno	Miglioramento continuo (aggiornamento)	Miglioramento continuo (aggiornamento)	Sito WEB Ente

Questo obiettivo è stato realizzato attraverso il lavoro di un dipendente dell'Ente, in particolare del servizio Marketing e Turismo, che ha lavorato di concerto con i responsabili di Servizio dell'Ente. L'obiettivo è stato raggiunto nella sua totalità, con una percentuale quindi del 100%.

Obiettivo 2	Formula indicatore	Unità di misura	Target anno 2012	Target anno 2013	Target anno 2014	Fonte dati
Ciclo della performance	Adempimenti previsti dalle Unità Operative	Obiettivi strategici realizzati nei tempi previsti	Adempimenti previsti nel primo anno	Adempimenti previsti nel secondo anno	Adempimenti previsti nel terzo anno	Sito WEB dell'Ente

Questo obiettivo è stato realizzato attraverso il lavoro di un dipendente dell'Ente, in particolare del servizio Marketing e Turismo, che ha lavorato di concerto con i responsabili di Servizio dell'Ente. L'obiettivo è stato raggiunto nella sua totalità, con una percentuale quindi del 100%.

Obiettivo 3	Formula indicatore	Unità di misura	Target anno 2013	Target anno 2014	Target anno 2015	Fonte dati
Differenziazione dei giudizi di valutazione	Posizionamento delle valutazioni in tre fasce	Punteggi attribuiti al personale	Scarto quadratico medio > 6	Scarto quadratico medio > 8	Scarto quadratico medio > 10	Sito WEB dell'Ente

Questo obiettivo è stato realizzato attraverso la collaborazione di tutti i responsabili di Servizio dell'Ente che hanno lavorato di concerto per individuare tali procedimenti. L'obiettivo è stato raggiunto nella sua totalità, con una percentuale quindi pari all'100%.

Obiettivo 4	Formula indicatore	Unità di misura	Target anno 2012	Target anno 2013	Target anno 2014	Fonte dati
Costituzione Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (Cug)	Adempimenti previsti dalle Unità Operative	Obiettivi strategici realizzati nei tempi previsti	Adempimenti previsti nel primo anno	Adempimenti previsti nel secondo anno	Adempimenti previsti nel terzo anno	Sito WEB Ente

Questo obiettivo non è stato conseguito nel corso dell'anno 2013.

Obiettivo 5	Formula indicatore	Unità di misura	Target anno 2012	Target anno 2013	Target anno 2014	Fonte dati
Rispetto adempimenti previsti nel documento Civit "Indagine sulle violazioni degli obblighi dirigenziali rilevanti ai fini dell'attribuzione delle retribuzioni di risultato"	Adempimenti previsti dalle Unità Operative	Obiettivi strategici realizzati nei tempi previsti	Adempimenti previsti nel primo anno	Adempimenti previsti nel secondo anno	Adempimenti previsti nel terzo anno	Sito WEB dell'Ente

L'obiettivo è stato raggiunto con una percentuale pari all'100%.

3.3 Obiettivi e piani operativi

Obiettivi operativi Servizio Agro Silvo Pastorale (Sasp) anno 2013

Descrizione Obiettivo	Peso obiettivo	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)
Biodiversità	15	110.011,10	Rete Biodiversità Agricola e Zootecnica	Evitare la perdita del n. degli aderenti alla Rete dei Custodi		100%
Aumentare capacità gestionale	15	174.834,25	Partecipazione processi pianificazione	Avanzamento strumenti di pianificazione almeno di $\frac{3}{4}$		100%
Conservazione delle risorse	15	94.745,82	Conservazione Ecosistemi Forestali, Pascoli e Paesaggio	progetti LIFE FAGUS E PRATERIE: rispetto Tempi previsti Cronopr.		100%
Conservazione delle risorse	30	138.686,03	Rete delle Conoscenze e delle Competenze	Aumento dei Dati del 10%		100%

SCHEDA N. 1 – LA RETE PER LA BIODIVERSITA' AGRICOLA E ZOOTECNICA

TARGET: EVITARE LA PERDITA DEL NUMERO DEGLI ADERENTI

L'obiettivo che il Servizio sta portando avanti ormai da diversi anni è quello di raggiungere e coinvolgere il maggior numero possibile di Operatori Agricoli e Zootecnici, facendoli partecipi del processo portato avanti dall'Ente Parco. Così, se al 1° gennaio 2013 il numero complessivo di aderenti alla RETE dei CUSTODI DELLA BIODIVERSITA' era pari a n. 333 (di cui 226 custodi

agricoli e 107 custodi zootecnici), al 31 dicembre 2013 sono stati calcolati i NUOVI aderenti alla RETE che risultano essere:

NUOVE ADESIONI ALLA RETE AL 31 DICEMBRE 2013

PROGETTO N.° OPERATORI ADERENTI TIPO DI ADESIONE

Progetto LOGO DEL PARCO 4 REGOLAMENTO

Progetto PATATA VIOLA 12 COLTIVATORI PATATA TURCHESA

RISORATORI CUSTODI 5 DOMANDE AVVISO PUBBLICO

Progetto SAPIENS 20 AVVISO A TUTTA LA RETE

Rete AGRICOLTORI CUSTODI 2 RICHIESTA VOLTARIA DI ADESIONE

Progetto MIELE 7 MONITORAGGIO AMB. E CONCORSO

Progetto PECUNIA 12 DOMANDE AVVISO PUBBLICO

TOT ADERENTI ALLA RETE 62

A fronte dei 62 i nuovi aderenti alla RETE, con vecchi e nuovi progetti (Regolamento Uso del Logo, Progetto Pecunia, Ristoratori Custodi, Concorso Mieli dei Parchi), si può ipotizzare che, dei 333 operatori attivi al 1° gennaio 2013, un 10% pari a 33 operatori circa si sia allontanato dai progetti proposti dal Parco. La verifica di quanti abbiamo, fisiologicamente o per scelta, abbandonato la Rete può essere quantizzato solo a seguito di un evento specifico, come ad es. in occasione di Seminlibertà o nel caso di riedizione del volume "La Spesa nel Parco".

Pertanto l'obiettivo di MANTENERE il numero degli Operatori aderenti alla RETE, evitandone quindi la FUORIUSCITA degli Operatori, al 31 dicembre 2013 si può considerare raggiunto.

SCHEDA N. 2 – PARTECIPAZIONE AI PROCESSI DI

PIANIFICAZIONE TARGET: AVANZAMENTO DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE DI ALMENO 3/4 (TRE QUARTI)

Al 31 dicembre 2013, la partecipazione dei tecnici del SASP al processo di Pianificazione può essere così di seguito riassunta:

1) Piano SIC e ZPS Abruzzo: il 26 giugno 2013 è stato pubblicato l'Avviso pubblico di procedura comparativa per titoli e colloquio per il conferimento di un incarico professionale per la "Redazione del Codice di Buone Pratiche Agricole dei Siti di Natura 2000" con scadenza il 18 luglio 2013. E' stata selezionata e contrattualizzata la dott.ssa Elena DEL TORO. Sempre a seguito di procedura pubblica si è provveduto alla selezione di n. 2 Facilitatori. Sono state selezionate e contrattualizzate la dott.ssa Fabrizia BUONO e la dott.ssa Claudia COMENCINI. Il 27 dicembre 2013 tecnici del SASP hanno partecipato ad una riunione di coordinamento presso la Regione

Abruzzo a Pescara, durante la quale è stato stabilito che la data di presentazione del Piano rimane quella del 15 dicembre 2013, anche se in fase di Piano preliminare. La R.A. ha concesso una proroga al 30 aprile 2014 per la stesura delle azioni di conservazione, affinché siano in linea con il nuovo PSR Abruzzo, ancora in fase di stesura. La dott.ssa Elena del Toro ha chiesto e ottenuto una proroga al contratto per approfondire meglio il Codice di Buone Pratiche Agricole, che verrà consegnato ufficialmente nel mese di febbraio 2014.

2) Piano SIC e ZPS Regione Lazio: il personale del SASP ha partecipato a tutti gli incontri interni e pubblici con la Ati TEMI LINKS-SCAT Srl aggiudicataria dell'incarico per la redazione del Piano, fornendo il necessario supporto tecnico; Il Piano è stato consegnato nei termini previsti dal Bando, è stato istruito e, con apposito gruppo di lavoro, sottoposto all'approvazione del Presidente. E' stato approvato con Delibera Presidenziale n. 31/13 dell'11.09.2013 avente per oggetto "Approvazione Piano di Gestione Regione Lazio e relativi regolamenti attuativi".

3) Piano Antincendio Boschivo: il personale del SASP ha lavorato alla redazione del Piano riunendosi il giovedì di ciascuna settimana. Dal mese di luglio ha intensificato il lavoro, giungendo alla stesura definitiva del PAIB del Parco anno 2013-2017 che è stato formalmente approvato con Delibera Presidenziale n. 24/13 del 23.07.2013 avente per oggetto "PIANO ANTINCENDIO BOSCHIVO del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga 2013-2017"

4) Piano del Parco: concluso il primo accordo di collaborazione con l'Università del Molise, nella riunione dell'Ufficio di Piano del 10 settembre sono stati approvati gli elaborati e, contestualmente, è stato approvato il nuovo Progetto proposto dall'UNIMOL. Sono stati predisposti tutti gli atti approvati con Decisione Presidenziale n. 32/13 del 24.09.2013 avente per oggetto "Approvazione dell'Accordo di collaborazione con l'Università degli Studi del Molise per progetto "Formulazione dei pareri pre-finali sulle osservazioni al Piano del Parco del Gran Sasso e Monti della Laga e relativi approfondimenti conoscitivi". In data 17 dicembre 2013 il Prof. Luciano De Bonis ha rimesso il rapporto preliminare redatto secondo l'art. 6 della Convenzione.

Pertanto, si può affermare che al 31 dicembre 2013 il target ipotizzato sia stato raggiunto, vale a dire quello di arrivare almeno a $\frac{3}{4}$ (tre quarti) dello stato di avanzamento della pianificazione in atto.

SCHEDA N. 3 – CONSERVAZIONE ECOSISTEMI FORESTALI, PASCOLI E PAESAGGIO

TARGET: AVANZAMENTO DEI PROGETTI LIFE CON RISPETTO DEI TEMPI

PREVISTI DAL CRONOPROGRAMMA

Al 31 dicembre 2013 appare il caso di sottolineare quanto tempo e quante energie sono state impiegate dai tecnici del SASP per rispettare tempi e procedure dei 2 Progetti LIFE considerato che si tratta dei primi due progetti Life che vedono coinvolto il Servizio Agro Silvo Pastorale.

Sinteticamente si può riassumere lo stato di avanzamento dei due Progetti:

Progetto LIFE FAGUS:

- Personale del SASP ha partecipato attivamente a tutte le azioni del Progetto, ai rapporti con gli altri beneficiari e con il beneficiario coordinatore (PNCVD), alla redazione dell'Inception Report, alla redazione dei time-sheet ecc.
- Avvio di tutte le procedure amministrative (Delibere, Determine, Dichiarazione non recuperabilità dell'IVA, Nomina Staff di Progetto ecc.)
- Affidamento incarico e predisposizione contratto per il Financial Manager (Avviso Pubblico, Selezione, Post informazione, stipula contratto, invio alla Corte dei Conti);
- Per l'attività di educazione Ambientale è stato formalizzato il Contratto di affidamento per fornitura di servizi con l'ATI CEA CEDAP, in qualità di gestore dei servizi educativi del Centro di Educazione Ambientale CEDAP del Parco così come fatto per altri LIFE del Parco (Life ANTIDOTO e CRAINAT). E' stata inviata ai Dirigenti scolastici delle Scuole del Parco una nota avente per oggetto "Proposta didattica – anno scolastico 2013-2014 – LIFE FAGUS", è stata sotto impegnata la somma di 4.000,00 euro per l'anno scolastico 2013-2014;
- Personale del SASP ha partecipato ai sopralluoghi condotti dai partner delle 2 Università coinvolte e contestualmente ha incontrato i rappresentanti delle due ASBUC e dell'UTB/CFS proprietari dei boschi oggetto di intervento;
- Si è provveduto a selezionare con procedura pubblica n. 2 Facilitatori per il Processo Partecipativo (azione E4). Sono state contrattualizzate la dott.ssa Marta Allevi e la dott.ssa Emi Petruzzi.

In data 18 settembre ad Assergi c'è stata la riunione con gli altri partner e il beneficiario coordinatore. Per quella data sono stati predisposti tutti i documenti occorrenti.

- In data 4 e 5 novembre nel Parco Nazionale del Cilento è avvenuto l'incontro tra il Monitor, dott.ssa Stefania Dallo'Olio della Soc. Astrale, e gli altri Partner. In data 5 novembre in particolare si è provveduto ad effettuare un sopralluogo su i terreni interessati dall'intervento di progetto;
- A seguito del ricevimento da parte del DIBAF di Viterbo dei 3 Progetti Preliminari relativi rispettivamente alle aree di intervento: Intermesoli, Pietracamela e Codaro-Campiglione, si è provveduto immediatamente a prendere i necessari contatti per ottenere in tempi rapidi l'autorizzazione degli Enti preposti al fine di poter comunicare allo stesso DIBAF la data in cui procedere a rendere gli stessi progetti "esecutivi" attraverso le operazioni di contrassegnatura delle piante e della "martellata";
- E' stato predisposto un CONTRATTO PER LA CONCESSIONE IN USO DI AREE

GRAVATE DA USO CIVICO /TERRENO DEMANIALE sottoposto e concordato con le stesse Amministrazioni, Contestualmente si è provveduto ad impegnare le somme necessarie per la registrazione dei 3 contratti con Determina 93/13 del 13.11.2013;

□□Il giorno 18 dicembre il dott. Daniele Di Santo ha partecipato all'incontro con DBA, DIBAF e tecnici che hanno lavorato alla stesura dei progetti, per definire gli ultimi particolari (report dell'incontro trasmesso da DBA);

□□Si è provveduto ad inviare nuovamente tutta la documentazione in pdf al Beneficiario Coordinatore, Parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, all'attenzione del Dott. Gregorio Romano, comprensivi di determine, liquidazioni, contratti, fatture e scontrini fiscali, oltre ai time-sheet del personale del PNGSML. E' stato inviato il Regolamento delle Missioni del PNGSML richiesto dal Monitor;

□□Il 10 dicembre 2013 si è svolta a Pietracamela (Te) presso la Sala Consiliare del Comune il I incontro partecipativo "Verso il Contratto di Comunità" per la presentazione del Progetto LIFE Fagus (LIFE 11 NAT/IT/135) "Le Foreste degli Appennini: buone pratiche per coniugare uso e sostenibilità". Sono stati invitati a partecipare all'evento le amministrazioni comunali di Pietracamela, Intermesoli; le Amministrazioni separate per i beni di uso civico del territorio; il corpo forestale; le associazioni culturali e sociali; i residenti. Oltre al personale tecnico del PNGSML, hanno partecipato i tecnici dell'Università La Sapienza di Roma e dell'Università della Tuscia. Nella prima parte della mattinata è stato illustrato il percorso partecipativo che condurrà entro il 2016 alla realizzazione del "Contratto di comunità" individuando le principali tappe e spiegando, nello specifico, il cronogramma della giornata. Al termine della parte introduttiva i presenti, divisi in due tavoli di lavoro, hanno iniziato a scrivere su foglietti di diverso colore le loro osservazioni su due tematiche: la gestione forestale e l'emersione delle competenze tecniche; la gestione economica in riferimento alla cultura locale, i saperi, le conoscenze e le tradizioni. Si è cercato così di rispondere alla domanda "Che cos'è un contratto di comunità e che cosa dovrebbe contenere?", raccogliendo le prime riflessioni emerse dai tavoli, rielaborate dalle facilitatrici mentre i tecnici delle due Università coinvolte illustravano le specifiche del progetto.

Progetto LIFE PRATERIE:

□□Personale del SASP ha partecipato attivamente a tutte le riunioni di staff, alla visita del Monitor, alla redazione dell'Inception Report, alla redazione dei time-sheet ecc.

□□Sono state ordinate le prime quattro tendostrutture per ricovero agnelli in alta montagna nell'ambito dell'Azione C.2 "Attuazione di interventi strutturali per incoraggiare la pastorizia omogenea sui pascoli di elevato valore naturalistico". Le strutture sono state ordinate nelle date di 10 e 16 maggio 2013 a conclusione della procedura amministrativa di affidamento tramite procedura negoziata in economia - cottimo fiduciario - ai sensi dell'art. 125, comma 11, D.lgs. 163/2006 e s.m.i. - preceduto da avviso di manifestazione di interesse pubblicato all'albo pretorio

dell'Ente Parco al n. 29 del 22/02/2013. Tali strutture sono state posizionate su due stazzi per ovini a Campo Imperatore nel mese luglio 2013;

□□ Personale del SASP ha partecipato al platform meeting: Alpine new biogeographical process, a Schladming in Austria nell'ambito dell'azione E.6 "Attività di networking con altri progetti Life e non Life";

□□ Personale del SASP ha partecipato alle procedure di selezione di n. 4 Facilitatori al processo Partecipativo;

□□ Si è provveduto ad organizzare una visita con un gruppo di allevatori interessati alle 4 tendostrutture montate presso gli stazzi. Supervisione allo smontaggio delle prime 2 tendostrutture;

□□ Personale del SASP ha partecipato all'Incontro, insieme a 2 giovani allevatori coinvolti nel progetto Life Praterie, dal titolo Stati Generali dell'Appennino presso il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi;

□□ Elaborazione delle impressioni ricevute dagli allevatori in visita ai fini della scelta della tipologia di tendostruttura più adeguata allo scopo;

□□ Personale del SASP ha partecipato attivamente al 1° importante incontro (workshop) per la condivisione delle azioni relative all'elaborazione di un Regolamento Quadro di pascolo per l'area di Campo Imperatore, da redigere insieme agli attori istituzionali e socio-economici del versante meridionale del Gran Sasso.

15

Pertanto, si può affermare che al 31 dicembre 2013 il target ipotizzato è stato raggiunto.

SCHEDA N. 4 – LA RETE DELLE CONOSCENZE E DELLE COMPETENZE

TARGET: AUMENTO DEI DATI DEL 10%

Al 31 dicembre molti dei progetti sono stati avviati mentre altri sono in fase conclusiva. Il grafico che segue indica orientativamente i dati pervenuti per ciascun progetto di ricerca avviato. A ragione si può dire che l'obiettivo prefissato per l'anno 2013, vale a dire ottenere un aumento dei dati del 10%, è stato raggiunto.

Al 31 dicembre risultano conclusi i seguenti progetti di ricerca:

- "Attività di supporto scientifico, tecnico e formativo in materia di gestione forestale sostenibile" condotto dall'Accademia Italiana di Scienze Forestali: in data 21 marzo 2013 è stato rimesso il report finale e regolarmente liquidato:

- Caratterizzazione della patata Turchesa. E' stato concluso il triennio di analisi condotte dal Laboratorio della CCIAA di L'Aquila, i risultati sono stati illustrati agli agricoltori aderenti alla Associazione dei Produttori.

- Mappatura dei terreni soggetti ad Uso Civico. Il 15 ottobre 2013 è stata presentata ufficialmente la “Carta degli Usi Civici del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga”

- Caratterizzazione dei Mieli e dei Pollini. Sono arrivate le ultime analisi. Sono state elaborate e conseguentemente inviate agli apicoltori del Parco.

Restano invece ancora da concludere i seguenti progetti di ricerca:

- Progetto Maia, allevamento dei suini all’aperto. I due allevamenti sperimentali sono stati regolarmente avviati, mentre è stato affidato lo studio dei terreni (analisi chimiche e fisiche) all’ARSSA Abruzzo.

- Progetto Oviteca (Pecora Pagliarola). Si attendono i risultati dall’Università di Teramo.

- Fruttantica: verifica dei risultati sui frutteti sperimentali. A causa dei tagli relativi alle spese di missione (carburante) è stato purtroppo impossibile visitare i frutteti durante il periodo della fioritura. Si è deciso di rinviare alla primavera/estate 2014 gli opportuni sopralluoghi per verificare l’andamento della fruttificazione.

Obiettivi operativi Servizio Tecnico-Urbanistico-Territoriale (Stut) anno 2013

Descrizione Obiettivo	Ambito Obiettivo	Risorse Finanz.	Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado Raggiungimento Obiettivo (valore tra 0 e 100%)
Diminuzione della pressione sulle risorse	20	€ 110.164,57	PRESSIONE TURISTICA	Completamento dei lavori del museo della transumanza e della pastorizia a Castel del Monte (AQ) entro il mese di settembre 2013		0%
Aumento economia verde	20	€ 55.300,00	PRODUZIONE ENERGIE DA FONTI RINNOVABILI	Completamento dei lavori di approvvigionamento idrico a servizio dell'orto botanico annesso al Centro Ricerche Floristiche dell'Appennino di Barisciano (AQ) entro il mese di luglio 2013		100%

Suolo e sottosuolo	20	€ 42.678,09	USO SOSTENIBILE DEL SUOLO	Rilascio delle autorizzazioni (art. 13 della L. 394/91 e D.P.R. 5 giugno 1995) entro i termini definiti nella Carta dei Servizi STUT approvata con Deliberazione del Presidente n.6 del 17 aprile 2012.	100%
Paesaggio	15	€ 137.282,22	QUALITA' DEL PAESAGGIO IN TERMINI AMBIENTALI ED ESTETICI	Manutenzione delle aree sosta, della segnaletica escursionistica e di alcuni tratti di sentieri per favorire ai turisti/visitatori il godimento delle bellezze naturali e paesaggistiche presenti all'interno del territorio Parco entro il mese di dicembre 2013. L'obiettivo è quello di limitare i comportamenti umani che se non controllati potrebbero costituire un potenziale rischio per l'intera area protetta.	100%

La presente relazione è riferita alle quattro schede obiettivo con le relative azioni, che racchiudono sinteticamente l'attività svolta dal Servizio Tecnico Urbanistico e Territoriale (STUT) nell'anno 2013. Nella programmazione delle attività e sulla base delle priorità il sottoscritto Responsabile del Servizio ha individuato quattro obiettivi strategici da perseguire: Diminuzione della pressione sulle risorse, Aumento economia verde, Suolo e sottosuolo, Paesaggio. Le risorse finanziarie utilizzate, fanno riferimento al Bilancio dell'Ente e ad un finanziamento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per quanto attiene l'obiettivo denominato aumento economia verde. Non vengono prese in considerazione tutte le altre attività di ordinaria amministrazione,

quali: la redazione di progetti interni, la predisposizione di progetti cartografici con elaborazioni gis, il RUP o Assistente RUP a procedimenti di cui al D.Lgs. 163/2006 dei lavori pubblici, la partecipazione a progetti comunitari (es. Progetto Life Praterie). La struttura organizzativa del Servizio Tecnico, ormai standardizzata da anni, le rilevanti competenze professionali presenti al suo interno, anche se da tempo sotto organico, e le iniziative intraprese dal Responsabile del Servizio per la verifica dell'assolvimento delle disposizioni impartite, hanno consentito di monitorare costantemente le azioni, ai fini del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

SCHEDA N. 1 - PRESSIONE TURISTICA

Completamento dei lavori del "Museo della Transumanza a Castel del Monte (AQ)"

L'intervento riguarda i lavori di completamento del museo della transumanza e della pastorizia sito in località S. Marco nel Comune di Castel del Monte (AQ). L'opera museale, inizialmente finanziata dalla Regione Abruzzo nell'ambito del Programma CIPE 20/2004, viene completata con fondi di Bilancio dell'Ente. Già nel monitoraggio di giugno 2013 per ritardi non imputabili all'Ente nell'acquisizione dei documenti necessari a comprovare la capacità tecnico-economico-finanziaria dell'impresa aggiudicataria, le azioni non erano conformi allo stato di avanzamento. Questa situazione ha comportato la nuova programmazione dello stato di avanzamento dell'azione, risultando, poi di fatto, non in linea neanche nel monitoraggio di settembre 2013. A novembre del 2013 i lavori sono stati sospesi, in quanto, le abbondanti nevicate, non hanno reso possibile l'esecuzione di opere specialistiche, quali la protezione antincendio delle strutture in acciaio. Inoltre, si è resa necessaria la redazione di una perizia di variante, ai fini della funzionalizzazione dello spazio museale. Pertanto, la nuova programmazione dello stato di avanzamento dell'azione è la seguente:

esecuzione dei lavori gennaio - febbraio 2014

collaudo opere marzo - aprile 2014

SCHEDA N. 2 - PRODUZIONE ENERGIA FONTI RINNOVABILI

Approvvigionamento idrico a servizio dell'orto botanico annesso al complesso San Colombo di Barisciano (AQ)

Già nel monitoraggio di giugno 2013 per ritardi non imputabili all'Ente, quali il perdurare delle condizioni meteorologiche che hanno fortemente caratterizzato i primi mesi del 2013, non è stato possibile iniziare i lavori di ripresa degli scavi e, pertanto, le azioni non erano conformi allo stato di avanzamento. Questa situazione ha comportato la nuova programmazione dello stato di avanzamento dell'azione risultando, poi di fatto, non in linea neanche nel monitoraggio di settembre 2013, a causa di un ritardo nell'attivazione della nuova utenza intestata a questo Ente. Nei mesi

successivi attivata l'utenza e installato il contatore da parte dell'Ente gestore, la ditta incaricata ha provveduto urgentemente a completare i lavori di collegamento del contatore con l'impianto idrico interno alla struttura e ad effettuare le prove di tenuta. Le azioni evidenziate nella scheda sono conformi allo stato di avanzamento. Gli obiettivi previsti sono, quindi, da considerarsi al 31 dicembre 2013 in linea con le previsioni e pienamente rispettati.

SCHEDA N. 3 - SUOLO E SOTTOSUOLO

Le azioni evidenziate nella scheda sono conformi allo stato di avanzamento, pertanto, gli obiettivi previsti sono da considerarsi al 31 dicembre 2013 in linea con le previsioni e pienamente rispettati.

SCHEDA N. 4 QUALITA' PAESAGGIO IN TERMINI AMBIENTALI ED ESTETICI

I lavori in economia diretta, pianificati ad inizio anno, vengono svolti da questo Servizio con le proprie maestranze (8 unità lavorative), mediante una costante programmazione settimanale. Oltre ai lavori di competenza, le stesse maestranze svolgono anche attività di supporto agli altri servizi dell'Ente, previa autorizzazione della direzione. Le azioni evidenziate nella scheda sono conformi allo stato di avanzamento. Gli obiettivi previsti sono, quindi, da considerarsi al 31 dicembre 2013 in linea con le previsioni e pienamente rispettati.

Obiettivi operativi Servizio Marketing e Turismo (Smat) anno 2013

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo	Risorse Umane	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore Consuntivo Target	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)
PROMOZIONE TERRITORIO	30	2		Apertura e Gestione Punti Informativi	Aprire almeno 2 Punti Informativi	14 P. informativi	100%
		4		Promozione economico sociale	Conseguimento Carta Europea e aumento partecipazioni e operatori	Presentata candidatura	100%
		3		Organizzazione eventi e partecipazione a fiere	Realizzazione di almeno 3 eventi e manifestazioni di rilievo	3 eventi	100%
		3		Produzione materiale promozionale cartaceo	Realizzazione di 2 brochure	2 brochure	100%
		1		Gestione informatica strutture Ente	Realizzazione di un database sugli immobili dell'Ente Parco	realizzato	100%
		1		Realizzazione nuovo prodotto editoriale	Pubblicazione guida escursionistica	realizzata	100%
SOSTEGNO ECONOMIA LOCALE	20	1		Ideazione e realizzazione progetti con fondi europei	Realizzazione Rifugio Escursionistico e Parco Avventura Ceppo	realizzati	100%
		1		Concessione contributi e patrocini	Erogazione sostegni economici per almeno dieci richiedenti	29 richiedenti	100%
		2		Adesione DMC e PMC territoriali	Costituzione 1 DMC e 1 PMC	2 DMC e 1 PMC	100%

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo	Risorse Umane	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore Consuntivo Target	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)
AMBIENTE	15	2		Life Praterie E2	Rispetto tempi per realizzazione azione	Rispettati	100%
		2		Life Praterie E3	Rispetto tempi per realizzazione azione	Rispettati	100%
AUMENTO EFFICIENZA GESTIONALE	10	2	7.408,37	Diminuzione rimanenze magazzino articoli meno venduti rete commerciale per ANNO 2013		Raggiunto	100%

SCHEDA N. 1 – PROMOZIONE DEL TERRITORIO

Tale obiettivo sarà raggiunto attraverso più sotto-obiettivi ed in particolare:

- 1) apertura e gestione Punti Informativi, 2) organizzazione eventi e fiere, 3) conseguimento Carta Europea Turismo Sostenibile, 4) gestione informativa strutture ricettive dell'Ente, 5) realizzazione nuovo prodotto editoriale.

1) Alla data del 31 dicembre 2013, l'Ufficio Promozione e Turismo, nell'ambito dell'attività di Promozione Economica e Sociale del territorio protetto, esplicita, in primis, attraverso l'apertura stagionale dei Punti Informativi e Vendita e l'affidamento in gestione dei Centri Visite e Musei, intende evidenziare il puntuale rispetto dei tempi indicati nella relativa scheda di riferimento. Tutti gli adempimenti amministrativi e burocratici attuati hanno permesso l'apertura estiva dei Punti Informativi che affiancano le Strutture già funzionanti, gestite con affidamento pluriennale tramite bando pubblico. Quest'anno l'Ente ha coperto l'intero territorio protetto con 14 Punti di accoglienza, comprensivi dei Musei gestiti e del Giardino Alpino di Campo Imperatore, aperto nell'ambito di una fattiva collaborazione con L'Università di L'Aquila, Dipartimento di Scienze e l'UTB AQ del Corpo Forestale dello Stato.

Sono state acquisite tutte le relazioni degli operatori e i guest book; dopo una attenta analisi, si è provveduto a relazione la Direzione in merito alle principali emergenze turistiche emerse.

Durante il periodo invernale si è pianificata una più frequente apertura delle strutture gestite, in considerazione del fatto che il periodo natalizio comunque è occasione di visita al Parco e la neve sulle piste da sci del Gran Sasso richiamano numerosi sportivi.

A tal proposito l'Ente è addivenuto ad un nuovo affidamento pluriennale della struttura sita in Castelvecchio Calvisio, una Casa per Vacanze con annesso centro Visite.

2) Per quanto riguarda eventi e fiere, anche quest'anno il nostro Servizio ha organizzato la partecipazione dell'Ente ad alcune fiere promozionali nazionali come "Fai la cosa giusta" di Milano, Ecotur di Pescara, il Salone di Parchi a L'Aquila, la Vetrina del Parco a Montorio al Vomano o internazionali come Londra, Destination Nature", 31 gennaio 2013 –3 febbraio 2013, Amsterdam, Fiets an Wandelbeurs" Amsterdam, 9-10 febbraio 2013, Parigi, "DESTINATION NATURE", 3-8 aprile 2013. Tramite queste vetrine promozionali è possibile conseguire vari outcome, tra cui il miglioramento della conoscenza del territorio protetto, la maggiore visibilità del Parco, una migliore e più capillare informazione per i visitatori dell'area protetta, la valorizzazione delle attività locali, l'incremento del flusso turistico e un maggior coinvolgimento dei operatori economici del territorio nelle attività del Parco. Una buona parte di questi eventi è stato realizzato attraverso una stretta collaborazione ideativa ed operativa tra il nostro Ente e gli altri Parchi della Regione Abruzzo, Parco Nazionale della Majella, Parco Nazionale d'Abruzzo e Parco regionale del Sirente Velino.

3) Nel corso del 2013 il nostro Servizio ha iniziato a seguire tutte le procedure per la candidatura del nostro Ente al conseguimento della Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS). Si tratta di un importante strumento coordinato da EUROPARC Federation che gestisce la procedura di conferimento della Carta alle aree protette e coordina la rete delle aree certificate. La CETS è un impegno a redigere una strategia a livello locale in favore di un turismo sostenibile, definito come "qualsiasi forma di sviluppo, pianificazione o attività turistica che rispetti e preservi nel lungo periodo le risorse naturali, culturali e sociali e contribuisca in modo equo e positivo allo sviluppo economico e alla piena realizzazione delle persone che vivono, lavorano o soggiornano nelle aree protette (Rapporto Brundtland – Commissione mondiale per l'ambiente e lo sviluppo)". Perseguire uno sviluppo turistico così concepito rende necessaria una riflessione con tutte le forze del territorio, e un rafforzamento di tutte le interazioni positive fra l'attività turistica e gli altri settori economici e sociali. L'obiettivo finale, a dicembre di quest'anno, sarà la presentazione di un piano per lo sviluppo turistico sostenibile dell'area protetta, realizzato in collaborazione con operatori turistici del nostro territorio che verrà sottoposto ai valutatori internazionali di Europarc Federation. Se questo piano sarà considerato valido, l'Ente potrà fregiarsi del titolo di soggetto aderente alla Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS). Per conseguire tale obiettivo, in questo primo semestre, si sono svolti una serie di incontri plenari, ad Assergi, e locali, presso i quattro tavoli in cui si è deciso di suddividere il territorio del Parco: Assergi, Bussi sul Tirino, Isola del Gran Sasso, Amatrice. Nel corso degli ultimi quattro tavoli locali, il 18 e 19 giugno, si sono gettate le basi per definire le azioni con cui i singoli operatori decideranno di partecipare al processo per definire il piano e quindi essere parte attiva nel conseguimento della CETS. Successivamente, dopo l'estate, a partire dalla fine di settembre e fino al 28 novembre, giorno dell'ultimo forum plenario, il nostro Servizio, in collaborazione con i consulenti di Federparchi è riuscito a definire un Piano d'Azione generale. In questo sono state ricomprese tutte le iniziative, volte a rispettare i principi del Turismo Sostenibile, da realizzarsi in collaborazione tra il Parco e i soggetti privati che hanno deciso di impegnarsi nel percorso per il conseguimento della Cets.

4) Dopo aver realizzato il database sulle strutture e immobili dell'Ente, per il nuovo anno 2013, l'Ufficio Promozione ha deciso di affiancare a questo una nuova base dati riguardante le strutture

ricettive del territorio dell'area protetta. Tale strumento appare necessario per censire tali realtà produttive del territorio e per utilizzare i dati ottenuti per pubblicazioni e studi statistici mirati. Ad oggi, il database è stato pienamente realizzato e viene periodicamente implementato.

5) Una importante attività di promozione, che esaudisce il desiderio di maggiore conoscenza del territorio da parte del turista nell'ambito della sua visita, viene esplicata con la realizzazione di materiale divulgativo e conoscitivo dell'area protetta, che di fatto, se confezionato come una guida, rappresenta lo strumento per muoversi in natura e che permette di condurre il visitatore alla scoperta dell'ambiente circostante.

Infatti il principale desiderio del visitatore è quello di avere il contatto con la natura del Parco, che si realizza evidentemente con la pratica escursionistica che oggi rappresenta l'attività più praticata in assoluto all'interno dell'area protetta.

La realizzazione di una pregevole guida escursionistica che abbracci tutto il Parco, esaudisce dunque la richiesta che ogni anno viene formulata dai fruitori dell'area protetta.

Tale prodotto è stato ideato, composto e stampato nel corso dei mesi autunnali e l'esito è stata la pubblicazione della Guida escursionistica "Sentieri nel Parco Nazionale Gran Sasso-Laga".

SCHEDA N. 2 – SOSTEGNO ALL'ECONOMIA LOCALE –

Tale obiettivo sarà raggiunto attraverso più sotto-obiettivi ed in particolare: 1) ideazione e realizzazione di progetti con fondi europei, 2) concessione contributi e patrocini, 3) produzione materiale divulgativo.

1) ideazione e realizzazione di progetti con fondi europei

Negli obiettivi 2013, è stata inserita la parte del progetto POR-FESR Abruzzo 2007-2013 – Asse VI, Attività VI.3.1 "Valorizzazione dei territori di montagna" del PROGETTO REGIONALE "Tesori e Sapori dell'Abruzzo montano" ANNUALITA' 2011-2012 avviato nell'anno 2011. Il progetto si è concluso come da programma, così come riportato nella relazione al 30 settembre 2012. Nel corso di quest'ultimo trimestre sono state acquisite tutte le fatture ancora non pervenute, relative alle diverse azioni, nonché tutti i documenti necessari alla liquidazione. Inoltre, nel corso di questi ultimi mesi si sono concluse tutte le procedure relative alla rendicontazione e necessarie al controllo di I livello così come pianificato. In questa fase sono state redatte tutte le tabelle richieste dai vari servizi della regione come le Schede di Monitoraggio, la relazione finale attività, il dossier delle attività, il piano economico consuntivo. Per ciascuna delle otto attività (1. Vieni nel Parco 2. Vetrina del Parco 3. Simposio Internazionale della Pietra Arenaria 4. Festa della Montagna 5. Fiere e Press tour 6. Parco Estate 7. Sport Natura nella Valle del Tirino 8. Un Parco per amico) sono state redatte schede contenenti richieste di preventivo, affidamenti, preventivi, determinazioni di impegno, determinazioni di liquidazione, mandati e quietanze, copia di ciascun materiale promozionale prodotto per ogni attività e rassegna stampa.

Nell'anno 2013 è stato redatto anche un secondo progetto, così come programmato sempre nell'ambito dei finanziamenti POR-FESR "Abruzzo 2007-2013 – Asse VI, Attività VI.3.1 "Valorizzazione dei territori di

montagna". Questa attività, denominata PROGETTO REGIONALE STRATEGICO "SLOW PARK. Incentivare il turismo slow nei Parchi" ANNUALITA' 2012-2013 e redatta nel corso dell'anno 2012, ha la particolarità di essere stata concepita come un unico progetto condotto insieme dai quattro parchi abruzzesi e dalla regione. È stato avviato quest'anno, tramite l'organizzazione di 5 eventi promozionali con l'obiettivo di anticipare quanto verrà realizzato sul territorio nel corso del 2013 a partire dalla zona del Ceppo nel Comune di Rocca Santa Maria. Da quest'ultimo luogo, cuore dell'intero investimento, avrà origine una promozione attenta attraverso incontri pubblici e convegni su altri comuni del Parco. Per la diffusione del progetto sono stati utilizzati anche speciali televisivi e redazionali su riviste locali. Inoltre, nel corso del 2012 sono stati realizzati, in collaborazione con la Regione ed altri enti parco, press tour con stampa estera specializzata tedesca, che ha già prodotto varie pubblicazioni sul nostro Parco su riviste del settore. Entro il 31 dicembre sono state anche avviate e, in alcuni casi, concluse tutte le attività organizzative delle fiere estere nazionali che si svolgeranno nel corso del 2013.

Nello svolgimento di queste attività e nel redigere gli indicatori di attività è emerso che gli eventi promozionali sono stati almeno 30 e che questi hanno coinvolto la quasi totalità dei comuni del Parco. Inoltre gli operatori coinvolti, quasi sempre locali, incaricati per lo svolgimento delle attività, sono stati oltre 50, tra associazioni culturali di vario genere, imprese di pubblicità e stampa materiale, emittenti televisive e radiofoniche, produttori e ristoratori locali, mentre l'ammontare delle fatture liquidate a loro favore è stato pari a € 128,437,68. Quest'ultimo risultato sembra davvero significativo quale reale contributo al raggiungimento del più ampio obiettivo strategico del SOSTEGNO ALL'ECONOMIA LOCALE, nel quale questo sub obiettivo è stato inserito, considerata anche la attuale crisi economica che sta devastando soprattutto i territori montani e la scarsità di risorse finanziarie destinate dall'Ente Parco all'attività promozionale, così come imposto dalle manovre economiche che si sono avvicinate negli ultimi anni.

24

Pertanto, alla luce di riportato nel Piano Operativo 2013. il target è stato ampiamente raggiunto perché le attività realizzate nell'ambito del progetto 2011-2012 sono state 6, (previsione n° 3), nell'ambito del progetto 2012-2013 sono state realizzate 4 attività (previsione 1), le fiere estere e nazionali, come da previsione, sono state 4 e gli eventi sul territorio sono stati 20 (previsione n°3).

2) Il Parco, dalla sua istituzione, si è dotato di un regolamento interno approvato dal Consiglio Direttivo, per la concessione di contributi e finanziamenti rivolti ad Enti o Associazioni operanti all'interno dell'Area Protetta. Questa attività si esplica al fine di incrementare, per quanto possibile ed in considerazione dei fondi che il Ministero mette a disposizione, l'economia locale legata alle diverse attività rientranti nei fini istituzionali dell'Ente.

L'Ente inoltre si fa promotore e sostenitore delle suddette attività concedendo l'uso del proprio logo ed il patrocinio gratuito alle iniziative, facendole proprie e quindi sostenendole dal punto di vista istituzionale.

Purtroppo gli ingenti tagli al bilancio ordinario hanno notevolmente ridotto l'intervento economico del Parco, che comunque, nonostante tutto, ogni anno recepisce le istanze da parte del territorio finanziandone quante più possibili di quelle rientranti nei fini istituzionali dell'Ente.

Alla data conclusiva del 31/12/13, l'Ufficio Promozione e Turismo, nell'ambito delle attività di sostegno all'economia locale sottolinea il pieno espletamento delle diverse attività indicate nella relativa scheda di riferimento. Tutti gli operatori che hanno presentato istanza hanno ricevuto comunicazione sull'esito delle singole richieste. L'Ente ha provveduto all'assegnazione delle

somme riferite ai 29 richiedenti (10 in più rispetto all'anno 2012) che hanno avuto positivamente accolto l'istanza. Le somme vengono costantemente erogate, a seconda dei regolari rendiconti pervenuti.

L'elenco di iniziative ottenuto estrapolando le informazioni dalle istanze pervenute è presente sul sito del Parco nella sezione "Oggi nel Parco" al fine di promuovere al massimo grado gli eventi organizzati all'interno dell'area protetta.

Le istanze di Patrocinio per gli interventi rientranti nei fini istituzionali del Parco positivamente accolte sono stati nell'anno 2013 ben 97, sette in più rispetto allo scorso anno).

3) A proposito della realizzazione di materiale promozionale, al 31 dicembre, si è provveduto a realizzare un depliant di 16 pagine relativo al territorio di Accumuli ed una ulteriore brochure, sul servizio di cicloturismo nel Parco, con l'esplicazione di 11 percorsi tematici.

4) Per quanto riguarda poi l'affidamento in gestione di strutture ricettive di proprietà dell'Ente, è stato pubblicato un avviso di manifestazione di interesse per affidare la Casa per Vacanze di Castelvecchio Calvisio, che consta di tre appartamenti per un totale di sei posti letto. La struttura è stata poi affidata alla fine del 2013. In relazione al servizio di cicloturismo, dopo i primi due anni di applicazione, in questa nuova annualità, l'Ufficio ha iniziato a elaborare i percorsi fruibili per gli utenti del servizio di cicloturismo. Per ognuno degli undici punti di noleggio delle Mtb, si sono previsti tre percorsi utilizzabili differenziati a seconda di tre diversi livelli di difficoltà. Si è quindi proceduto a pubblicare un depliant illustrativo dei percorsi per mountain bike nel territorio del nostro Parco, in cui si sono forniti una serie di dati di rilievo per tutti coloro che usufruiscono degli stessi. Dalla difficoltà del percorso al chilometraggio, dal tipo di percorso al possibile tempo di percorrenza. Il prodotto editoriale è poi stato distribuito gratuitamente nei Punti Informativi e Centri Visita.

5) Il progetto Life "Praterie" mira alla conservazione a lungo termine delle praterie e dei pascoli del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga. Esso vede l'Ente come unico beneficiario e coordinatore e ne coinvolge tutti i servizi operativi.

Presupposto del progetto è che la conservazione delle praterie, e dei preziosi habitat che esse custodiscono, sia imprescindibile da una gestione quanto più attenta e sostenibile delle attività produttive ad esse collegate: l'allevamento estensivo ed il turismo. A tal proposito, secondo una scelta di piena condivisione della strategia e delle azioni con i portatori d'interesse territoriali, il progetto si prefigge di intervenire a diversi livelli per eliminare o mitigare le criticità esistenti tramite l'armonizzazione dei sistemi di pascolo e l'avvio di più oculate modalità di gestione dei servizi turistici, disseminando buone pratiche di conservazione ed una rinnovata cultura di utilizzo sostenibile. Nell'ambito del Progetto questo ufficio si occupa dell'attuazione e dell'implementazione delle azioni E2 ed E3.

La prima (E2) consiste nella produzione del logo, della base grafica e dei materiali informativi del progetto. Al 30 dicembre, riguardo questa azione si è proceduto a definire i testi e l'impianto grafico della prima tiratura del depliant informativo. Inoltre, tramite le procedure del mercato elettronico (MePa) si è stampata la suddetta prima tiratura, limitata a n. 1500 copie dello stesso. Nei prossimi mesi sarà cura dell'Ufficio realizzare anche gli appositi wall espositivi del Progetto. Si è poi proceduto a realizzare 6 wall comunicativi, da utilizzare negli Help Desk del Progetto. Tali supporti sono stati acquistati sempre con le procedure del Mepa.

Riguardo l'azione E3, il servizio, al 30 giugno, ha concluso le procedure per l'allestimento e l'affidamento in gestione di 4 centri di servizio e informazione (Help Desk) situati ad Assergi, Arsita, Barisciano e Macchia da Sole. Questi saranno aperti 2 giorni a settimana per 8 mesi l'anno, e per tutti e cinque gli anni di durata del progetto. Scopo di questi Help Desk sarà fornire informazioni sull'andamento delle varie fasi del progetto ed in particolare sulle questioni affrontate dalle azioni di concertazione nonché di miglioramento dell'allevamento e dei pascoli oltre a ogni informazione utile alla corretta e consapevole fruizione dell'area protetta.

6) Il prodotto turistico è costituito da tre componenti: i servizi ricettivi, i servizi di trasporto e i servizi complementari quali l'enogastronomia, la cultura, quello che nel linguaggio degli operatori turistici viene definito 'pacchetto turistico'. Per organizzarli al meglio è importante che la destinazione sia delimitata ad un contesto che abbia una caratterizzazione turistica ben definita ed omogenea. Una Destination Management Company o DMC è un'agenzia che si occupa dell'organizzazione di servizi logistici per il turismo di tipo vacanziero e per il turismo d'affari. Si tratta di agenzie che solitamente operano sul posto e si specializzano su un determinato territorio del quale hanno una conoscenza approfondita, che può essere a livello provinciale, regionale o nazionale. Forniscono prenotazioni alberghiere, trasporti, tour, escursioni, organizzazione di eventi e quant'altro necessario. Differiscono dai tour operator ed agenzie di viaggio limitandosi su una regione o nazione particolare. Un operatore DMC è un specialista che riesce a fornire pacchetti e servizi individuali collegati al turismo, convention, congressi, pacchetti viaggi nelle destinazioni sulle quali è specializzato. Un DMC è spesso partner di tour operator, ma non vende solo ai Tour Operator ed Agenzie di Viaggio come una volta, oggi i DMC vendono a qualunque tipologia di cliente, anche quello privato. Il PMC, Product Management Company, ha una funzione di commercializzazione ed uno sviluppo trasversale regionale secondo linee di prodotto così individuate: 1) mare, 2) montagne, parchi, ecoturismo; 3) borghi, enogastronomia, artistico, culturale e religioso; 4) congressuale, business e grandi eventi. Quattro linee di prodotto su cui si svilupperà l'attività di marketing e di commercializzazione.

Il nostro Ente, al 31/12/2013, ha seguito il processo di formazione di due DMC che insistono nel nostro territorio (Gran Sasso Laga – Cuore dell'Appennino e Gran Sasso d'Italia e Terre Vestine) e vi ha preso parte attiva, firmando sia gli atti costitutivi sia i relativi Statuti.

SCHEDA N. 3 – DIMINUZIONE DELLE RIMANENZE DI MAGAZZINO DELLA RETE COMMERCIALE

L'Obiettivo dell'Ufficio Commerciale per l'anno 2013: diminuire le rimanenze di magazzino di soli quegli articoli della Rete Commerciale che da anni risultano poco o affatto venduti, principalmente per il prezzo elevato soprattutto per effetto di un' obsolescenza economica e tecnica, per quelli tecnologici, per i quali si ritiene indispensabile intervenire con una revisione dei prezzi al pubblico, quando possibile, che consiste nel diminuirne il valore, adeguandolo a quello di mercato. L'effetto sperato è incentivare le vendite degli stessi, sia dirette (nei punti informativi) che indirette (rivendita agli operatori economici autorizzati e vendita online), aumentando il ricavo e di conseguenza diminuire le rimanenze di magazzino.

Con i seguenti atti amministrativi, si è provveduto a rispettare gli impegni programmati e fissati nella scheda:

Determina SMAT/84/2013 del 03/07/2013 Ufficio Commerciale: Approvazione del nuovo listino di vendita con riduzione del prezzo al pubblico di alcuni articoli della rete commerciale – anno 2013;

Comunicazione 24 Luglio 2013, prot. 0009018/13: comunicazione dell'Obiettivo dell'Ufficio agli operatori dei punti informativi (vendita diretta), con allegato "Listino prezzi speciali per articoli in vendita dal 3 Luglio 2013" (Mod. 1 C prezzi speciali);

Determina SMAT/136/2013 del 04/10/2013 Aggiornamento del listino di vendita degli articoli della rete commerciale destinati ai punti informativi dell'Ente, per effetto dell'adeguamento dell'Iva ordinaria al 22% dal 1° Ottobre 2013, in applicazione D.L. 6 Luglio 2011 n. 98 art. 40, comma 1-ter e ultime modifiche;

Determina SMAT/161/2013 del 07/11/2013 Adeguamento IVA ordinaria al 22% ed approvazione dei nuovi listini di vendita di articoli commerciali. Approvazione di ulteriori sconti riservati agli operatori economici per alcuni articoli commerciali, come da Obiettivo dell'Ufficio Commerciale per l'anno 2013;

Comunicazione 8 Novembre 2013, prot. 0013241/13: invio del listino con sconto riservato agli operatori economici (vendita indiretta), con aggiornamento Iva (Mod. 1S Sconti per operatori economici);

Determina SMAT/209/2013 del 23/12/2013 - Arrotondamento dei prezzi al pubblico degli articoli commerciali venduti presso i punti informativi dell'Ente (Mod. 1° Bis e Mod. 1C Prezzi speciali articoli 7/2013);

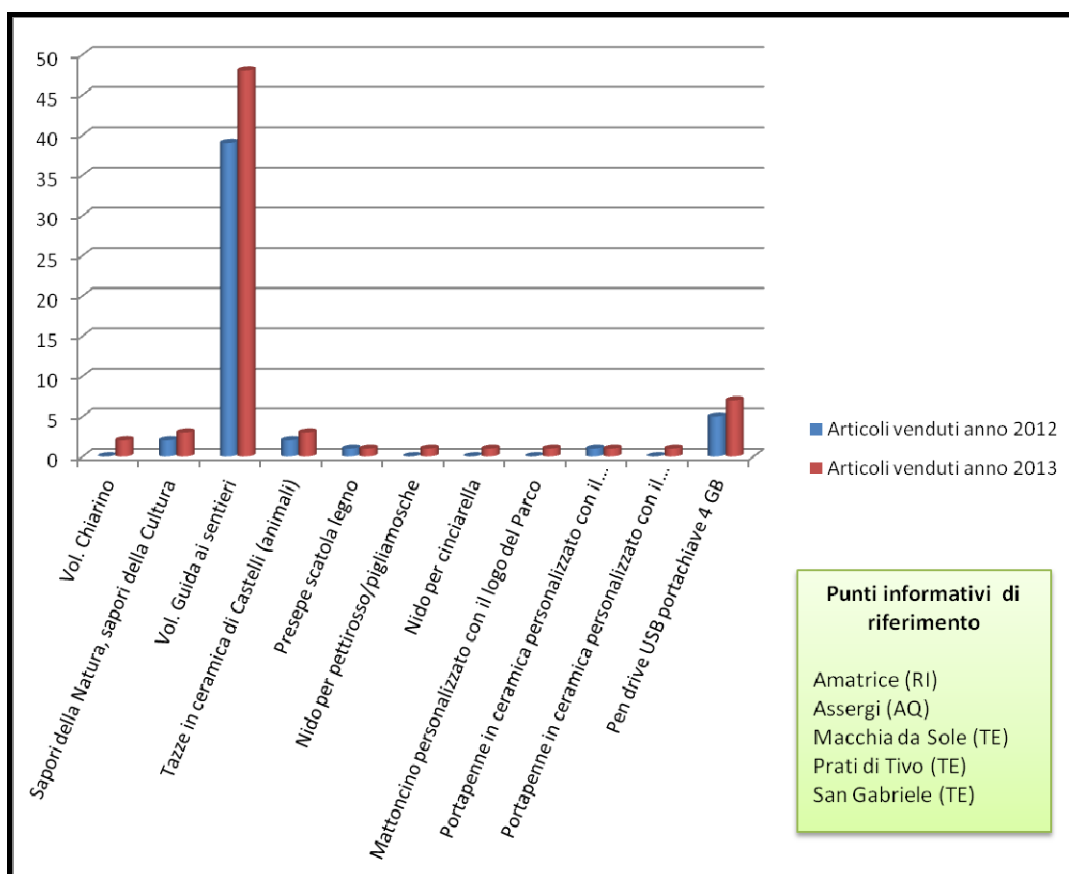
Si è provveduto all'adeguamento dei prezzi, all'aggiornamento dei listini prezzi e dei modelli di gestione della rete commerciale, nonché all'elaborazione dei dati e alla realizzazione dei grafici, utilizzando il software di magazzino. Attraverso la verifica delle vendite dirette ed indirette e la redazione dell'inventario di fine anno, si è pervenuti alla valutazione delle rimanenze di magazzino al 31/12/13, ivi compresa quella degli articoli prescelti per l'obiettivo.

Notevole incidenza sulle vendite hanno avuto la diminuzione dell'orario di apertura al pubblico dei punti informativi e la crisi economica mondiale e italiana, che si è sentita in particolar modo nell'anno 2013, con la conseguenza di minori acquisti e per una spesa minima da parte dei visitatori del Parco.

Il target di Diminuire le rimanenze di magazzino degli articoli della rete commerciale meno venduti. è stato raggiunto, come si evince dal grafico, nel quale sono state messe a confronto, per gli anni 2012 e 2013, le vendite di n.5 punti informativi aperti nello stesso periodo (luglio-dicembre), degli articoli seguenti:

Descrizione articolo	Quantità vendute anno 2012	Quantità vendute anno 2013
Vol. Chiarino	0	2
Sapori della Natura, sapori della Cultura	2	3
Vol. Guida ai sentieri	39	48
Tazze in ceramica di Castelli (animali)	2	3
Presepe scatola legno	1	1

Nido per pettirosso/pigliamosche	0	1
Nido per cinciarella	0	1
Mattoncino personalizzato con il logo del Parco	0	1
Portapenne in ceramica personalizzato con il logo del Parco	1	1
Portapenne in ceramica personalizzato con il logo del Parco	0	1
Pen drive USB portachiave 4 GB	5	7



Obiettivi operativi Servizio Ricerca Scientifica (Sers) anno 2013

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo	Risorse Umane	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori
Biodiversità	21	16	€ 369.626,15	Minacce flora e fauna selvatica	Miglioramento conservazione specie ed habitat	100%
Biodiversità	18	16	€ 340.260,00	Diversità flora faunistica	Implementazione banche dati flora faunistici	100%
Accesso ai servizi di base attraverso metodologie di tipo partecipativo/i nclusivo	18	11	€ 601.580,75	Valutazione dei rapporti tra le tensioni e i conflitti ambientali presenti e i consensi	Mitigazione conflitto e percezione dei benefici del parco	100%
Accesso ai servizi dell'area protetta attraverso metodologie di tipo partecipativo e inclusivo	18	4	€ 95.230,00	Condivisione degli obiettivi di conservazione	Aumento condivisione degli obiettivi di conservazione	100%

29

SCHEDA n. 1 - Conservazione e gestione della biodiversità, del paesaggio, della funzionalità degli ecosistemi e valorizzazione delle economie sostenibili.

Le attività relative all'obiettivo n°1, condotte nel semestre compreso tra il 01/10/2013 ed il 31/12/2013, hanno avuto come finalità principale la conservazione della biodiversità e del paesaggio, unitamente alla valorizzazione delle attività agricole e zootecniche attuate in modo sostenibile. Sono stati, a tal fine, attuati:

- Progettazione e stesura di proposte progettuali in ambito regionale nazionale ed europeo
- Gestione di fondi comunitari dedicati alla conservazione della natura;
- Interventi di reintroduzione, monitoraggio e tutela del patrimonio faunistico;
- Controllo e gestione di popolazioni faunistiche "problematiche";

Monitoraggio dello stato sanitario della fauna selvatica;
Interventi di primo soccorso su fauna selvatica ferita ed in difficoltà;
Promozione e coordinamento di azioni di salvaguardia e gestione ambientale;
Verifica della compatibilità ambientale di piani e progetti tramite rilascio di specifici pareri;
Interventi di monitoraggio e tutela del patrimonio vegetale;
Gestione di aree faunistiche e orti botanici

Progetti LIFE

AQUALIFE

Il nuovo progetto è stato formalmente avviato il 1 settembre 2013. Ma nel periodo giugno – settembre è stato necessario l'espletamento di una serie di procedure amministrative inerenti l'avvio formale dello stesso. In particolare, con nota prot. Ares (2013) 1149200 del 1.08.2013, la Commissione Europea ha comunicato l'avvenuta approvazione del progetto LIFE12 BIO/IT/000231– AQUALIFE “ Development of an innovative and user-friendly indicator system for biodiversity in groundwater dependent ecosystems” e il supporto finanziario allo stesso. L'Ente ha provveduto a firmare in duplice copia il partner agreement con la Commissione UE e successivamente con Delibera Presidenziale n.25/2013 del 9 agosto 2013 è stato ratificato il progetto e con Determina SERS355 del 10.10.2013 sono state avviate tutte le procedure necessarie allo sviluppo del progetto e sono state inserite le somme nel bilancio dell'Ente in appositi capitoli.

Nel periodo ottobre – dicembre sono state svolte le seguenti attività

A.1 – Preparazione delle basi amministrative e legali

Con nota prot. 13546 del 15.11.2013 è stato trasmesso all'Enel Produzione (unità Business Hydro) l'accordo di cofinanziamento che, attualmente, è in corso di approvazione da parte degli organi di controllo Enel.

Con nota prot. 13221 del 7 novembre 2013, è stato formalmente comunicato ai partner l'avvio del progetto e la convocazione della I° riunione di partenariato fissata al 21.11.2013.

E' stato, infine, acquisito il CUP del progetto: E98C13001190004

A.2 – Kick-off meeting e formazione dello staff di progetto

L' 8 novembre u.s. l'Ente, in qualità di beneficiario coordinatore, ha partecipato al Kick-off meeting dei nuovi progetti life a Roma.

Il 21 novembre si è svolto, presso la sede dell'Ente Parco, il Kick-off meeting di progetto.

In occasione dell'incontro, è stato revisionato e concordato l'accordo di partenariato che ad oggi è alla firma del Dirigente della Regione Abruzzo, quale partner di progetto.

E.7 – Logo, base grafica, pannelli informativi

E' stata avviata l'ideazione del logo del progetto in collaborazione con il grafico dell'Ente Parco e, nell'ambito delle azioni di divulgazione del progetto, è stato prodotto un comunicato stampa sul progetto in data 13.11.2013

Life CRAINAT

Per quanto attiene al progetto Life CRAINAT, nel semestre Gennaio – Giugno 2013,

C.11 è proseguita l'attività di gestione del centro di Arsita (attività regolarmente documentata con relazioni periodiche all'Ente). Nei mesi di luglio e agosto sono state effettuate le consuete operazioni di controllo degli adulti e del novellame stabulato.

In data 3 settembre sono stati stabulati nell'incubatoio altri 30 riproduttori (15 maschi e 15 femmine) prelevati dal fiume Tordino e regolarmente marcati. Tali esemplari saranno utili per l'azione di introduzione.

C.23 - Il 2 e 3 settembre u.s. l'Ente ha organizzato due giornate di attività di ricerca sul campo in collaborazione con: il gruppo di coordinamento scientifico del progetto (Dott.ri D. Ghia e G. Fea dell'Università di Pavia), due ricercatori del Politecnico di Torino (Dott.ri P. Vezza e M. Spairani) per la sperimentazione del Modello Matematico Mesohabsim per la valutazione del Deflusso Minimo Vitale su corpi idrici appenninici. L'indagine è stata condotta sul Torrente Fosso Cesa, affluente del Fiume Tordino e sul Fiume Fino in una stazione nei pressi dell'Incubatoio di Arsita. L'attività di campo ha comportato una preliminare descrizione idromorfologica di un tratto fluviale a scala di mesohabitat e la successiva conta dei gamberi in notturna lungo lo stesso tratto con metodo CPUE.

Info amministrativa: L'indagine ha comportato spese di vitto e alloggio per il gruppo di lavoro, impegnate su fondi del progetto, che adranno debitamente rendicontate.

E.5 - In data 2 e 3 settembre è stato ospite dell'Ente il ricercatore croato Dott. Misel Jeliae che ha prelevato 60 campioni per indagini genetiche (rispettivamente 30 da Fosso Cesa e 30 dal fiume Fino) perché sta conducendo un studio sul gruppo meridionalis di *A. pallipes* e in particolare sull'individuazione delle corrette sequenze del DNA nucleare utili per la genetica della specie.

E.7 - Prosegue l'attività per la valutazione dell'HA e del CPUE in siti del Parco: Fosso San Giovanni a Ortolano e Torrente Rocchetta in località Aprati entrambi affluenti del Vomano, F.sso Cesa (F. Tordino) e F. Fino.

E.9 È stato controllato l'attecchimento della specie nel sito di rilascio Rio Riezoli (Sivignano di Capitignano) Sono stati contati n.3 giovani esemplari della specie

B.1 - La proprietaria dell'area su cui ricade la source-area di Capestrano (loc. Il Lago) si è resa disponibile a modificare il contratto di comodato d'uso gratuito prorogandolo fino a un periodo totale di 15 anni.

A breve sarà trasmessa la nota di modifica firmata per accettazione anche dai proprietari del terreno

Il 10 settembre si è svolto un incontro di partenariato sul progetto a Borrello (CH) per discutere anche con la ASL di zona del grave episodio di afanomicosi che ha decimato tutti i gamberi dell'incubatoio dell'Istituto Mario Negri Sud lo scorso agosto e per prendere idonee misure di profilassi su tutti gli altri centri di riproduzione.

C.25 - In data 06.08.2013 è pervenuto all'Ente il rendiconto attività di sorveglianza (periodo gennaio – luglio 2013) da parte dei comandi stazione del CTA/CFS del Parco da cui si evince lo sforzo profuso per contrastare il bracconaggio sul gambero.

E' stata inoltre effettuata, come ogni anno, la preparazione di tutti i documenti tecnico/ finanziari per la visita di monitoraggio del progetto con incontro a Brescia con la Dott.ssa Iva Rossi presso ERSAF.

Il personale del servizio ha provveduto ad alcuni interventi urgenti di riparazione del sistema idraulico dell'incubatoio e sono previsti ulteriori interventi di manutenzione della struttura in collaborazione con lo STUT

Nel periodo ottobre – dicembre sono state svolte le seguenti azioni:

C.11 /C.13 Produzione e semina di novellame proveniente dai centri di riproduzione.

Prosegue l'attività di gestione del centro di Arsita (attività regolarmente documentata con relazioni periodiche all'Ente da parte del collaboratore incaricato).

In data 21 ottobre 2013, presso l'incubatoio, sono stati contati, divisi per sesso e misurati un totale di 657 giovani. La produzione sembra avere una moderata flessione rispetto ai risultati attesi.

Il novellame è stato seminato nella stessa data in due siti; rispettivamente :

n.250 individui su Rio Riezoli a rinforzo del rilascio effettuato nel medesimo sito nel 2012;

n. 407 individui sul Torrente Mandragone .

La scelta di procedere ad un'immissione di rinforzo è stata fatta considerando l'avvenuto attecchimento sul sito.

C.23 Determinazione del Deflusso minimo idoneo alla vita di A. Pallipes

Ad oggi i due ricercatori della FLUME srl FLUvial Management and Ecology, azienda spin off del Politecnico di Torino (Dott.ri P. Vezza e M. Spairani) stanno elaborando i dati relativi all'indagine condotta sul Torrente Fosso Cesa, affluente del Fiume Tordino e sul Fiume Fino.

Si resta in attesa dei primi risultati del confronto dell'efficacia del modello fra ambiente alpino e ambiente appenninico.

E.7 Aggiornamento dello studio generale e ricognizione delle specie di gambero nel PNGSL.

Come già riportato nelle precedenti relazioni, prosegue l'attività per la valutazione dell'HA e del CPUE (Catch Per Unit Effort) nei siti del Parco. Nel 2013 il CPUE è stato eseguito sui seguenti siti:

- 1) Fiume Raiale loc. Assergi CPUE 0 HA 153
- 2) Torrente Rocchetta CPUE 0 HA 152
- 3) Rio Riezoli CPUE 0 HA 132

E.9 Verifica dell'attecchimento delle nuove popolazioni

È stato controllato l'attecchimento della specie nei due siti di rilascio:

Rio Riezoli (Sivignano di Capitignano): sono stati contati n.3 giovani esemplari della specie

Rio Mozzano: Non è stato riscontrato attecchimento

Entrambi i siti ricadono nel SIC IT7120201 Monti della Laga e Lago di Campotosto.

Life ANTIDOTO

Nel mese di Luglio il personale del servizio ha partecipato ad un incontro del tavolo di coordinamento attivato dalla Prefettura dell'Aquila a seguito degli episodi di avvelenamento nel PNALM.

Da giugno a settembre prosegue l'attività di perlustrazione del territorio da parte dei due Nuclei Cinofili Antiveleno. In particolare nel mese di giugno si sono svolte quattro ispezioni d'urgenza degli NCA nel Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise nelle quali sono stati rinvenuti un elevato numero di esche avvelenate. L'evento ha avuto notevole risonanza mediatica in campo nazionale (testate di quotidiani nazionali). Sono stati prodotti e diffusi due comunicati stampa sulle ispezioni nel PNALM e un passaggio di un servizio sui NCA di ANTIDOTO sul TG3- Regione Abruzzo.

A luglio lo staff di ANTIDOTO ha partecipato ad una manifestazione dedicata alla partorizia nel comune di Roccamandolfi in Provincia di Isernia. Durante la manifestazione si è svolto un seminario-convegno nell'ambito del quale sono state illustrate le azioni di ANTIDOTO ed è stata tenuta una dimostrazione pubblica delle attività di ricerca dei Nuclei Cinofili Antiveleno.

A partire dal mese di luglio ci sono stati contatti con i partner per la preparazione della documentazione per la richiesta di modifica del progetto. È stata effettuata la trasmissione alla Commissione ed ai partner del nuovo accordo di partenariato e degli elaborati inerenti la richiesta di modifica sostanziale del progetto

È stato liquidato a SARGA ed AMAYA, partner del progetto, il secondo prefinanziamento.

Nel mese di agosto è stato predisposto tutto l'aggiornamento dei documenti e il report tecnico e finanziario del progetto per la visita di monitoraggio del progetto del 17 e 18 settembre (DOTT. Ponzio + monitor comunitario da Bruxelles).

Nel trimestre Ottobre – Dicembre 2013 sono state svolte le seguenti azioni.

C.1 – Formazione NCA

Il conduttore cinofilo di SARGA, sig. Victor Barco Diaz, ha svolto a Barisciano una settimana di collaborazione per uno scambio di esperienze nell'addestramento dei cani con Alessandra Mango, Alberto Angelini (conduttori dei ns. NCA) e il Sovr. Luciano SCHIAZZA, addestratore cinofilo del Corpo Forestale dello Stato (supervisore delle attività dei nostri conduttori). L'Attività di formazione è stata effettuata dal 25 al 29 novembre

C.2 – Attività dei NCA

Prosegue regolarmente l'attività ispettiva dei NCA. In particolare sono stati chiamati dal 1515 d'emergenza per due interventi: uno in loc. Onna (alla periferia dell'Aquila) ed uno, particolarmente grave, il 12 e 13 novembre nel Parco Nazionale d'Abruzzo. In quest'ultimo episodio i cani hanno segnalato bocconi realizzati con rigatoni di pasta imbottiti di aldicarb e spilli da sarta.

A.3 – Piano d'azione nazionale antiveleno

Su richiesta della Prefettura di Rieti, con nota ufficiale prot. 13908 del 25.11.2013, la Dott.ssa Monica Di Francesco (per conto dell'Ente Parco e del progetto ANTIDOTO) entra come membro effettivo nel "tavolo di coordinamento" (ex Ordinanza Ministeriale 14 febbraio 2012) istituito dalla Prefettura stessa.

Sono stati avviati contatti via e.mail con il Ministero della Salute nel settore del Farmaco, per notizie e approfondimenti sulla recente normativa inerente la detenzione di fitofarmaci.

E.1- gestione generale

Su richiesta del monitor della Commissione UE, è stata elaborata e trasmessa alla Commissione UE una proposta di proroga del progetto per ulteriori tre mesi, fino alla data di marzo 2014. La commissione, nel mese di novembre u.s., ha formalmente approvato la proroga proposta.

Per la normale attività amministrativa sono state avviate gare per l'acquisto di attrezzature e beni di consumo per i cani del NCA e sono state pagate alcune fatture per forniture già regolarmente seguite.

Life EXTRA

Nel contesto del progetto Life EXTRA, terminato ufficialmente il 31/03/13, sono state effettuate tutte le liquidazioni entro la data ultima di progetto. Sono stati predisposti i report tecnici e finanziari prodotti da tutti i partner, che sono stati sottoposti alla verifica del monitor esterno. In questa fase, inoltre, è stato aggiornato il sito web e sono stati definiti i prodotti previsti dal progetto. Infine, è stato completato l'auditing finanziario del progetto, in collaborazione con il Dr. Rosignoli, independent auditor, e sono stati inviati alla Commissione Europea il rapporto finale e la rendicontazione finanziaria certificata, che costituiscono gli ultimi adempimenti connessi a quest'ultima fase del progetto

LIFE PRATERIE

Nel periodo ottobre – dicembre, sono state espletate direttamente e integralmente tutte le procedure amministrative relativamente alla selezione di un coordinatore per la progettazione e sviluppo del processo partecipativo, oltre che per la selezione di otto facilitatori degli incontri territoriali di cui 4 previsti nel percorso partecipativo di Life Praterie, 2 nel PSR Abruzzo e 2 nel LIFE FAGUS. A valle della selezione sono stati stipulati i contratti relativi ai tecnici selezionati ed avviati gli incontri seminari previsti da ciascun progetto.

Sono state stipulate le due convenzioni per la supervisione scientifica e giuridica del processo partecipativo con le Università dell'Aquila e di Perugia e sono stati presi accordi per definire il dettaglio delle supervisioni stesse alla luce degli sviluppi del progetto.

Sono state organizzate riunioni di staff mensili, coadiuvando il lavoro della PJM, per raccordare tutte le azioni in corso di sviluppo. Le azioni preliminari (A1,A2,A3, A4,A5,A6) sono state completate nei tempi e nei modi previsti dal progetto, compresa la gestione finanziaria curata in collaborazione con la FM . Le azioni concrete (C1,C2,C3,C4,) sono state coordinate per avviare le programmazioni di dettaglio, le calendarizzazioni, gli atti amministrativi conseguenti, la gestione del budget relativo. Le azioni di divulgazione (E2,E3,E5,E6) sono state avviate regolarmente e il coordinamento delle stesse è stato costante con la collaborazione dei referenti le azioni (Resp. Stampa, referente sito e comunicazione, referenti Help Desk, grafico). Per l'azione F1 di coordinamento interno del progetto sono stati curati i rapporti con i Servizi coinvolti in particolare in riferimento al budget disponibile (impegni, sottoimpegni e liquidazioni), alla certificazione delle ore progetto lavorate, alla documentazione amministrativa prodotta e da archiviare per il controllo del monitor.

E' terminato il lavoro del consulente per quello che concerne l'azione A3 "Raccolta e analisi delle normative comunali in tema di utilizzo e assegnazione del pascolo". La relazione consegnata soddisfa le esigenze del progetto Life Praterie e dell'Ente Parco e contribuisce a fare chiarezza sul groviglio di normativa che disciplina il pascolo (tempi di monticazione e carichi di bestiame), la fida pascolo, l'affitto delle erbe esuberanti; è stata redatta la documentazione per la liquidazione.

E' terminata anche l'Azione A.4 "Allestimento di una Banca Dati Geografica dell'uso delle superfici e delle maggiori criticità" al fine della documentazione delle criticità per la conservazione di habitat e specie all'inizio del progetto (Azione A.4 - da giugno a dicembre 2013). Il materiale fornito dall'Associazione Sportiva Dilettantistica Abruzzo Mountain Guides risponde alle esigenze dell'Ente Parco e del Progetto Life:

la documentazione fotografica consente di evidenziare le criticità:

dei sentieri (principalmente erosione e poca chiarezza nella segnaletica, oltre che poca educazione degli escursionisti),

dei laghetti (eccesso di frequentazione, erosione delle sponde, inquinamento organico delle acque),

dei punti d'acqua (mancanza di approvvigionamento idrico, inesistente manutenzione, fatiscenza dei manufatti).

Il file excel risponde alle esigenze di legare le immagini alle coordinate ed alla loro localizzazione nel GIS.

La relazione inquadra i problemi da risolvere ed accenna alle possibili soluzioni.

E' stata redatta la documentazione per la liquidazione.

Life COORNATA

Per quanto attiene al progetto Life COORNATA, è proseguita l'azione C1 che prevede la cattura di camosci dal Gran Sasso per reintrodurli sui Monti Sibillini e sul Sirente. In particolare sono state svolte le tre attività principali previste dal progetto:

individuazione degli animali target e controllo pre-cattura;

realizzazione delle catture;

monitoraggio post prelievo del nucleo e pianificazione degli interventi successivi.

E' stata effettuata la cattura di sei camosci di cui tre sono stati trasferiti al Parco Nazionale dei Monti Sibillini (Azione C1) e tre sono stati rilasciati in loco per il proseguimento dell'azione A5.

Sono inoltre state effettuate le operazioni di cattura e traslocazione di due giovani maschi (due camosci nati nel 2011 e provenienti dall'area faunistica di Lama dei Peligni del PNM) presenti nell'area faunistica di Farindola presso il Parco Regionale Sirente Velino, al fine di completare le attività di Progetto. Nel mese di ottobre è stato organizzato il censimento autunnale del camoscio, associato a quello del fringuello alpino, che per condizioni meteo avverse è stato spostato al mese di novembre e poi definitivamente annullato per il perdurare di condizioni meteo non idonee al suo svolgimento.

Per quanto concerne l'azione C6, relativa al monitoraggio sanitario del bestiame pascolante in sintopia con il camoscio appenninico, è stato effettuato un monitoraggio sierologico su campioni di sangue, nell'ambito di un'indagine conoscitiva sulle malattie che possono causare aborti nel bestiame. Nello specifico si è provveduto a continuare i prelievi di campioni biologici sul bestiame delle aziende aderenti ai programmi di profilassi sanitaria. In questo periodo sono state effettuate un totale di 41 visite aziendali. Nel complessivo sono stati effettuati 320 prelievi sierologici su bovini ed ovini e oltre 160 campionamenti coprologici.

Per quanto riguarda le attività di "captive breeding programme" degli animali detenuti in cattività presso le aree faunistiche, al fine di formare le coppie di riproduttori nel miglior modo possibile, il camoscio maschio chiamato "Asso" è stato traslocato dall'area faunistica di Rovere (Parco Regionale Sirente-Velino) presso l'area faunistica di Lama dei Peligni (Parco Nazionale della

Majella) ed il Personale del Parco del Gran Sasso, ha fornito supporto tecnico e logistico allo svolgimento delle operazioni; inoltre l'esemplare maschio di camoscio denominato "Ago" è stato traslocato dall'area faunistica di Farindola presso l'area Faunistica di Rovere (PRSV).

Fondi FAS – Miglioramenti ambientali.

L'iter autorizzativo del progetto "Rinaturalizzazione del tratto terminale della strada "Passo del Chino – Piancarano" (nell'ambito dei finanziamenti regionali previsti per le aree sotto utilizzate della Regione Marche (fondi FAS) è proseguito nel trimestre predisponendo con il Servizio Tecnico Urbanistico l'incarico di indagine geologica. Il professionista ha rimesso la relazione geologica che è stata inviata alla provincia di Ascoli, per il parere di competenza.

Nel periodo ottobre – dicembre il progetto ha ricevuto tutte le autorizzazioni necessarie da parte delle Amministrazioni competenti (Provincia di Asoli Piceno, Genio civile, Sovrintendenza ai beni ambientali...) e si è provveduto alla pubblicazione della manifestazione di interesse, con scadenza 18/12/2013, per la partecipazione al bando per l'affidamento dei lavori.

AREE FAUNISTICHE

Per quanto attiene la gestione delle aree faunistiche e la gestione faunistica in senso più generale, è stata eseguita la manutenzione e la gestione ordinaria delle aree faunistiche (area del Camoscio di Farindola, del Cervo di Isola del Gran Sasso, del Gufo Reale di San Pietro, del Gambero di fiume di Arsita). E' poi stato regolarmente rifornito il Sito di integrazione alimentare per uccelli necrofagi di Ofena).

37

MONITORAGGIO FAUNISTICO

Sono proseguite le attività di monitoraggio e di gestione della fauna selvatica del parco, con la realizzazione del conteggio annuale del cinghiale e del capriolo da punti di avvistamento con successivo inserimento ed elaborazione dei dati raccolti per la redazione finale del piano di gestione del cinghiale.

Si è concluso nel mese di luglio il conteggio dei piccoli di camoscio ed i risultati ottenuti sono stati inseriti nel portale del Camoscio istituito nell'Ambito del progetto Life COORNATA.

Nel mese di settembre e ottobre è stato realizzato il monitoraggio dei nuclei riproduttivi del Lupo con la tecnica del Wolf howling con alcune ripetizioni di controllo realizzate nel mese di novembre, nel territorio del Comune di Rocca Santa Maria. I dati raccolti sono stati informatizzati ed elaborati cartograficamente.

Nel mese di ottobre è stato organizzato il censimento del camoscio, associato a quello del fringuello alpino, che, per condizioni meteo avverse è stato spostato al mese di novembre e poi definitivamente annullato per il perdurare di condizioni meteo non idonee al suo svolgimento.

GESTIONE FAUNISTICA

Nell'ambito del controllo e della gestione di popolazioni faunistiche "problematiche", il Servizio ha proceduto all'affidamento del servizio di cattura, traslocazione e macellazione del cinghiale nel settore reatino del parco.

Personale del Servizio ha preso parte a tutte le sessioni di cattura che sono iniziate all'inizio di maggio e, ad oggi, hanno portato alla cattura di oltre 400 cinghiali. Nell'ambito di alcune sessioni di cattura sono stati rilasciati alcuni cinghiali dopo essere stati marcati con radiocollari GPS/VHF, per lo studio dell'organizzazione spaziale del cinghiale, come previsto nel progetto di sistema delle aree protette, finanziato dal Ministero dell'Ambiente per la conservazione della biodiversità..

Sono poi state avviate le procedure per estendere ad altre aree del parco le buone pratiche messe in atto in provincia di Rieti. Sono infatti pervenute all'Ente altre quattro proposte da parte di cooperative agricole forestali ed imprese agricole interessate alla fornitura dei servizi di cattura, macellazione e trasporto dei cinghiali. A tal fine sono stati predisposti gli atti amministrativi e i relativi contratti per la gestione delle attività di cattura nel teramano, nell'aquilano, nel pescarese e nell'ascolano. E' stato predisposto un invito alle amministrazioni comunali per l'organizzazione di incontri con gli agricoltori interessati ad aderire alle modalità associative proposte per la gestione congiunta delle gabbie cattura nei territori indicati. Le risposte immediate pervenute dall'area teramana, ascolana e Aquilana sono state gestite in modi diversi. La prima si è risolta con l'intervento diretto del Parco, la seconda con la possibilità di estendere la competenza del Consorzio Cooperativo di Amatrice verso l'ascolano; la terza, più conflittuale, ha previsto la partecipazione e l'organizzazione di più incontri ufficiali e pubblici ma anche tecnici sul territorio, per giungere ad una soluzione temporanea di affidamento a singoli, fino a maturare una scelta più definitiva verso la forma associata. In tutti i casi l'emergenza è rientrata. E' stato formalizzato un nuovo contratto con una azienda per la cattura nell'area di Campo Imperatore.

Sono state avviate ed in parte concluse le procedure per ottenere un codice azienda (valido per poter ottenere marche auricolari con numeri dell'anagrafe suina nazionale) anche per le province di Pescara ed Ascoli Piceno, al fine di tracciare con maggiore facilità e precisione tutto il percorso compiuto dai cinghiali dalla cattura alla macellazione, finanche alla vendita

GESTIONE del CENTRO RICERCHE FLORISTICHE DELL'APPENNINO (CRFA)

Relativamente all'attività di Gestione del Centro Ricerche Floristiche dell'Appennino (CRFA), sono stati archiviati ed elaborati i dati rilevati nell'ambito delle azioni di monitoraggio delle Emergenze Floristiche (Beni Ambientali Individui) previste per il 2013, in collaborazione con l'Università di Camerino, l'Ufficio Territoriale per la Biodiversità dell'Aquila ed il Coordinamento Territoriale per

l'Ambiente del Corpo Forestale dello Stato per il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.

Nell'ambito delle attività svolte dal Centro Ricerche Floristiche si è provveduto, inoltre, anche all'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria dell'Orto Botanico di San Colombo. Nel frattempo le più urgenti operazioni di manutenzione sono state svolte dalle maestranze dell'Ente, garantendo così la completa sopravvivenza delle collezioni botaniche. E' stata acquisita la collezione di manufatti per la realizzazione di esposizione permanente presso il giardino di prodotti realizzati con le specie coltivate, al fine di attrarre visitatori e offrire spunti di riflessione sul valore della biodiversità locale.

GESTIONE CASTAGNETI

Sono ultimati i lavori per la sistemazione idraulico-forestale del castagneto di Arola affetto dal mal dell'inchiostro. I lavori sono stati effettuati successivamente al 15 luglio al fine del rispetto della fenologia dell'avifauna. I lavori sono stati finalizzati alla cura dei castagni (i castagneti sono habitat di interesse comunitario e costituiscono una parte importante del paesaggio delle montagne a litologia silicea, oltre che una piccola economia). Le condizioni atmosferiche avverse (piogge alluvionali a metà novembre, seguiti dalla nevicata del 26-27 novembre e nuove successive piogge alluvionali) hanno impedito di effettuare il sopralluogo finale per la chiusura dei lavori. Tale sopralluogo sarà effettuato non appena sarà possibile. (CC)

39

SCHEDA n. 2 - Aumento delle conoscenze e sintesi dei dati.

Per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente Parco è proseguito lo sforzo finalizzato all'aumento delle conoscenze del territorio in tutti i suoi molteplici aspetti (flora, vegetazione, fauna, tradizioni, storia ...) anche al fine di poter valutare, redigere e sviluppare progetti concepiti in maniera migliore e più confacenti alle esigenze dell'Ente.

L'aumento delle conoscenze è stato assicurato tramite la ricerca, lo studio delle pubblicazioni, la collaborazione agli studi delle Università e degli altri Enti di Ricerca, indispensabile al fine di un continuo miglioramento della conoscenza e, conseguentemente, del lavoro dell'Ente Parco e della gestione del territorio.

A tal fine, sono state attuate, pianificate nel dettaglio o avviate le seguenti azioni:

Promozione e coordinamento di ricerche scientifiche in autonomia o in collaborazione con Enti di Ricerca

Divulgazione scientifica e naturalistica

Gestione e implementazione delle collezioni (erbario, biblioteca, emeroteca)

Costruzione e gestione database

Redazione cartografie tematiche

Coordinamento di tesi di laurea e dottorato

Organizzazione di corsi di formazione e divulgazione di buone pratiche acquisite.

Life ANTIDOTO

Relativamente all'Azione D.2, è stata realizzata l'organizzazione degli aspetti logistici (uso sala, invito e ospitalità per i relatori, attività di segreteria organizzativa, gestione mailinglist inviti, rapporti con la stampa etc..) e l'organizzazione degli aspetti tecnico scientifici per l'"Incontro tecnico-operativo sul problema legato all'uso di esche e bocconi avvelenati per i CTA del Corpo Forestale dello Stato" 5 – 6 luglio 2013 ad Assergi (AQ)

L'incontro ha visto la partecipazione dei Coordinatori dei CTA di tutti i Parchi Nazionali Italiani. Sono intervenuti i seguenti relatori-docenti: Anna Cenerini, Monica Di Francesco, Umberto Di Nicola (PNGSML), Alessandra Mango (CFS), Rosario Fico (IZS Lazio e Toscana), Rosalba Matassa (Ministero della Salute), Ciro Lungo (Coordinatore CTA/CFS), Livia Mattei (CFS coordinatore Provinciale di Chieti), Luciano Sammarone (CFS coordinatore provinciale di Isernia), n.2 agenti CFS del Provinciale di Forlì. Dimostrazione degli NCA svolta da Alessandra Mango (CFS) ed Alberto Angelini (PNGSML).

E' stato prodotto un comunicato stampa e uno speciale sulla TV Rete8 sull'evento.

Collaborazione con Wonderfood-Eukanuba (sponsor del progetto) per la preparazione di una sezione dedicata ad ANTIDOTO sulla pagina facebook Eukanuba Italia

Invio di un breve testo per le LIFE News sui risultati delle ispezioni dei NCA nel Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise. Aggiornamento delle News del sito web del progetto sullo stesso argomento;

A partire dal mese di agosto c'è stato l'avvio dell'organizzazione del convegno finale del progetto (data, 24 e 25 ottobre 2013 attraverso: contatti relatori, definizione del programma, predisposizione del bando di gara per l'organizzazione dell'evento ecc.

Dal 24 al 28 settembre i NCA sono stati a Trento per una Premiazione di tutti i cani da lavoro e da salvataggio (CANI BEST SHOW della Trainer).

Nel trimestre Ottobre – Dicembre 2013 sono state svolte le seguenti azioni.

D.1 – divulgazione del progetto

Nelle giornate del 24 e 25 ottobre, si è svolto il convegno internazionale finale del progetto life ANTIDOTO. L'evento prevedeva una giornata congressuale presso la sala congressi dei laboratori INFN e una giornata di escursione nel territorio dell'Area protetta.

Il personale del Servizio ha curato la segreteria scientifica dell'evento. La società esterna ANTEPRIMADUE di Roma (individuata con procedura di evidenza pubblica su CONSIP) ha curato la logistica dell'evento. Il congresso ha visto la partecipazione di 10 relatori stranieri provenienti da

vari stati membri comunitari. I partecipanti iscritti sono stati n.120 in totale. La manifestazione ha consentito un aggiornamento sulla situazione del problema dell'avvelenamento della fauna selvatica in tutta Europa.

Sono stati prodotti comunicati stampa sull'attività del Nucleo Cinofilo Antiveleno e sul convegno finale del progetto.

Sul convegno è stato realizzato anche uno speciale video sull'emittente televisiva RETE8 e vari servizi su testate radio televisive regionali.

Life CRAINAT

L'Ente ha partecipato al XXI Congresso AIOL (Lignano Sabbiadoro, 23-26 settembre 2013) con un contributo orale dal Titolo: "Il Progetto Life CRAINAT: le azioni di conservazione nel territorio del parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga" - Di Francesco M. Porfirio S. - Gli Atti del Convegno sono in stampa.

Proseguono le attività di implementazione del database e di georeferenziazione dei dati sulla presenza del gambero A. pallipes nel territorio dell'area protetta

Dal 15.10.2013 al 15.01.2014 l'Ente ha attivato un tirocinio formativo sul LIFE CRAINAT con la sig.na Martina Nepa (Laurea specialistica in Scienze Ambientali- Dipartimento MESVA – Università degli Studi dell'Aquila)

41

AQUALIFE

Il nuovo progetto è stato formalmente avviato il 1 settembre 2013. Ma nel periodo giugno – settembre è stato necessario l'espletamento di una serie di procedure amministrative inerenti l'avvio formale dello stesso. In particolare, con nota prot. Ares (2013) 1149200 del 1.08.2013, la Commissione Europea ha comunicato l'avvenuta approvazione del progetto LIFE12 BIO/IT/000231– AQUALIFE " Development of an innovative and user-friendly indicator system for biodiversity in groundwater dependent ecosystems" e il supporto finanziario allo stesso. L'Ente ha provveduto a firmare in duplice copia il partner agreement con la Commissione UE e successivamente con Delibera Presidenziale n.25/2013 del 9 agosto 2013 è stato ratificato il progetto e con Determina SERS355 del 10.10.2013 sono state avviate tutte le procedure necessarie allo sviluppo del progetto e sono state inserite le somme nel bilancio dell'Ente in appositi capitoli.

Il 25 settembre, in occasione dell'evento "Festival dell'Acqua" che si è tenuto all'Aquila dal 23 al 26 settembre 2013 come evento scientifico - divulgativo, il progetto AQUALIFE è stato presentato in un convegno con una relazione congiunta della Dott.ssa Monica Di Francesco e della Prof.ssa Galassi dell'Università dell'Aquila.

Nel periodo ottobre – dicembre sono state svolte le seguenti attività

A.1 – Preparazione delle basi amministrative e legali

Con nota prot. 13546 del 15.11.2013 è stato trasmesso all'Enel Produzione (unità Business Hydro) l'accordo di cofinanziamento che, attualmente, è in corso di approvazione da parte degli organi di controllo Enel.

Con nota prot. 13221 del 7 novembre 2013 è stato formalmente comunicato ai partner l'avvio del progetto e la convocazione della 1° riunione di partenariato fissata al 21.11.2013.

E' stato, infine, acquisito il CUP del progetto: E98C13001190004

A.2 – Kick-off meeting e formazione dello staff di progetto

L' 8 novembre u.s. l'Ente, in qualità di beneficiario coordinatore, ha partecipato al Kick-off meeting dei nuovi progetti life a Roma

Il 21 novembre si è svolto, presso la sede dell'Ente Parco, il Kick-off meeting di progetto.

In occasione dell'incontro, è stato revisionato e concordato l'accordo di partenariato che ad oggi è alla firma del Dirigente della Regione Abruzzo, quale partner di progetto.

E.7 – Logo, base grafica, pannelli informativi

E' stata avviata l'ideazione del logo del progetto in collaborazione con il grafico dell'Ente Parco e, nell'ambito delle azioni di divulgazione del progetto, è stato prodotto un comunicato stampa sul progetto in data 13.11.2013

AREE NATURA 2000 – Realizzazione dei Piani di gestione nell'ambito dei finanziamenti regionali per lo sviluppo agricolo.

Il Servizio è stato impegnato nel progetto "Predisposizione di indirizzi gestionali ad integrazione della pianificazione esistente per la protezione e gestione dei siti Natura 2000 IT7110128, IT7120201, IT7110202, IT7120213, IT7130024, IT7110209", nell'ambito dei finanziamenti previsti dal P.S.R. 2007 – 2013 Regione Abruzzo – Asse 3 – Bando della Misura 323 – Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale.

Grazie a tali finanziamenti sono stati realizzati studi su specie ed habitat di interesse comunitario che consentiranno di integrare la Pianificazione del Parco già esistente con ulteriori misure ed azioni da intraprendere per la salvaguardia degli habitat e delle specie della Rete Natura 2000 ricadenti nel territorio dell'area protetta.

Sono stati svolti i seguenti 10 studi:

Studio su presenza e distribuzione di Succiacapre (*Caprimulgus europaeus*), Falco Pecchiaiolo (*Pernis apivorus*), Biancone (*Circaetus gallicus*) e Lodolaio (*Falco subbuteo*) nei Siti Natura 2000 della Regione Abruzzo

Studio della batracofauna dei Siti Natura 2000 della Regione Abruzzo

Studio dell'avifauna nidificante delle faggete dei Siti Natura 2000, con particolare riferimento al Picchio dorsobianco (*Dendrocopos leucotos*).

Studio su presenza e distribuzione di Gracchio corallino (*Pyrhocorax pyrrhocorax*) nei Siti Natura 2000 della Regione Abruzzo.

Studio della popolazione di Aquila reale (*Aquila cryaetos*) e Grifone (*Gyps fulvus*) nei Siti Natura 2000 della Regione Abruzzo.

Analisi dei dati acquisiti nell'ambito del progetto Atlante Uccelli Nidificanti del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.

Studio su presenza e distribuzione di Moretta tabaccata (*Aythya nyroca*) nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.

Redazione di una Carta dell'uso delle fasce perfluviali e di un disciplinare per la gestione delle aree riparali nei Siti Natura 2000 della Regione Abruzzo.

Studio sulla fauna ittica, redazione di una carta ittica, calcolo del Deflusso Minimo Vitale, predisposizione di un disciplinare per la pesca nel parco

Studio sulle specie floristiche di Interesse Comunitario dei Siti Natura 2000 della Regione Abruzzo.

I risultati degli studi sopra riportati, tutti consegnati, sono indispensabili per redigere il Piano di Gestione dei SIC e della ZPS del parco, gli strumenti attuativi e le schede degli interventi per l'applicazione del Piano stesso. E' stato predisposto un programma utile a raccogliere, compatibilmente con il poco tempo a disposizione le istanze del territorio, tramite tre incontri partecipativi che saranno tenuti sul territorio ed un quarto finalizzato ad illustrare i ritorni del processo partecipativo avviato. E' stata accordata una proroga per la consegna del Piano di Gestione al 30 aprile 2013. E' stata presentata al SIPA – Regione Abruzzo, la domanda di acconto tramite l'inoltro per via telematica di apposita domanda e la trasmissione di tutti i documenti atti a dimostrare le attività e le spese sostenute fino al 16 dicembre 2013.

Relativamente alla predisposizione delle misure di conservazione della parte di ZPS ricadente all'interno della regione Lazio e dei SIC inclusi, in data 11 settembre 2013 è stato approvato, con Decisione del Presidente n° 31/13 il Piano di Gestione, e relativi strumenti attuativi, completi delle Schede con gli interventi proposti, i quali potrebbero essere finanziati con il prossimo PRS, delle Aree della Rete Natura 2000 nella parte laziale del territorio del Parco. I lavori di pianificazione hanno avuto attori principali i portatori di interesse locali (Amministrazioni Comunali, ASBUC, rappresentanti degli allevatori, Club Alpino Italiano) al fine della condivisione delle scelte assunte.

Sono stati infine adottati, per le finalità di cui al Provvedimento di Concessione del Contributo n° 105999 del 9 marzo 2012, trasmesso all'Ente Parco dalla Regione Lazio con nota DA/08/10/105999 del 9 marzo 2012, per la proposta di pianificazione denominata "Predisposizione del Piano di Gestione e relativi strumenti attuativi per il sito Natura 2000 ZPS IT7110128 "Monti

della Laga”, il Piano di Gestione ed i relativi strumenti attuativi relativamente alla porzione laziale dell’Ente Parco.

Nell’ambito della gestione delle Aree Natura 2000 presenti nel Parco è stata portata a termine la procedura di domanda, alla Regione Marche, per accedere al finanziamento previsto per la predisposizione dei Piani di Gestione di SIC e ZPS per le 5 aree d’intervento individuate nel settore marchigiano del territorio del Parco. L’Ente Parco si è assunto l’incarico, ricevuto su delega del Parco Nazionale dei Monti Sibillini e della Comunità Montana del Tronto, di predisporre i piani di gestione, anche per le Aree Natura 2000 ricadenti nei loro territori ma contigue al Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga. Con nota del 10 dicembre 2013 ns. prot. n 14626 è stata approvata la graduatoria unica regionale degli Enti richiedenti gli aiuti economici previsti nel PSR 2007-2013 per la redazione dei Piani di gestione delle Aree Natura 2000.

Progetti di sistema tra Aree Protette per la CONSERVAZIONE della BIODIVERSITA’, promossi dal Ministero dell’Ambiente.

Nell’ambito di un’azione di sistema che coinvolge tutti i Parchi Nazionali centro-appenninici sul tema: “Conservazione e gestione degli ecosistemi forestali (boschi vetusti e aree aperte)”, resa possibile grazie alle risorse finanziarie previste dal Ministero dell’Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare (capitolo di bilancio 1551), nel corso dell’anno 2013, sono stati avviati quattro progetti finalizzati al miglioramento delle conoscenze su alcuni aspetti della biodiversità degli ecosistemi forestali del parco.

Studio sull’organizzazione spaziale del Cinghiale

Studio sull’ornitofauna dei boschi vetusti e delle aree boschive interessate da interventi di taglio

Studio sulla chiropterofauna degli ambienti forestali

Azioni per il contenimento di *Senecio inaequidens*

In seguito all’approvazione del progetto, “Studio sull’organizzazione spaziale del cinghiale” questo Ente ha provveduto ad avviare le procedure concernenti l’acquisto di sei radiocollari satellitari, per il monitoraggio radio telemetrico/GPS del cinghiale, da catturare in un’area di studio, scelta in base alla necessità di conoscere il comportamento spaziale della specie, in assenza del disturbo antropico, come le attività agricolo-pastorali o l’attività venatoria presente negli ambiti territoriali posti al confine con l’area protetta.

Nell’attesa dei tempi di produzione e spedizione dei radiocollari ordinati presso la ditta Vectronic, e delle SIM necessarie al suo funzionamento, questo Ente ha provveduto al riutilizzo di propri radiocollari satellitari recuperati nell’ambito del progetto di reintroduzione del cervo avviato nel 2004 e conclusosi nel 2012.

Nel recinto di cattura posto in Val Chiarino, individuata come area di studio idonea, lontana da aree antropizzate, sono stati catturati e muniti di radiocollare tre cinghiali.

Le attività di cattura sono proseguite nei recinti di cattura di Castelli e di Isola del Gran Sasso, individuate come aree di studio sottoposte a disturbo antropico, in cui sono stati catturati altri tre cinghiali tutti muniti di radiocollare satellitare.

Si prevede la prosecuzione delle attività di cattura, senza interruzioni nei periodi invernale e primaverile, affinché si possa raggiungere un numero minimo di cinghiali catturati e marcati, utile alla comprensione del comportamento spaziale degli stessi e alla conseguente razionalizzazione dello sforzo di contenimento e gestionale della specie nel Parco.

CAPITALE NATURALE

Il Servizio ha avviato, inoltre, il processo di catalogazione e informatizzazione degli studi sulla consistenza del Capitale Naturale dei Parchi Nazionali, promosso dal Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare. Tutti i lavori sono stati inseriti e organizzati in un database, predisposto dal Ministero dell'Ambiente e già consegnato. Rimane da concludere l'organizzazione dei dati di tutte le ricerche realizzate affinché possano essere inseriti e pubblicati sul sito Web dell'Ente senza compromettere la salvaguardia dei siti sensibili ma comunque in modo funzionale agli utenti ne vogliono usufruire.

45

Life PRATERIE

Nell'ambito di questo progetto, è stata sviluppata l'azione A4, relativa all'acquisizione di dati geografici e fotografici sulle aree maggiormente colpite da erosione o sovrapascolo. Tramite procedura di evidenza pubblica è stato selezionato un gruppo di lavoro che avrà il compito della documentazione delle aree nelle quali si andrà ad intervenire (1) prima dei lavori, (2) durante i lavori e (3) a lavori ultimati. Si è preferito affidarsi a professionisti della montagna per avere garanzie sulla sicurezza (i lavori saranno anche in zone impervie) e per avere utili suggerimenti sulle modalità di sistemazione e stabilizzazione dei sentieri, al fine di rallentare e/o fermare i fenomeni erosivi in atto.

Progetto Regionale "Il Lupo nelle Marche"

Con fondi del Bilancio ordinario, l'Ente ha preso parte al progetto "Conservazione del Lupo e mitigazione del conflitto nelle aree natura 2000 della Regione Marche" ed il Servizio Scientifico ha proceduto all'affidamento dell'incarico di monitoraggio e alla collaborazione alle attività di campo, anche in previsione della stesura della pubblicazione finale ed agli incontri di coordinamento. Si sta provvedendo inoltre all'organizzazione di due corsi di formazione. Il primo, organizzato e coordinato insieme all'IZSUM, affronterà tutti gli aspetti teorico-partici di medicina forense e sarà

finalizzato alla costituzione di una prima squadra sperimentale di pronto intervento per casi di avvelenamento. Verrà presentata l'esperienza del nucleo cinofilo antiveleno creato nell'ambito del progetto Life Antidoto. Il secondo, organizzato insieme all'IZSUM affronterà tutti gli aspetti teorico-pratici della procedura di accertamento dei danni al bestiame domestico. Entrambi potrebbero svolgersi nella tarda primavera del 2014.

La Regione Marche ha ritenuto opportuno posticipare la realizzazione dei corsi, prevista per il mese di novembre 2013, al mese di maggio 2014.

Sono stati raccolti i campioni biologici che verranno spediti all'ISPRA entro il 31/12/13 per le analisi genetiche. In seguito a ritardi nella realizzazione della convenzione con l'ISPRA per la realizzazione delle analisi genetiche dei campioni raccolti, non imputabile a questo Ente, è stata avviata la procedura di proroga del contratto alla ditta LEA fornitrice del servizio inerente il Progetto sopra specificato.

DATABASE

Il Servizio ha intrapreso la realizzazione di un data base per l'archiviazione dei dati faunistici del Parco che consenta una consultazione dei dati in modo omogeneo ed integrato al data base floristico già esistente. Nel prossimo futuro, ciò dovrebbe permettere una consultazione rapida e precisa di tutti i dati faunistici e floristici a conoscenza dell'Ente in una data porzione di territorio interessata da interventi, progetti, e processi decisionali in genere. E' stato impostato il lavoro di archiviazione dei dati acquisiti nell'ambito dello studio sugli anfibi del parco, in quanto individuato il più idoneo per testare la funzionalità del sistema messo a punto.

E' proseguita inoltre l'implementazione del data base floristico, con l'aumento dei dati archiviati (bibliografici e d'erbario) e l'aggiornamento e revisione dei software di gestione. E' proseguita l'attività di archiviazione di campioni d'erbario del Centro Ricerche Floristiche Appenniniche di Barisciano collaborazione con l'Università di Camerino.

Durante l'attività di monitoraggio delle emergenze floristiche sono stati raccolti inoltre numerosi dati di presenza di altre specie, in modo da arricchire il data base della flora vascolare con dati di presenza reale. Sono stati complessivamente archiviati circa 800 dati di campo e 200 dati bibliografici. E' in fase di ultimazione l'attribuzione a tutte le entità censite nel Parco dei codici habitat secondo la classificazione Corine biotopes.

Il servizio ha partecipato ai lavori del comitato tecnico istituito nell'ambito del PSR Abruzzo 2007-2014 (misura 3.2.3) per la realizzazione di un sistema informativo regionale che raccolga i dati relativi alle aree natura 2000.

CARTA della NATURA

Per quanto riguarda la redazione di Carta della Natura alla scala 1:10.000 sull'area campione di Campo Pericoli (sperimentazione nazionale in collaborazione con ISPRA e ARTA Abruzzo). Il progetto, avviato nel giugno 2012, è nella fase conclusiva ed è stato effettuato un sopralluogo finalizzato alla verifica della bozza di cartografia che ha rivelato la bontà del lavoro fin qui svolto. La carta diventerà presto definitiva.

Per quello che concerne Carta della Natura alla scala 1:50.000 (anch'essa georirefita), è stato raggiunto l'accordo con ISPRA per la revisione sull'intero territorio del Parco della carta della Natura alla scala 1:50.000

CORSI DI FORMAZIONE

Per quanto riguarda, infine, l'organizzazione di corsi di formazione, è stato organizzato e svolto in due giornate consecutive un corso di formazione per la corretta interpretazione dei dati del "Regolamento per l'accertamento e la valutazione dei danni al patrimonio agricolo", rivolto al personale del Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del Corpo Forestale dello Stato per il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga. A seguire la fase di formazione è previsto anche l'affiancamento in campo per casi particolari. Durante il periodo di maggior incidenza di danni (luglio settembre) sono stati effettuati sopralluoghi in affiancamento agli agenti delle stazioni CFS per approfondimenti nell'applicazione dei casi pratici previsti dal Prontuario; per casi particolari di più difficoltosa soluzione tecnica sono stati effettuati sopralluoghi volti alla quantificazione degli indennizzi congiuntamente agli agenti CFS. Nel trimestre di fine anno sono state affrontate, in sede oltre che con convocazioni, ancora in corso, presso il tribunale di Ascoli Piceno, controversie riguardanti casi pratici di indennizzo di particolare delicatezza.

Nel 2013 è stato, inoltre, svolto il Corso per la formazione delle Guardie Ecologiche Volontarie (GEV), finanziato dalla Regione Abruzzo. La parte relativa alle lezioni teoriche e pratiche è stata completata e si prevede di completare il corso in tempi brevi, in accordo con la Regione, con gli esami dei candidati.

SCHEDE n. 3 - Diminuzione del conflitto con le popolazioni locali.

Il territorio del Parco, oltre ad essere caratterizzato da notevoli valenze naturalistiche, estremamente interessanti dal punto di vista di molte discipline, ha la peculiarità di essere popolato in maniera relativamente intensa, alle quote più basse. Le popolazioni locali sono impegnate in molteplici attività tipiche e tradizionali che la stessa Legge Quadro sulle Aree Protette (L.N. 394/91) tutela (agricoltura e zootecnia locali prevalentemente di tipo estensivo).

Alle quote più alte del Parco sono presenti, in maniera puntuale, ma significativa, impianti sportivi per lo sci alpino; tutto il territorio è interessato da una fitta rete sentieristica.

Le attività antropiche, a volte, possono essere in contrasto con le finalità della conservazione della biodiversità e del paesaggio.

In questi casi il lavoro si snoda attraverso una gestione partecipata delle attività (governance ambientale) prevista tra l'altro anche dalla Legge n. 394/91, che prevede la partecipazione dei portatori di interesse nella stesura di Piano e Regolamento del Parco. Queste attività permettono la conservazione della biodiversità e del paesaggio e, nel caso dell'agricoltura e zootecnia tipiche, contribuiscono alla conservazione della biodiversità coltivata ed allevata, nonché della biodiversità selvatica legata ai paesaggi agrari tradizionali.

Sono stati, a tal fine, attuati o avviati:

Redazione di Piani e Regolamenti concertati

Processi partecipativi per la gestione delle conflittualità

Prevenzione danni fauna attraverso progettazione e realizzazione di interventi dedicati al miglioramento delle condizioni e delle attività delle aziende agricole e zootecniche;

Controllo e supporto sanitario allevamenti e bestiame

Gestione indennizzi danni fauna;

Collaborazione alla organizzazione e regolamentazione dei flussi turistici/sportivi alle medie e alte quote;

Life PRATERIE,

Sono proseguite le azioni A3, relativa alla raccolta e all'analisi delle normative comunali riguardanti l'uso civico dei pascoli. Tramite procedura di evidenza pubblica è stato individuato un esperto in diritto di usi-civici al fine dell'esame delle normative locali vigenti, dell'individuazione dei loro punti di forza e dei punti di debolezza e per l'individuazione delle eventuali incongruenze con le restanti normative che insistono sul territorio; sono stati collezionati tutti i regolamenti locali per una loro analisi critica. Il professionista ha definito in una relazione analitica esplicativa e in una tabella comparativa, criticità e punti di forza da cui partire per elaborare il Regolamento quadro di Pascolo in maniera concertata, nell'ambito del complesso processo partecipativo avviato nell'ambito del progetto.

Azione A5, relativa alla valutazione delle problematiche gestionali legate all'allevamento estensivo di bovini ed equini. Nello specifico è stata predisposta tutta la documentazione tecnica necessaria per lo svolgimento delle attività previste in questa azione ed in particolare è stata elaborata una scheda elettronica in INFOPATH che verrà compilata a cura dei collaboratori veterinari durante le visite in azienda. Questa scheda permetterà di raccogliere le informazioni gestionali necessarie alla comprensione delle diverse difficoltà aziendali, oltre ai dati necessari ad organizzare gli interventi infrastrutturali (fontanili) previsti. Sono stati inoltre predisposti i modelli che verranno utilizzati dai collaboratori per tutte la rendicontazione delle loro attività. È stata pianificata e svolta

una riunione tecnica con i collaboratori al fine di spiegare il progetto ed esporre loro gli obiettivi da raggiungere per il primo anno, oltre alla pianificazione nel dettaglio delle attività previste nel loro cronoprogramma elaborato dal servizio per entrambi. Da aprile 2013, in linea con la tempistica del Progetto, è iniziata la raccolta dei dati circa le modalità di gestione degli allevamenti pascolanti nel territorio del Parco, dentro l'area di Progetto ed anche fuori. Le schede di raccolta dati, sono state elaborate al fine di raccogliere informazioni generiche sull'azienda oltre ad informazioni che permettano di mettere in evidenza criticità gestionali legate alle modalità di pascolo, alla custodia del bestiame nelle ore notturne, a particolari situazioni sanitarie...etc.

Fino ad oggi sono state contattate n. 113 aziende, per le quali sono state compilate le apposite schede di rilevamento prreviste nell'azione A.5 del progetto..

Azioni A7 e C2, relative all'identificazione degli allevatori interessati agli interventi strutturali per incoraggiare la pastorizia sui pascoli di elevato valore ambientale. Si è già iniziato ad analizzare le schede raccolte nello svolgimento dell'azione A.5, verificando quelle situazioni che necessitano di rapidi interventi e procedendo ad espletare le procedure per l'affido delle prime recinzioni che serviranno per una miglior gestione del bestiame al pascolo.

Si è provveduto:

ad affidare il materiale per la costruzione di 2 stazzi per la protezione dei bovini al pascolo, diminuendone la vulnerabilità;

ad affidare materiale per la recinzione di un laghetto sito in località Voltigno, consentendo di alimentare un abbeveratoio posto più a valle, senza che gli animali vi possano entrare dentro, inquinandolo e limitandone l'uso;

ad affidare stazzi elettrificati per la protezione notturna delle greggi al pascolo. Sono stati assegnati n. 15 stazzi elettrificati per ovini (costituiti da reti elettrificate, elettrificatori con batterie ricaricabili alimentate a pannello solare).

Per quanto riguarda le visite aziendali condotte dai collaboratori al fine di rilevare la vulnerabilità ai diversi fattori delle aziende pascolanti nel Parco, al 30/11/2013, sono stati effettuati n: 70 sopralluoghi, con la valutazione delle cause di mortalità in 115 carcasse di bestiame (35 bovini, 14 equini e 66 ovicapri).

Azione C3, relativa all'attività di concertazione per migliorare la gestione dei pascoli, attraverso la definizione di uno specifico regolamento. Al 30 giugno è stato meglio definito il percorso partecipativo e le figure professionali da coinvolgere per giungere al risultato, incaricate con apposite procedure amministrative da avviare.

L'azione C3 prevede un articolato percorso partecipativo che vede coinvolti, a vario livello di intensità di interesse, aziende agro-zootecniche, associazioni di categoria, amministrazioni comunali (livelli politico e tecnico) e ASBUC (in particolare quelle che hanno aderito al progetto),

CTA/CFS e i relativi comandi stazione, CCIAA, Servizi veterinari ASL, Regione (per la gestione degli usi civici), operatori turistici, oltre a tutti coloro che sono stati più indirettamente interessati alla costruzione collettiva e concertata del Regolamento Quadro di Pascolo. Come previsto dal progetto, il percorso collettivo si è aperto con un incontro (workshop 30 novembre 2013) che ha impegnato tutta l'équipe di facilitatori (coordinatore e facilitatori di processo), figure professionali specializzate nella gestione dei processi partecipativi, insieme ai referenti delle Università dell'Aquila e di Perugia incaricati della validazione scientifica e giuridica del processo stesso. Il Servizio ha garantito l'indirizzo generale in tutte le fasi: progettazione dell'incontro per il raggiungimento dell'obiettivo, organizzazione logistica/amministrativa, raccordo tra coordinatore e facilitatori, coinvolgimento attivo dei colleghi di tutti i servizi referenti per lo sviluppo delle azioni di progetto, produzione di pannelli esplicativi, supporto alla comunicazione. La partecipazione più alta del previsto degli attori implicati ha posto solide basi per la seconda fase del processo di cui è stata avviata l'organizzazione che si svilupperà fino alla metà di gennaio prossimo per giungere ai 4 appuntamenti territoriali (previsti dal progetto) dal 14 al 17 gennaio p.v. (Barisciano, Arsita, Assergi, Valle Castellana).

Progetto di ricerca IL PARCO IN ASCOLTO CONTINUA

Si è concluso il percorso partecipativo per la revisione del Regolamento danni fauna con l'approvazione concertata del nuovo Disciplinare ed è stata avviata l'attività di ricerca sul campo, in particolare nei territori di Barisciano e Arischia (dove sono stati svolti i primi due incontri con la cittadinanza) individuati come casi di studio durante la prima fase della ricerca. Nel progetto è stato, inoltre, organizzato e concluso un percorso formativo per facilitatori di processi partecipativi. E' stato prodotto un documento di sintesi che evidenzia il percorso finora svolto e i relativi risultati incoraggianti per la prosecuzione della strategia inclusiva. Nel periodo ottobre – dicembre il Servizio ha collaborato pienamente con il SASP progettando, coordinando e organizzando il percorso partecipativo nell'ambito del progetto LIFE FAGUS per la costruzione di un "Contratto di comunità" al fine di realizzare un protocollo di "buone pratiche" volte ad un uso sostenibile delle foreste, attraverso il binomio di conservazione/valorizzazione culturale, economica e scientifica. Il primo incontro pubblico si è svolto a Pietracamela il giorno 10 dicembre 2012.

Life COORNATA,

Si è garantito il supporto sanitario agli allevamenti con farmaci fitoterapici. Nello specifico sono state espletate le procedure amministrative per l'acquisto dei prodotti ed è stata effettuata la distribuzione dei suddetti farmaci nelle 36 aziende del progetto. Sono stati trattati 1.272 bovini e 2.908 ovini. Sono stati acquistati: 250 kg di prodotti antiparassitari per ovini, 160 kg di prodotti antiparassitari per bovini e 1.800 kg di prodotti per il mantenimento. Nel periodo ottobre-dicembre,

si è provveduto ad acquistare i prodotti fitoterapici da utilizzare per il trattamento antiparassitario da effettuarsi alla demonticazione del bestiame. Il prodotto è stato inoltre distribuito durante le routinarie visite di monitoraggio aziendale. È stata inoltre effettuata la riunione annuale, prevista nell'ambito dell'azione D.8, con i 32 allevatori che hanno aderito al progetto.

AREE NATURA 2000 – Realizzazione dei Piani di gestione nell'ambito dei finanziamenti regionali per lo sviluppo agricolo.

Nell'ambito delle attività previste dal progetto "Predisposizione di indirizzi gestionali a integrazione della pianificazione esistente per la protezione e gestione dei siti Natura 2000 IT7110128, IT7120201, IT7110202, IT7120213, IT7130024, IT7110209", sono stati progettati e organizzati con i facilitatori del processo partecipativo i tre incontri previsti dal PSR (16-17-18 ottobre) per raccogliere integrazioni, suggerimenti, bisogni e problematiche dagli attori del territorio per la redazione concertata del Codice delle Buone Pratiche Agricole e per i piani di gestione Sic e ZPS.

PREVENZIONE DEI DANNI CAUSATI DALLA FAUNA SELVATICA AL PATRIMONIO AGRICOLO E ZOOTECNICO

Nell'ambito dell'attività di prevenzione dei danni alle colture, il Servizio sta portando avanti le procedure relative alla concessione in comodato gratuito di altre 6 proposte di recinzione in rete metallica e pali di legno (di queste è stata portata a termine la recinzione di Rocca S.Maria, collaudata e liquidata).

Dalla fine del mese di Febbraio sono state proposte in comodato gratuito a 103 agricoltori particolarmente colpiti dai danni arrecati dalla fauna selvatica 39 recinzioni elettrificate, 37 delle quali sono state consegnate in 5 giornate di consegna dagli operai del Servizio. Nel trimestre di fine anno sono state concluse le trattative inerenti la individuazione definitiva delle superfici da recintare per quattro beneficiari, di Castel del Monte e di Morrice; complessivamente sono stati programmati 35.900 € di contributi (su 36.000 € disponibili nel capitolo 5010) per la realizzazione nel 2014 di 7 nuove recinzioni (6530 m.l / 62 ha di superficie protetta). Sono state inoltre intraprese attività di contatto e programmazione con Gal Gran Sasso Velino e Regione Abruzzo per programmare incontri volti alla modifica del Disciplinare tecnico recinzioni in materia di prevenzione danni alla tartuficoltura e danni da cervo e capriolo.

il giorno 5 dicembre si è svolto presso l'Ente Parco l'incontro con i tecnici della Regione Abruzzo ed i rappresentanti delle Associazioni Tartufigole riconosciute per la discussione della proposta di modifica del Disciplinare recinzioni in materia di Tartufigicoltura avanzata dal Servizio Scientifico. La proposta immediatamente accettata diverrà operativa con l'inclusione nel disciplinare durante la prossima modifica.

A corollario delle attività di recinzione, è proseguito l'utilizzo di sistemi informatici, sister e sim/sian con le relative problematiche di gestione dell'utenza e di aggiornamento dei data base. Dopo una prolungata interruzione, a seguito di ripristino del sistema informatico, (SIM e SISTER) anche nel trimestre di fine anno si è potuta proseguire l'attività di autorizzazione a nuove recinzioni anche per nuove Tartufaie. Per il rilievo delle superfici in campo si è avviata la ricerca di software ed hardware adatti e sono state richieste attrezzature in prova alla ditta Isagri per valutare l'attuazione di un bando per l'acquisto di una fornitura.

Il Servizio è stato, infine, impegnato nell'attività di accertamento, valutazione e liquidazione dei danni al patrimonio agricolo e zootecnico. Per quanto riguarda il Regolamento danni fauna all'agricoltura nel periodo invernale il primo compito svolto in tale ambito è consistito nella revisione annuale e nell'aggiornamento del Prontuario e delle Tabelle con le epoche di denuncia ed i Prezzi da utilizzare per l'accertamento e la valutazione dei danni al patrimonio agricolo; nel corso dell'annata agraria sono stati comunque presi in considerazione i vari casi particolari che costituiranno la base per le modifiche della prossima revisione annuale.

Contemporaneamente sono state eseguite attività di sopralluogo sia dirette all'indennizzo che alla formazione sul campo degli agenti del Corpo Forestale. La revisione del Regolamento e l'approvazione del nuovo Disciplinare per l'indennizzo dei danni al patrimonio zootecnico è stato effettuato con tecniche di facilitazione che hanno permesso la partecipazione attiva e concreta di tutti i soggetti portatori di diritti ed aspettative. Il Servizio ha progettato e gestito, con il supporto scientifico dell'Università dell'Aquila (Prof.ssa Calandra), i quattro incontri cui hanno preso parte numerosi allevatori, esponenti delle associazioni agricole, personale dei servizi veterinari e di polizia provinciali.

L'applicazione del Regolamento nel primo periodo di sperimentazione ha evidenziato una riduzione sensibile dei conflitti ed una generale soddisfazione nell'applicazione anche da parte del CTA/CFS che, in un incontro, ha segnalato la necessità di perfezionare un punto dello stesso che ancora presenta ambiguità. Come concordato nel processo partecipativo, la revisione dello stesso Regolamento avverrà nel corso dei mesi invernali e sempre in maniera concertata, anche alla presenza del CTA/CFS.

SCHEDA N.4 Aumento del coinvolgimento di scuole, cittadini e istituzioni in percorsi educativi, incontri.

L'art. 1, comma 3 della Legge 6 dicembre 1991, n. 394 che stabilisce le finalità delle aree naturali protette, al punto c) promuove le attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché le attività ricreative compatibili.

Pertanto una delle aree strategiche interessa l'informazione e l'educazione ambientale e la cittadinanza consapevole e responsabile, sia verso le comunità locali sia verso il visitatore.

Le attività che consentono il raggiungimento di questa finalità passano attraverso lo sviluppo di progetti e programmi specifici verso tre macro-soggetti del territorio: Scuole (insegnanti-studenti-genitori), Comunità locali (attori istituzionali e gruppi sociali diversi), Visitatori, principalmente da parte del Centro di Educazione Ambientale del Parco CEA CEDAP, coordinato dall'Ufficio preposto.

Gli obiettivi previsti per il 2013 sono stati perseguiti attraverso lo sviluppo di tre principali linee di intervento:

lo sviluppo di una progettazione partecipata:

la formazione degli educatori ambientali e interpreti naturalistici

la promozione di forme di comunicazione pubblica

L'Ufficio Educazione Ambientale coordina le attività del Centro di Educazione Ambientale (CEA) del Parco che è la struttura che si occupa dell'educazione alla sostenibilità ambientale nel parco ed è riconosciuta dalla Regione Abruzzo in virtù dei requisiti previsti dalla L.R. 122/99.

Il CEA è gestito da un'associazione temporanea di imprese "ATI CEA CEDAP" composta da:

L'Associazione Interpreti Naturalistici (AIN) – L'Aquila

La Scuola Verde s.c.r.l. di Isola del Gran Sasso (TE)

L'Associazione "Abruzzo 1573" - Arischia

La Soc. Coop. IL BOSSO – Bussi sul Tirino

La Cooperativa CIEFIZOM – Farindola

53

Nell'ambito delle attività svolte dal CEA sono stati avviati e sviluppati alcuni progetti educativi:

Avvio della dodicesima edizione del Programma educativo PARCO IN AULA mediante le comunicazioni iniziali alle scuole e agli operatori che hanno trasmesso aggiornamenti alle schede dei progetti in elenco nel sito del Parco, per la scelta delle scuole che è avvenuta nel mese di ottobre, con la definizione di una graduatoria e con l'affidamento agli operatori-educatori dei percorsi selezionati.

Formalizzazione degli atti per il contributo ricevuto dal MIUR (richiesta inserimento somme in Bilancio, impegno somme, convenzione con ATI CEA CEDAP) per il progetto E-BIODIVERSITY e in corso di sviluppo a cura del CEA CEDAP del Parco. Incontro di coordinamento delle azioni di avvio del progetto verso le scuole. Definizione della piattaforma web per le scuole.

Partecipazione attiva alla Rete di Scuole e di Parchi per "un Ponte tra le Montagne d'Italia" Nel mese di giugno scorso l'incontro tra l'Ente Parco, i Dirigenti scolastici dell'IC Val Rendena e DD. Galilei di Paganica e i relativi insegnanti, oltre al Direttore del Parco Naturale Adamello Brenta e suoi collaboratori di Educazione Ambientale aveva lo scopo di costruire una Rete di Scuole e di Parchi, per sviluppare progetti educativi comuni. Nell'occasione si è costituito un gruppo di lavoro

che negli incontri presso il PnAB nel mese di luglio hanno definito il tema centrale di interesse delle due scuole e sul quale centrare il disegno progettuale: l'alimentazione negli aspetti di salute, culturali e ambientali. Abbiamo prodotto un comunicato stampa e predisposto una bozza di convenzione tra le parti, in attesa di valutare l'accesso a possibili finanziamenti (Bando MIUR 2013).

Dalla Rete INFEA Abruzzo è giunta la sollecitazione alla promozione del "Patto dei Sindaci" nella direzione della riduzione dei consumi energetici prefissati dall'Unione Europea del 20/20/20 , cioè il raggiungimento nel 2020 della riduzione del 20% dei consumi energetici e dell'aumento del 20% delle fonti rinnovabili. Ciò attraverso iniziativa con le Amministrazioni comunali sensibili. Il CEA CEDAP si è attivato per definire alcune piccole iniziative nel Parco.

LIFE PRATERIE - programmi di sensibilizzazione attraverso i 4 Punti Di Ascolto (Barisciano, Valle Castellana, Arsita, Assergi) per sensibilizzare le comunità all'area protetta e raccoglierne bisogni e problematiche.

LIFE FAGUS -Alla scoperta delle faggete del Parco Gran Sasso-Laga per implementare un percorso di educazione ambientale che mira a sensibilizzare le giovani generazioni per stimolare l'interesse e il senso di responsabilità per gli habitat forestali. A seguito dell'invito alle scuole a partecipare hanno aderito oltre 40 classi sulle 25 previste dalla prima annualità del progetto.

54

WEARETHEPLANET Collaborazione al progetto di educazione allo sviluppo sostenibile sul tema dell'acqua e della sostenibilità ambientale coinvolge Associazioni culturali italiane (Solstizio, ONG Progetto Mondo MLAL) , Comuni Sloveni, Spagnoli e Ciprioti e le Provincia di Avila oltre a due associazioni per lo sviluppo che operano in Burkina Faso e Benin attraverso la stipula di un protocollo d'Intesa con la Provincia di Teramo per l'installazione multimediale da collocare nel Museo delle Acque a San Pietro di Isola GS.

Parco in Ascolto: E' stato sviluppato un Corso di formazione (Maggio- luglio 2013), di facilitatori di processi partecipativi per la gestione di conflitti ambientali nel parco.

GESTIONE DEL CENTRO RICERCHE FLORISTICHE DELL'APPENNINO (CRFA)

Nel contesto delle attività svolte dal Centro Ricerche Floristiche dell'Appennino (CRFA) di Barisciano, sono state organizzate e svolte le attività programmate da gennaio. E' stato assicurato l'accompagnamento dei gruppi in visita all'Orto Botanico e al Centro Ricerche quando il target dei visitatori richiedeva la presenza di personale specializzato in botanica. Negli altri casi (scolaresche e altre tipologie di fruitori) la richiesta è stata girata ad operatori che collaborano con l'Ente nella

gestione di altre strutture. Il numero di visitatori complessivo può essere stimato intorno alle 450 persone.

LIFE ANTIDOTO

E' proseguita l'attività di sensibilizzazione degli operatori turistici sul fenomeno dell'avvelenamento della fauna selvatica, affidata al CEA CEDAP .

E' stato, inoltre, completata l'attività di educazione ambientale sul progetto Life ANTIDOTO presso le scuole dell'area protetta sempre attraverso gli operatori del CEA CEDAP e con l'intervento istruttivo-dimostrativo dei Nuclei Cinofili Antiveleno presso le scuole coinvolte

CORSI di FORMAZIONE, TESISTI E TIROCINANTI

E' stato, svolto il Corso per la formazione delle Guardie Ecologiche Volontarie (GEV), finanziato dalla Regione Abruzzo. La parte relativa alle lezioni teoriche e pratiche è stata completata e si prevede di completare il corso in tempi brevi, in accordo con la Regione, con gli esami dei candidati.

E' stato organizzato e svolto in due giornate consecutive un corso di formazione per la corretta interpretazione dei dati del Regolamento per l'accertamento e la valutazione dei danni al patrimonio agricolo, rivolto al personale del Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del Corpo Forestale dello Stato per il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga. A seguire la fase di formazione è previsto anche l'affiancamento in campo per casi particolari. Durante il periodo di maggior incidenza di danni (luglio settembre) sono stati effettuati sopralluoghi in affiancamento agli agenti delle stazioni CFS per approfondimenti nell'applicazione dei casi pratici previsti dal Prontuario; per casi particolari di più difficoltosa soluzione tecnica sono stati effettuati sopralluoghi volti alla quantificazione degli indennizzi congiuntamente agli agenti CFS.

55

PARTECIPAZIONE A CONVEGNI

Il 7 novembre 2013, il personale del Servizio, nella persona della Dott.ssa Pina Leone, ha effettuato un intervento nella sessione educazione ambientale del Convegno conclusivo del progetto Wolfnet, presso il Parco Nazionale della Majella

Il 17/11/2013, il personale del Servizio, nella persona della Dott.ssa Pina Leone, ha effettuato un intervento sulla funzione degli eco-musei e della ricerca socio - antropologica nelle aree protette, nell'incontro di restituzione/presentazione del progetto TRAMONTANA, presso il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi,

Obiettivi operativi Servizio Risorse umane finanziarie e strumentali (Sruf) anno 2013

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo	Risorse Umane	Risorse Finanziarie	INDICATORI	Target	Valore Consuntivo Target	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)
AUMENTARE EFFICIENZA GESTIONALE	40	10	€21.840,64	COMPLESSITA' AMMINISTRATIVA	Digitalizzazione dati, procedure interne e razionalizzazione costi		100%
AUMENTARE EFFICIENZA GESTIONALE	5	1	€6907,85	COMPLESSITA' AMMINISTRATIVA	Analisi costi e spese dei vari immobili Ente, detenuti a titolo di proprietà e a vario titolo		100%
AUMENTARE EFFICIENZA GESTIONALE	5	1	€4201,12	COMPLESSITA' AMMINISTRATIVA	Produzione vademecum congedi e permessi dipendenti		100%
AUMENTARE EFFICIENZA GESTIONALE	5	1	€3947,34	COMPLESSITA' AMMINISTRATIVA	Tabelle riepilogo itinerari missioni territorio Parco con indicazione rimborso spese mezzo proprio		100%
AUMENTARE EFFICIENZA GESTIONALE	20	3	€5385,33	ATTIVITÀ CONTRATTUALE	Revisione e aggiornamento regolamento beni e servizi economia; aggiornamento e predisposizione modelli gara allegati al regolamento		100%

56

SCHEDA N. 1 - PROCESSO DIGITALIZZAZIONE DATI E PROCEDURE INTERNE, RAZIONALIZZAZIONE COSTI

L'obiettivo fissato nell'anno appena trascorso è stato quello di ultimare il processo di dematerializzazione legato in particolare all'avvio di una gestione delle determinazioni dirigenziali e della gestione del protocollo in forma digitale iniziato nel 2012 attraverso la diffusione della prassi adottata per il servizio scientifico dell'ente e per il cta/cfs.

La digitalizzazione dei dati avviata all'inizio del 2013 e conclusa a fine anno, attraverso l'utilizzo del software gestionale protocollo-determine ha consentito di ridurre alcuni vincoli spazio-temporali dovuti alla dislocazione del personale tra le varie sedi dell'ente.

la trasmissione interna dei documenti, nonché la predisposizione, il controllo e la vidimazione delle determine ha consentito, oltre a raggiungere l'obiettivo prefissato, l'ottimizzazione dei tempi di svolgimento delle procedure amministrative.

SCHEDA N. 2 - ANALISI COSTI E SPESE VARIE DEI VARI IMMOBILI DELL'ENTE DETENUTI A TITOLO DI PROPRIETÀ E A VARIO TITOLO

L'obiettivo fissato è quello di ridurre i costi di gestione degli immobili dell'Ente, proponendo la riconsegna degli stessi, detenuti in comodato gratuito alle Amministrazioni di appartenenza per ridurre le spese di gestione ed avviare un processo di razionalizzazione sul territorio, contenendo le spese, ma, assicurando la presenza dell'Ente, per garantire i servizi necessari per la valorizzazione e la promozione del territorio.

SCHEDA N. 3 - VADEMECUM DEI CONGEDI E PERMESSI DIPENDENTI PUBBLICI DEL COMPARTO EPNE

L'obiettivo in esame si proponeva la redazione di un documento di indiscussa utilità, sia per la conoscenza che per la fruizione della serie di diritti e di tutele previsti per i lavoratori dipendenti pubblici, per i tanti casi della vita in cui altre esigenze e circostanze prevalgono sui doveri lavorativi e contenuti in altrettanti normative.

Il documento predisposto, conformemente a quanto riportato nella Relazione iniziale, ha elencato e analizzato, voce per voce, le varie tipologie di permessi/congedi/aspettative previsti, indicando la fonte normativa e la relativa disciplina, fornendo pertanto, in perfetta aderenza con quanto prefissato, un utile strumento per tutti i dipendenti dell'Ente.

Si riporta di seguito e per opportuna conoscenza l'elenco riportato nel "Vademecum dei congedi e dei permessi":

Diritto allo studio:

1. Dottorato di ricerca o borsa di studio;
2. Assenza per esami o concorsi;
3. Formazione e aggiornamento;
4. Congedi per motivi di studio;
5. Congedi per la formazione.

Esigenze personali e di famiglia:

1. premesso breve per personale a tempo indeterminato;
2. premesso breve per personale a tempo determinato;
3. permesso straordinario di matrimonio;
4. congedi per motivi di famiglia;
5. aspettativa senza assegni per diversa attività lavorativa;
6. aspettativa senza assegni per periodo di prova in altre amministrazioni;
7. aspettativa senza assegni per avvio di attività professionali e/o imprenditoriali;
8. aspettativa per ricongiungimento al coniuge all'estero;
9. permesso per lutto;
10. permesso per grave infermità di coniuge, parente, convivente;
11. permesso per assistenza al coniuge, parente o affine entro il 2° grado portatore di handicap;
12. congedo straordinario retribuito per assistenza a disabili in situazione di gravità;
13. permesso per nascita figli, o per gravi motivi personali/famigliari;
14. conto ore individuale.

Motivi di salute:

1. assenze per malattia;
2. assenze per gravi patologie;
3. infortuni sul lavoro e malattie dovute a causa di servizio;
4. congedo per cure per gli invalidi.

Congedi parentali:

1. astensione obbligatoria (congedo di maternità/paternità);
2. congedo parentale (ex astensione facoltativa)
3. riposi giornalieri;
4. malattia del bambino nei primi 3 anni di vita;
5. figli con handicap grave, fino ai 3 anni di età;
6. figli con handicap grave, oltre i 3 anni di età;
7. malattia del bambino nei primi 8 anni di vita;
8. congedo parentale (ex astensione facoltativa) per minore fino a 8 anni di età;
9. congedo parentale (ex astensione facoltativa) per minore fino a 8 anni di età con handicap in situazione di gravità.

Ferie - Riposi – Festività:

1. ferie e festività soppresse;
2. mancata fruizione delle ferie;
3. sospensione delle ferie.

Mandati amministrativi – Obblighi civili:

1. permesso straordinario per funzioni elettorali;
2. permesso straordinario per mandato amministrativo;
3. aspettativa per mandato amministrativo;
4. aspettativa per mandato parlamentare.

Volontariato:

1. volontariato presso la protezione civile;
2. volontariato presso i vigili del fuoco;
3. volontariato presso la croce rossa;
4. donatori di sangue.

SCHEDA N. 4 - TABELLE RIEPILOGO POSSIBILI ITINERARI DI MISSIONI ALL'INTERNO DEL TERRITORIO DEL PARCO CON INDICAZIONE RIMBORSO SPESE UTILIZZO MEZZO PROPRIO

Le problematiche riscontrate, già ampiamente segnalate, sono raggruppabili in due tipologie: Problematiche procedurali.

Le problematiche procedurali riguardo i moduli attualmente utilizzati sono principalmente legate alla tempestiva e corretta elaborazione delle presenze/assenze riguardo i dipendenti autorizzati a svolgere missioni di servizio.

La scelta da parte dell'Ente di NON protocollare l'autorizzazione stessa, né quindi di provvedere alla scansione del cartaceo, di fatto non permette (in particolar modo se vi è omissione di timbratura) di individuare la data certa sia dell'autorizzazione che della compilazione finale.

Riscontrando, di fatto, un consistente numero di autorizzazioni concesse, compilate e consegnate molto tempo dopo (anche mesi) aver svolto la missione di servizio (pur se indicando come data di compilazione prossima al giorno della missione) rendendo impossibile elaborare, in tempo utile, le presenze mensili e quanto ad esso connesse (straordinari, buoni pasto ecc..) da parte dell'Ufficio del Personale che non riceve, appunto, la documentazione a stretto giro e che spesso si cerca di addebitarne allo stesso responsabilità per elaborazioni tardive.

Problematiche documentali.

I moduli così come strutturati, tra l'altro in autocertificazione, non compilati correttamente impediscono di avere dati utili ai fini di una corretta elaborazione sia della presenza giornaliera, ma soprattutto delle ore di viaggio (a/r) impiegate utili ai fini del calcolo corretto delle eventuali ore di lavoro straordinario nonché del corretto uso dei mezzi di servizio o privati che spesso, in particolare per questi ultimi, non indicati correttamente, pone il problema a chi effettuare il rimborso chilometrico.

Inoltre crea problemi ad altri uffici che richiedono, per loro competenze, all'Ufficio del Personale i dati inerenti i Km effettuati con mezzi propri.

Si pensi alla confusione che si potrebbe creare (ad es. un doppio rimborso) tra più dipendenti che viaggiano con lo stesso mezzo privato.

L'integrazione dei dati nel modulo proposto, facilita una corretta elaborazione da parte dell'Ufficio del Personale, ma anche una razionalizzazione ed una programmazione, da parte dell'Ente, anche con il sistema dell'analisi dei dati raccolti, delle risorse destinate alle missioni di servizio nonché un controllo sul corretto svolgimento dell'attività lavorativa riguardante la missione stessa così come imposto dalla normativa vigente.

SCHEDA N. 5 - REGOLAMENTO PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI IN ECONOMIA DOPO LA SPENDING REVIEW; AGGIORNAMENTO E PREDISPOSIZIONE DEI MODELLI DI GARA ALLEGATI AL REGOLAMENTO

Il primo degli obiettivi raggiunti è stato quello relativo alla revisione e all'aggiornamento del Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi in economia, che rappresenta, per questo Ente, uno strumento utile nonché indispensabile per due ordini di motivi: sia perché la maggior parte delle procedure di gara avviate da questo ente sono procedure ex art.125 d.lgs.163/2006 sia perché tali procedure sono state interessate da profonde e sostanziali modifiche apportate da numerosi e recenti interventi normativi.

La stesura del regolamento è stata, infatti, oggetto di numerose modifiche, tante quante sono state le novità introdotte dalle recenti normative in materia di appalti pubblici, ciò comporterà, peraltro, l'esigenza di una sua continua revisione da parte dell'ufficio contratti.

La prima fase dell'attività messa in campo è stata quella dello studio della normativa di settore seguita dalla conseguente stesura ed aggiornamento del testo, coerentemente con le modifiche che sono state individuate nella Relazione iniziale 2013. Le prescrizioni normative riportate nella detta Relazione sono state recepite integralmente nel "regolamento per l'affidamento di lavori-servizi e forniture" redatto dall'Ufficio legale/contratti dell'Ente, con i dovuti adattamenti alle peculiarità e alla natura delle procedure di acquisto di beni-servizi-lavori, che denotano l'Ente Parco.

Una volta terminata tale attività e predisposta una bozza la stessa è stata inviata a tutti i responsabili di servizio nonché agli uffici interessati per le osservazioni e le proposte di competenza.

Ultimata questa fase di concertazione ed acquisite nel testo le indicazioni fornite, si è arrivati alla stesura definitiva del testo. A ciò è seguita l'attività, non meno importante, di predisposizione degli schemi e dei modelli riguardanti tutte le varie fasi delle diverse procedure in economia, anche questi condivisi e concertati con gli uffici interessati, ed allegati al regolamento stesso.

Ad oggi il regolamento è stato adottato con Delibera Presidenziale, ha superato il controllo di legittimità da parte del Ministero vigilante, ed è vigente ed operativo.

Obiettivi operativi Area Affari Istituzionali (Afis) anno 2013

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo	Risorse Umane	Risorse Finanziarie	INDICATORI	Target	Valore Consuntivo Target	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)
AUMENTARE CAPACITA' GESTIONALE		2	€39995,94	COMPLESSITA' AMMINISTRATIVA	Revisione indirizzario istituzionale. Implementazione contatti	Realizzato	100%
AUMENTARE EFFICIENZA GESTIONALE		2	€39995,94	COMPLESSITA' AMMINISTRATIVA	Creazione database "contatti telefonici istituzionali e utenza esterna	Realizzato	100%
ATTIVARE PROCESSI PARTECIPATIVI		1	€5442,00	RISPETTO VINCOLI LEGISLATIVI	Amministrazione Aperta: attivazione, messa on line moduli e formazione dipendenti	REALIZZATA	100%
BIODIVERSITA'		1	€22410,00	MINACCE FLORA E FAUNA SELVATICA	Life Praterie. Rispetto tempi azioni E4 e E5	REALIZZATA	100%
AUMENTARE EFFICIENZA GESTIONALE		3	€5823,59	COMPLESSITA' AMMINISTRATIVA	Razionalizzazione e revisione archivio contenzioso, digitalizzazione dati	REALIZZATO	80%
AUMENTARE EFFICIENZA GESTIONALE		3	€6310,94	COMPLESSITA' AMMINISTRATIVA	Revisione regolamento Accesso agli Atti, predisposizione regolamento disciplinante Albo informatico	REALIZZATO	100%
AUMENTARE EFFICIENZA GESTIONALE		3	€6310,94	COMPLESSITA' AMMINISTRATIVA	Modifiche Regolamento Attività Assistenziali e Ricreative	REALIZZATO	100%

61

OBBIETTIVO STRATEGICO: Tasso di funzionamento. Stato di avanzamento

Alla data del 31 dicembre 2013, l'Ufficio di Segreteria, redige la relazione finale circa il lavoro svolto inerente gli obiettivi prefissati all'inizio dell'anno

Da verifica effettuata con la Presidenza e la Direzione si evince che, ad ogni scadenza, lo stato di avanzamento delle attività previste negli obiettivi è sempre stato conforme a quanto preventivato.

Le attività sono state svolte in sinergia con l'Ufficio che ha gestito negli anni l'indirizzario.

I due obiettivi previsti nel Piano della Performance per l'anno 2013 sono:

Scheda Obiettivo 1: "Indirizzario Istituzionale dell'Ente. Revisione struttura, modifica e implementazione".

L'Ufficio di Segreteria ha proceduto alla revisione dei circa 1000 indirizzi che nel corso degli anni sono stati inseriti nel data base che poi è diventato quello ufficiale dell'Ente. Sono stati mantenuti molti di quelli storici e soprattutto non sono state modificate le sottocategorie per evitare modifiche nel software di gestione. L'implementazione è stata continua e di volta in volta verranno apportate le modifiche che, insieme alla Direzione, si riterrà opportuno inserire.

Scheda Obiettivo 2: "Creazione database gestione contatti telefonici istituzionali e utenti".

L'Ufficio ha predisposto un database contenente ogni utile informazione sull'utenza esterna che si rivolge all'Ente, ed in particolare che chiede di poter parlare esplicitamente con la Segreteria di Direzione e Presidenza, per ogni tipo di informazione ed ha tracciato una valutazione delle diverse problematiche che si trovano ad affrontare.

Le telefonate "istituzionali" rivolte ai vertici dell'Ente sono per lo più da parte del Ministero dell'Ambiente, di Presidenti e Direttori di Parchi Nazionali, di Sindaci e istituzioni che hanno un rapporto diretto con l'Ente Parco.

Poi c'è l'utenza che chiede di incontrare il Presidente e il Direttore per illustrare progetti, condividere delle idee o semplicemente per fare la loro conoscenza. I progetti spaziano in ogni attività svolta dall'Ente nel perseguimento delle finalità istituzionali e gli stessi vengono poi dirottati ai diversi servizi interessati. Si denota una crescente curiosità nel sapere, nell'avere informazioni dettagliate sul Parco ma anche sulla gestione, sui vertici e sulle decisioni che vengono prese.

62

CONCLUSIONI

L'ufficio di Segreteria anche per quest'anno ha seguito il cronoprogramma stabilito con la Direzione e Presidenza dell'Ente per il raggiungimento degli obiettivi del Piano della Performance per il 2013, ci si è attenuti alle direttive come da richiesta e sono state portate a buon fine le diverse attività stabilite.

Ovviamente l'indirizzario dell'Ente continuerà ad essere aggiornato e implementato per offrire un servizio sempre più adeguato e funzionale ad ogni esigenza dell'Ente.

LA SEGRETERIA

SCHEDE OBIETTIVO n. 3– Amministrazione Aperta

L'Ufficio Relazioni con il pubblico ha provveduto nel corso del 2013:

- a) All'approfondimento della normativa sulla trasparenza e predisporre una nota operativa, firmata dal Direttore e trasmessa a tutto il personale, sugli obblighi previsti dell'art.18 della legge 134/2012, che prevede che:

La concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e l'attribuzione dei corrispettivi e dei compensi a persone, professionisti, imprese ed enti privati e comunque di vantaggi economici di qualunque genere di cui all'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 ad enti pubblici e privati, sono soggetti alla pubblicità sulla rete internet, ai sensi del presente articolo e secondo il principio di accessibilità totale di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

- b) Alla realizzazione di una sezione specifica sul Sito istituzionale del Parco www.gransassolagapark.it dal titolo "Amministrazione Aperta" (raggiungibile con questo link: http://www.gransassolagapark.it/amm_aperta.php);
- c) Alla realizzazione di un modulo di inserimento dei dati che la legge impone di pubblicare;
- d) Alla formazione ed informazione dei dipendenti destinati all'inserimento dei dati, che la legge individua nel RUP (Responsabile Unico del Procedimento), fornendo le chiavi di accesso (password) per l'autonoma compilazione del modulo;
- e) Al monitoraggio costante della corretta applicazione dello strumento informatico affinché sia coerente con la norma. Tale monitoraggio ha reso necessario, specie nei primi tempi dell'attivazione (maggio/settembre 2013), numerosi interventi correttivi;

Risultati raggiunti.

L'Ufficio ha provveduto in modo corretto e nei termini imposti dalla legge, all'applicazione corretta della normativa, garantendo all'Ente Parco l'adempimento degli obblighi di trasparenza sui pagamenti delle concessioni, sussidi e ausili finanziari ad imprese e privati.

SCHEDA OBIETTIVO n. 4 – Life Praterie – Rispetto tempi azioni E4 E5

L'Ufficio Relazioni con il pubblico ha provveduto nel corso del 2013:

- a) A coordinamento di tutte le attività di comunicazione del Progetto Life PRATERIE, Azioni urgenti per la conservazione delle praterie e dei pascoli nel territorio del Gran Sasso e dei Monti della Laga, e sviluppato le azioni E4 ed E5.
- b) A predisporre e pubblicare un Avviso pubblico per la selezione di una figura professionale di Giornalista, a cui affidare i compiti di divulgazione della mission e delle azioni previste dal progetto.
- c) A predisporre tutte le operazioni per stipulare con il giornalista selezionato un contratto di collaborazione per tutte le operazioni di informazione previste dal Progetto, quali:
 - la comunicazione verso gli organi di informazione - stampa, radio, televisione, agenzie e web – delle azioni e dei valori del progetto, azione dopo azione, per una corretta divulgazione, conoscenza e opportuno risalto ed interpretazione degli stessi; la Creazione di una newsletter annuale elettronica ed un indirizzario ad hoc collegato;
- d) A predisporre e pubblicare un Avviso pubblico per la selezione di un web master cui affidare la realizzazione di un sito dedicato al Progetto;
- e) Predisporre un "Progetto di sito web" (www.lifepraterie.it) da consegnare al web master selezionato per la predisposizione delle pagine del sito, che contenga le informazioni sullo scopo e gli obiettivi del progetto, le problematiche che affronta, le attività previste e i progressi compiuti, le informazioni generali sugli habitat interessati dal progetto e sul valore naturalistico dell'area di progetto, Informazioni sulla problematica affrontata dal progetto e sulle problematiche socio-economiche affrontate dagli allevatori locali, consigli utili di buone pratiche gestionali degli habitat interessati.
- f) Animazione di due pagine dedicate al Progetto Life Praterie sui social network Facebook e Twitter.

Risultati raggiunti.

L'Ufficio ha provveduto in modo corretto e nei termini imposti dal crono programma del

Profetto Life+ Praterie, consentendo una corretta conduzione di tuue le operazioni legate alla comunicazione.

E' stato selezionato il giornalista che nel 2013 ha svolto 1 Conferenza Stampa, Emesso 8 Comunicati Stampa e predisposto la Newsletter;

Il sito www.lifepraterie.it è andato on-line il 16 aprile 2013. Al 31/12/2013 hanno visitato il n. 2.188 visitatori unici e 10.094 visualizzazioni di pagina.

Al 31/12/2013 a pagina Facebook (link: <https://www.facebook.com/pages/Progetto-Life-Praterie/119211581604467>) ha collezionato 188 iscritti

L'UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

RELAZIONE SCHEDE ANNO 2013 UFFICIO LEGALE

La presente relazione è riferita alle schede obiettivo dell'Ufficio Legale (AFIS) con le relative azioni, che racchiudono sinteticamente gli obiettivi operativi che sono stati perseguiti nell'anno 2013. Tre sono gli obiettivi individuati per il 2013; il primo è orientato a migliorare la qualità e l'efficienza dell'ufficio stesso in quanto prevedeva l'individuazione e la successiva realizzazione di un archivio generale che andrà oltre l'attuale distinzione dei due rami principali di attività dell'ufficio: il contenzioso e le sanzioni; gli altri due sono relativi alla revisione e/o adozione di tre disciplinari di importanza strategica.

Nella pianificazione delle attività e sulla base delle priorità da perseguire, la Direzione, ha individuato i seguenti quattro obiettivi strategici: *razionalizzazione e revisione archivio contenzioso, digitalizzazione dei dati; revisione, predisposizione e adozione Regolamento Accesso Atti, predisposizione e adozione Regolamento disciplinante l'Albo Informatico; modifiche al Regolamento attività assistenziali ricreative e culturali del personale.*

Tale doverosa premessa per analizzare di seguito le azioni messe in campo e come sono stati raggiunti gli obiettivi individuati per il 2013.

SCHEDA N. 1 - RAZIONALIZZAZIONE E REVISIONE ARCHIVIO CONTENZIOSO, DIGITALIZZAZIONE DEI DATI

L'obiettivo in realtà si prefiggeva di operare la revisione dei due archivi relativi al contenzioso e quello relativo alle sanzioni, per adeguarli, dato il tempo trascorso, sia alle nuove esigenze dell'ente ma anche alle novità normative in materia e di costituire un archivio generale di tutte le pratiche e della cospicua corrispondenza che derivano in generale dall'attività ordinaria che fa capo all'ufficio, come sopra specificata. Il modello impiegato è quello dell'archivio generale dell'Ente che è stato attivato ed utilizzato, fino ad ora, dai soli servizi tecnico/scientifici. L'attività di studio e ricerca si è svolta mediante la consultazione del manuale cartaceo relativo all'Archivio generale, conservato agli atti dell'ufficio informatico, nonché attraverso l'analisi del modello informatico già in rete e relativo all'attività amministrativa in generale. A ciò è seguita la fase della modifica e dell'impostazione delle voci secondo le indicazioni specifiche di settore. Poi è seguita una breve fase di formazione specifica del personale individuato fino al concreto utilizzo dello stesso mediante digitalizzazione dei dati in vista di una maggiore efficienza gestionale.

Una volta concluso l'inserimento in archivio degli atti dell'ufficio legale, si procederà all'archiviazione degli atti dell'ufficio contratti.

Grazie al raggiungimento di questo obiettivo è stato possibile ottenere accessibilità diretta ed immediata ai documenti inseriti, trasparenza, sicurezza ed efficienza.

SCHEDA N. 2 - PREDISPOSIZIONE E ADOZIONE REGOLAMENTO ACCESSO ATTI, PREDISPOSIZIONE E ADOZIONE REGOLAMENTO DISCIPLINANTE L'ALBO INFORMATICO

L'Ente Parco aveva già adottato, con Deliberazione del Consiglio Direttivo n.26 del 20.12.2000, un "Regolamento per l'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi", redatto dallo scrivente Ufficio. L'obiettivo perseguito era quello di effettuare una revisione dello stesso alla luce delle rilevanti novità normative, attraverso l'inserimento delle sostanziali modifiche introdotte dalla Legge 11.2.2005 n.15, che, innovando profondamente la legge sul procedimento amministrativo (n.241/1990), ha dettato una disciplina più organica e completa in materia di accesso ai documenti, disciplinato dal capo V agli artt.22 e seg.

A tal fine si è reso necessario predisporre un nuovo regolamento di accesso agli atti, all'esito di una ricerca e di un coordinamento delle leggi e dei regolamenti di settore che si sono succeduti nel corso degli anni. L'art. 22 come novellato dalla legge n. 15/2005 alla lett. a) del comma 1 si preoccupa, a differenza della normativa precedente, di definire il diritto di accesso, inteso come il diritto degli interessati di prendere visione e di estrarre copia dei documenti amministrativi.

Il diritto di accesso in questione è il c.d. accesso conoscitivo (o informativo) e va distinto dal c.d. accesso partecipativo disciplinato dal precedente art. 10 della Legge 241/90.

Il fondamento giuridico del diritto di accesso conoscitivo va individuato nel principio di trasparenza dell'attività amministrativa e più a monte negli artt. 97 e 98 Cost. ove si enuncia il principio di buon andamento dei pubblici uffici.

L'art.1 della legge 7 agosto 1990, n.241 e s.m. ed i., individua i criteri che reggono l'agire pubblico e tra essi ricomprende espressamente quello della trasparenza. L'art.32 della legge 18 giugno 2009, n.69 e s.m. ed i., così come modificato dal D.l. 30 dicembre 2009, n. 194, convertito con legge 26 febbraio 2010, n. 25, stabilisce: "a far data dal 1° gennaio 2010, gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati" "a decorrere dal 1° gennaio 2011 le pubblicazioni effettuate in forma cartacea non hanno effetto di pubblicità legale". L'art. 54, comma 4 bis del d.lgs 82/2005 assegna alla pubblicazione telematica effetti di pubblicità legale, nei casi e nei modi previsti espressamente dall'ordinamento.

Dal momento che la pubblicazione all'Albo informatico è stata individuata dal legislatore come unica forma di pubblicità con funzione costitutiva, dichiarativa nonché notiziale e considerata la sua maggiore potenzialità nella diffusione di dati personali, si rende necessario l'impiego di massima diligenza nell'applicazione da parte dei soggetti proponenti e adottanti delle tecniche di redazione dei provvedimenti de *quibus* e dei loro allegati, volta ad individuare e selezionare i dati personali per la cui inclusione nei provvedimenti da pubblicare sia conforme ai criteri e principi previsti dal legislatore. Essendo in qualche modo le due materie collegate per alcuni aspetti si è ritenuto opportuno, durante la fase istruttoria ed alla luce di quanto sopra esposto, con il supporto ed in coordinamento con l'interno ufficio URP, introdurre la disciplina relativa all'Albo aziendale informatico, all'interno del nuovo regolamento di accesso agli atti anziché adottare uno specifico regolamento.

Il nuovo "Regolamento per l'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi" è stato adottato con Delibera Presidenziale n.35/2013 del 23.12.2013, in esecuzione delle disposizioni di cui all'art. 22, 3° comma, della legge 7 agosto 1990 n° 241 come modificato dalla legge n. 15 dell'11 febbraio 2005 e dal D.L. 14/03/2005 n.35 convertito in Legge 14/05/2005 n.80, e del regolamento di cui al D.P.R. 12/04/2006 n.184 nonché in armonia con la Legge 6 novembre 2012, n.190 (legge anticorruzione), del D.L. 18 ottobre 2012, n.179 coordinato con la legge di conversione 17 dicembre 2012 n.221 e del D.lgs 14.03.2013 n.33 ("Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione da parte delle pubbliche amministrazioni), disciplina le modalità di esercizio ed i casi di esclusione e differimento del diritto

di accesso ai documenti amministrativi dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.

Ciò al fine di assicurare la trasparenza dell'attività amministrativa e di favorirne la partecipazione e lo svolgimento imparziale.

SCHEDA N. 3 - MODIFICHE AL REGOLAMENTO ATTIVITÀ ASSISTENZIALI RICREATIVE E CULTURALI DEL PERSONALE.

Tra gli obiettivi da raggiungere per l'ufficio legale nel corso dell'anno 2013, vi rientra la modifica di alcuni punti del regolamento di cui all'oggetto, che, in passato, hanno destato diverse interpretazioni tra il personale dell'Ente Parco.

Un aspetto che ha creato non poche diatribe in ambito applicativo, è stato quello relativo all'attuazione del regolamento per i dipendenti in situazione di distacco e/o comando dall'Ente di appartenenza.

A tal proposito, si è deciso di ricomprendere unicamente il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato ed effettivo alle dipendenze dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga.

Nel caso di personale in situazione di comando o distacco presso altre Amministrazioni pubbliche, si è stabilito di accogliere esclusivamente le richieste di contributo presentate dal dipendente che nell'anno relativo alla spesa sostenuta ha prestato lavoro effettivo presso l'Ente Parco.

Si è, altresì, deciso di ricomprendere, tra i beneficiari, anche i familiari e/o conviventi, purché a carico del dipendente, come, ad esempio, il contributo per l'iscrizione dei figli ad asili nido, scuole dell'infanzia, scuole estive o ludoteche, il contributo per sostenere le spese di visite mediche specialistiche, di acquisto di apparecchiature o strumenti di utilità medico – sanitaria, di cure riabilitative o termali, rese necessarie da prescrizione medica, con l'esclusione delle spese residenziali e/o alberghiere ed il contributo per le spese rese necessarie dalla cura di patologie gravi, non coperte dal SSN, nonché per l'acquisto di libri di testo relativi alla frequenza di scuole medie inferiori, superiori, corsi universitari e post universitari e per le tasse di iscrizione per la frequenza di corsi di formazione, nonché universitari e post universitari.

Per quanto riguarda, invece, gli abbonamenti a rassegne o stagioni teatrali, musicali e cinematografiche ed i costi di iscrizione e frequenza a strutture sportive e ricreative (palestre, piscine, campi sportivi, scuole di ballo, scuole di musica, ecc.), si è disposto di non estendere l'applicazione del presente regolamento ai familiari e/o conviventi a carico del dipendente.

Ultimo punto, sul quale questo ufficio intende accogliere il parere favorevole della maggioranza dei dipendenti, riguarda le modalità di assegnazione dei contributi nei casi in cui si superi lo stanziamento a disposizione.

Sulla suindicata ed altre questioni verrà indetta un'assemblea, nella quale il personale dell'Ente Parco esprimerà, a maggioranza, la propria volontà sull'applicazione.

Sono rimasti invariati i seguenti punti concernenti:

- i termini per le richieste di contributo, che devono essere presentate dagli interessati all'Ente Parco dal 1 al 31 gennaio di ogni anno.

- L'ammissibilità delle domande di contributo presentate, valutate da una commissione paritetica interna composta dal Direttore dell'Ente Parco e da tre dipendenti dell'Ente Parco, di cui due designati dalla RSU dell'Ente.

- La compatibilità dei contributi concessi dall'Ente Parco ai propri dipendenti, in base ai criteri del presente Regolamento, con altri contributi concessi da altri Enti, pubblici o privati, per le medesime finalità.

L'attività di studio, di istruttoria e la successiva predisposizione della bozza del testo del nuovo regolamento, specifico oggetto dell'obiettivo, si è conclusa con successo. In realtà quest'ufficio ha anche avviato l'iter per l'adozione inviando il testo e concordando con le RSU dell'Ente alcune modifiche da apportare, definendo il testo definitivo del nuovo regolamento.

Assergi, settembre 2014

AREA AFFARI ISTITUZIONALI
UFFICIO LEGALE
DOTT.SSA OLIVIERI ELSA

Risultati in tema di trasparenza anno 2013

In base a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, nel piano della trasparenza 2013-2015 sono stati indicati i tempi di realizzazione degli adempimenti ed i responsabili dei dati. A tal riguardo, al fine di effettuare un monitoraggio efficace sono state evidenziate le schede da compilare e pubblicare prevedendo tre stati di avanzamento: al 30/04/2013, al 30/06/2013 e al 31/12/2013.

Il risultato è evidenziato nelle tabelle che seguono:

DATI OGGETTO DI PUBBLICAZIONE	Struttura responsabile del dato	Data prevista e realizzata		
		Prevista	Realizzata	Publicata
Organizzazione				
Organi di indirizzo politico-amministrativo	URP	30/06/2013	31/12/2013	31/12/2013 http://www.gransassolagapark.it/pagina.php?id=3
Personale				

Dotazione organica	dotazione organica e personale effettivamente in servizio, con indicazione della sua distribuzione tra le diverse mansioni e aree professionali e tra gli uffici; conto annuale delle spese sostenute per il personale;	URP	30/06/2013	31/12/2013	31/12/2013 http://www.gransassolagapark.it/amministrazione-trasparente.php?l1=4&l2=4
Posizioni organizzative	<ul style="list-style-type: none"> • gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico; • curriculum vitae; 	URP	30/06/2013	31/12/2013	31/12/2013 http://www.gransassolagapark.it/amministrazione-trasparente.php?l1=4&l2=3 http://www.gransassolagapark.it/documentitrasparenza/2012/PNGSL-documento-946.pdf
Personale non a tempo indeterminato	<ul style="list-style-type: none"> • personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con la indicazione delle diverse tipologie di rapporto, della distribuzione di questo personale tra le diverse mansioni e aree professionali e tra gli uffici; • costo complessivo del personale flessibile, articolato per fasce professionali e per uffici 	URP	30/06/2013	31/12/2013	31/12/2013 http://www.gransassolagapark.it/amministrazione-trasparente.php?l1=4&l2=5
Tassi di assenza	<ul style="list-style-type: none"> • dati relativi ai tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale - trimestralmente 	URP	30/06/2013	31/12/2013	31/12/2013 http://www.gransassolagapark.it/amministrazione-trasparente.php?l1=4&l2=6
Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti	<ul style="list-style-type: none"> • elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascuno dei propri dipendenti, con l'indicazione della durata e del compenso spettante per ogni incarico; 	URP	30/06/2013	31/12/2013	31/12/2013 http://www.gransassolagapark.it/amministrazione-trasparente.php?l1=4&l2=7
Contrattazione collettiva	<ul style="list-style-type: none"> • contratti e accordi collettivi nazionali e le eventuali interpretazioni autentiche; 		30/06/2013	31/12/2013	31/12/2013 http://www.gransassolagapark.it/amministrazione-trasparente.php?l1=4&l2=8
Contrattazione integrativa	<ul style="list-style-type: none"> • contratti integrativi stipulati; 		30/06/2013	31/12/2013	31/12/2013

	<ul style="list-style-type: none"> relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa certificate dagli organi di controllo; effetti attesi in esito alla sottoscrizione del contratto integrativo in materia di produttività ed efficienza dei servizi erogati, anche in relazione alle richieste dei cittadini 			013	http://www.gansassolagapark.it/amministrazione-trasparente.php?l1=4&l2=9
OIV	<p>a) gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico;</p> <p>b) il curriculum <i>vitae</i>;</p>		30/06/2013	31/12/2013	http://www.gansassolagapark.it/amministrazione-trasparente.php?l1=4&l2=10
Bandi di concorso	<ul style="list-style-type: none"> I bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione; bandi espletati nel corso dell'ultimo triennio, accompagnato dall'indicazione, per ciascuno di essi, del numero dei dipendenti assunti e delle spese effettuate 		30/06/2013	31/12/2013	http://www.gansassolagapark.it/amministrazione-trasparente.php?l1=5
Piano della Performance			30/06/2013	31/12/2013	http://www.gansassolagapark.it/amministrazione-trasparente.php?l1=6&l2=1
Relazione sulla Performance			30/06/2013	31/12/2013	http://www.gansassolagapark.it/amministrazione-trasparente.php?l1=6&l2=2
Ammontare complessivo dei premi	<ul style="list-style-type: none"> ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati e l'ammontare dei premi effettivamente distribuiti; 		30/06/2013	31/12/2013	http://www.gansassolagapark.it/amministrazione-trasparente.php?l1=6&l2=3

Dati relativi ai premi	<ul style="list-style-type: none"> entità del premio mediamente conseguibile dal personale dirigenziale e non dirigenziale; dati relativi alla distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata; dati relativi al grado di differenziazione nell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti 		30/06/2013	31/12/2013	http://www.gransassolagapark.it/amministrazione-trasparente.php?l1=6&l2=4
Benessere organizzativo	<ul style="list-style-type: none"> indagine annuale sul benessere organizzativo 		30/06/2013		
Attività e procedimenti					
Dati aggregati attività amministrativa	<ul style="list-style-type: none"> dati relativi alla propria attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti; i risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedurali effettuato ai sensi dell'articolo 1, comma 28 della legge 6 novembre 2012, n. 190 		30/06/2013	31/12/2013	http://www.gransassolagapark.it/amministrazione-trasparente.php?l1=8&l2=1
Tipologie di procedimento	<p>Per ciascuna tipologia di procedimento sono pubblicate le seguenti informazioni:</p> <p>a) una breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili</p> <p>b) l'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria;</p> <p>c) il nome del responsabile del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale nonché, ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio, unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale;</p> <p>d) per i procedimenti ad istanza di parte, gli atti e i documenti da allegare all'istanza e la modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni, nonché gli uffici ai quali rivolgersi per informazioni, gli orari e le modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale, a cui presentare le istanze;</p> <p>e) le modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano;</p> <p>f) il termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante,</p> <p>g) i procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato, ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio assenso dell'amministrazione;</p> <p>h) gli strumenti di tutela, amministrativa e</p>		30/06/2013	31/12/2013	http://www.gransassolagapark.it/amministrazione-trasparente.php?l1=8&l2=2

	<p>giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento e nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli;</p> <p>i) il link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o i tempi previsti per la sua attivazione;</p> <p>j) le modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, compresi quelli informatici;</p>				
Monitoraggio tempi procedurali					
Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	<p>Il nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché le modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • i recapiti telefonici e la casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto agli stessi da parte delle amministrazioni procedenti ai sensi degli articoli 43, 71 e 72 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; • le convenzioni-quadro volte a disciplinare le modalità di accesso ai dati di cui all'articolo 58 del codice dell'amministrazione digitale, di cui al d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82; • le ulteriori modalità per la tempestiva acquisizione d'ufficio dei dati nonché per lo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive da parte delle amministrazioni procedenti. 		30/06/2013	31/12/2013	http://www.gransassolagapark.it/amministrazionee-trasparente.php?l1=8&l2=4
Provvedimenti					
Provvedimenti organi indirizzo-politico	<p>Elenchi dei provvedimenti adottati dagli organi di indirizzo politico con particolare riferimento alle ordinanze con tingibili ed urgenti, deliberazioni del Consiglio Comunale, deliberazione della Giunta Comunale</p>		30/06/2013	31/12/2013	http://www.gransassolagapark.it/amministrazionee-trasparente.php?l1=9&l2=1
Provvedimenti dirigenti					
Provvedimenti dirigenti	<p>Elenchi dei provvedimenti adottati dai dirigenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di:</p> <p>a) autorizzazione o concessione;</p> <p>b) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;</p>		30/06/2013	31/12/2013	http://www.gransassolagapark.it/amministrazionee-trasparente.php?l1=8&l2=4

	<p>c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere;</p> <p>d) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del decreto legislativo n. 150 del 2009;</p> <p>e) accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche</p>				php?l1=9&l2=2
Controlli sulle imprese	<p>a) l'elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, indicando per ciascuna di esse i criteri e le relative modalità di svolgimento;</p> <p>b) l'elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative</p>		30/06/2013	31/12/2013	http://www.gransassolagapark.it/amministrazionee-trasparente.php?l1=10
Bandi di gara e contratti	<ul style="list-style-type: none"> le informazioni relative alle procedure per l'affidamento e l'esecuzione di opere e lavori pubblici, servizi e forniture; la delibera a contrarre 		30/06/2013	31/12/2013	http://www.gransassolagapark.it/amministrazionee-trasparente.php?l1=11
Sovvenzioni,contributi, sussidi,vantaggi economici					
Criteri e modalità	<p>a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;</p> <p>b) l'importo del vantaggio economico corrisposto;</p> <p>c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;</p> <p>d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;</p> <p>e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;</p> <p>f) il link al progetto selezionato, al curriculum del soggetto incaricato</p>		30/06/2013	31/12/2013	http://www.gransassolagapark.it/amministrazionee-trasparente.php?l1=12&l2=1
Atti di concessione	<ul style="list-style-type: none"> gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, nonché di attribuzione dei corrispettivi e dei compensi a persone, professionisti, imprese ed enti privati, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati; 		30/06/2013	31/12/2013	http://www.gransassolagapark.it/amministrazionee-trasparente.php?l1=12&l2=2
Bilanci					

Bilancio preventivo e consuntivo	<p>Ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata pubblicano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i dati relativi al bilancio di previsione; • i dati relativi al bilancio consuntivo; 		30/06/2013	31/12/2013	http://www.gransassolagapark.it/amministrazione-e-trasparente.php?l1=13&l2=1
Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio			30/06/2013	31/12/2013	http://www.gransassolagapark.it/amministrazione-e-trasparente.php?l1=13&l2=2
Beni immobili e gestione patrimonio					
Patrimonio immobiliare	<ul style="list-style-type: none"> • informazioni identificative degli immobili posseduti; 		30/06/2013	31/12/2013	http://www.gransassolagapark.it/amministrazione-e-trasparente.php?l1=14&l2=1
Canoni di locazione o affitto	<ul style="list-style-type: none"> • i canoni di locazione o di affitto versati o percepiti 		30/06/2013	31/12/2013	http://www.gransassolagapark.it/amministrazione-e-trasparente.php?l1=14&l2=2
Controlli e rilievi sull'amministrazione	<p>I rilievi non recepiti da parte:</p> <ul style="list-style-type: none"> • degli organi di controllo interno; • degli organi di revisione amministrativa e contabile; • tutti i rilievi ancorché recepiti della Corte dei conti 		30/06/2013	31/12/2013	http://www.gransassolagapark.it/amministrazione-e-trasparente.php?l1=15

Servizi erogati					
Carta dei servizi e standard di qualità	La carta dei servizi o il documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici		30/06/2013	31/12/2013	http://www.gransassolag.apark.it/amministrazione-e-trasparente.php?l1=16&l2=1
Costi contabilizzati	Servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi con pubblicazione dei costi contabilizzati, evidenziando quelli effettivamente sostenuti e quelli imputati al personale per ogni servizio erogato, e il relativo andamento nel tempo;		30/06/2013	31/12/2013	http://www.gransassolag.apark.it/amministrazione-e-trasparente.php?l1=16&l2=2
Tempi medi di erogazione dei servizi	I tempi medi di erogazione dei servizi, con riferimento all'esercizio finanziario precedente.		30/06/2013	31/12/2013	http://www.gransassolag.apark.it/amministrazione-e-trasparente.php?l1=16&l2=3
Pagamenti dell'amministrazione					
Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture		30/06/2013	31/12/2013	
IBAN e pagamenti informatici	I dati e le informazioni di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82		30/06/2013	31/12/2013	http://www.gransassolag.apark.it/amministrazione-e-trasparente.php?l1=17&l2=2
Opere pubbliche	<ul style="list-style-type: none"> • i documenti di programmazione anche pluriennale delle opere pubbliche; • le relazioni annuali; • le informazioni relative ai tempi, ai costi unitari e agli indicatori di realizzazione 		30/06/2013	31/12/2013	http://www.gransassolag

	delle opere pubbliche completate;				apark.it/amministrazionee-trasparente.php?l1=18
Pianificazione e governo del territorio	<p>a) gli atti di governo del territorio, quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti;</p> <p>b) per ciascuno degli atti di cui alla lettera a) sono pubblicati, tempestivamente, gli schemi di provvedimento prima che siano portati all'approvazione; le delibere di adozione o approvazione; i relativi allegati tecnici;</p> <ul style="list-style-type: none"> • ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica d'iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente; • le proposte di trasformazione urbanistica d'iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse è pubblicata in una sezione apposita nel sito del Comune interessato, continuamente aggiornata 		30/06/2013	31/12/2013	http://www.gransassolagapark.it/amministrazionee-trasparente.php?l1=19
Informazioni ambientali	<ul style="list-style-type: none"> • le informazioni ambientali di cui all'articolo 2, lettera a) del decreto legislativo 19 agosto 2005, n.195 che detengono ai fini delle proprie attività istituzionali; • le relazioni di cui all'articolo 10 del medesimo decreto legislativo 		30/06/2013	31/12/2013	http://www.gransassolagapark.it/amministrazionee-trasparente.php?l1=20
Giornate della Trasparenza			20/09/2013		
Monitoraggio trimestrale Performance			30/06/2013 30/09/2013 31/12/2013		http://www.gransassolagapark.it/amministrazionee-trasparente.php?l1=6&l2=2
Monitoraggio trimestrale Obblighi Trasparenza			30/06/2013 30/09/2013 31/12/2013		
Monitoraggio Qualità dei Servizi			30/06/2013 30/09/2013		

			31/12/2013		
Formulazione Piano Anticorruzione			20/07/2013	11/03/2014	11/03/2014
Tabella dati Anticorruzione			Tutto l'anno		
Amministrazione Aperta			Tutto l'anno		

3.4 Obiettivi individuali

Anche in questa fase di attuazione del Piano della Performance per gli anni 2013-2015, l'Ente non ha ritenuto opportuno definire ed assegnare al personale non dirigenziale obiettivi di tipo individuale, limitandosi all'indicazione di piani ed obiettivi di gruppo, la cui esplicitazione è stata oggetto dei paragrafi precedenti. Solo per ciò che concerne il Direttore, unico dirigente dell'Ente, nel corso dell'anno 2013, sono stati previsti obiettivi individuali, rinvenibili nella seguente tabella:

Obiettivo 1	Formula indicatore	Unità di misura	Target anno 2013	Target anno 2014	Target anno 2015	Fonte dati
Piano della trasparenza	Rispetto dei tempi di adempimento previsti	Pubblicazione dei dati finali sul sito WEB	Adempimenti previsti nel primo anno	Adempimenti previsti nel secondo anno.	Adempimenti previsti nel terzo anno	Sito WEB dell'Ente
Obiettivo 2	Formula indicatore	Unità di misura	Target anno 2012	Target anno 2013	Target anno 2014	Fonte dati
Ciclo della performance	Adempimenti previsti dalle Unità Operative	Obiettivi strategici realizzati nei tempi previsti	Adempimenti previsti nel primo anno	Adempimenti previsti nel secondo anno	Adempimenti previsti nel terzo anno	Sito WEB dell'Ente
Obiettivo 3	Formula indicatore	Unità di misura	Target anno 2013	Target anno 2014	Target anno 2015	Fonte dati
Differenziazione dei giudizi di valutazione	Posizionamento delle valutazioni in tre fasce	Punteggi attribuiti al personale	Scarto quadratico medio > 6	Scarto quadratico medio > 8	Scarto quadratico medio > 10	Sito WEB dell'Ente
Obiettivo 4	Formula indicatore	Unità di misura	Target anno 2013	Target anno 2014	Target anno 2015	Fonte dati

Costituzione Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (Cug)	Adempimenti previsti dalle Unità Operative	Obiettivi strategici realizzati nei tempi previsti	Adempimenti previsti nel primo anno	Adempimenti previsti nel secondo anno	Adempimenti previsti nel terzo anno	Sito WEB dell'Ente
Obiettivo 5	Formula indicatore	Unità di misura	Target anno 2013	Target anno 2014	Target anno 2015	Fonte dati
Rispetto adempimenti previsti nel documento Civit "Indagine sulle violazioni degli obblighi dirigenziali rilevanti ai fini dell'attribuzione delle retribuzioni di risultato"	Adempimenti previsti dalle Unità Operative	Obiettivi strategici realizzati nei tempi previsti	Adempimenti previsti nel primo anno	Adempimenti previsti nel secondo anno	Adempimenti previsti nel terzo anno	Sito WEB dell'Ente

Di questi sono stati conseguiti tutti gli obiettivi, eccetto quello relativo alla costituzione del Cug.

78

4. Risorse, efficienza ed economicità

Nella effettiva quantificazione delle risorse a disposizione dell'Ente per svolgere le sue attività si è dovuto tenere conto delle riduzioni di spesa imposte anche al nostro Parco ad opera di provvedimenti normativi come il decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010 e dalla circolare del Ministero dell'Economia n. 40 del 23 dicembre 2010. Tali atti hanno imposto una riduzione dei costi degli apparati amministrativi (nella misura del 10% in relazione alle spese relative agli organi dell'Ente), delle spese per studi, incarichi e consulenze, delle spese per convegni e mostre (del 20% rispetto agli importi spesi nel 2009), delle spese per missioni (del 50% rispetto al 2009), delle spese per manutenzione mezzi (del 50% rispetto al 2009), delle spese per personale a tempo determinato, co.co.co (nella misura del 50% rispetto al 2009), etc. etc.

A seguire sono quindi riportate le voci relative alle entrate e alle uscite dell'Ente con le riduzioni di spesa e i conseguenti risparmi sui costi di funzionamento:

ENTRATE

Il totale delle “Entrate derivanti da trasferimenti correnti” (UPB 1.1.2) accertate risulta essere € 5.530.520,00, uguale alla previsione definitiva.

Le “altre entrate”, (UPB 1.1.3), accertate per un importo di € 403.913,20 con un aumento rispetto al 2012 di € 94.973,88, comprendono le entrate “derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi”, (UPB 1.1.3.1), accertate per € 43.857,79, le “entrate non classificabili in altre voci”(UPB 1.1.3.4) accertate per € 113.550,00, i “redditi e proventi patrimoniali” (UPB 1.1.3.2) accertati per euro 6.738,44, e le “poste correttive e compensative di uscite correnti” (UPB 1.1.3.3) accertate per euro 239.766,97.

Quindi il totale delle “Entrate correnti” (Titolo I) accertate, è stato di € 5.934.433,20, rispetto ad una previsione definitiva pari ad € 6.076.780,85 (pari al 97,65%). Nel 2012 il totale delle Entrate correnti accertate ammontava ad € 6.236.918,32 pari al 96,64% rispetto alle previsioni definitive. Gli accertamenti delle entrate correnti hanno subito nel 2013 rispetto all’anno 2012 una diminuzione di € 302.485,12.

Entrate in conto capitale

Le Entrate in Conto Capitale (Titolo II) comprendono tutte le “Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale” (UPB 1.2.2). Nell’esercizio finanziario 2013 il totale accertato ammonta ad € 492.980,00, maggiore di € 141.765,00 rispetto all’esercizio 2012.

79

Il Totale delle Entrate, sia correnti che in conto capitale, accertate, escludendo le partite di giro, ammonta ad € 6.427.413,20, rispetto ad una previsione definitiva di € 6.714.760,85 (pari al 95,72%).

Le Entrate accertate nel 2012, escluso sempre le partite di giro, erano state di € 6.588.133,32, maggiori di € 160.720,12 rispetto al 2013.

Residui Attivi

I residui attivi al 31.12.2013 ammontano complessivamente ad € 5.955.089,53, di cui € 4.615.091,15 si riferiscono ad esercizi precedenti il presente rendiconto.

Il totale dei residui attivi del 2012 era di € 6.226.450,90 , di cui provenienti dai precedenti esercizi € 4.744.456,47. Vi è stato, dal 2012 al 2013, una diminuzione pari ad € 271.361,37. I residui attivi sono costituiti per lo più da finanziamenti regionali che vengono erogati solo dietro rendicontazione delle spese sostenute, da finanziamenti da parte dei Ministeri non ancora erogati,

e da finanziamenti dalla Comunità Europea per progetti LIFE che vengono erogati solo dopo le rendicontazioni di spesa.

Il Totale delle Riscossioni del 2013 (a residuo e competenza) è stato pari ad € 7.221.508,24. Nel 2012 il totale delle riscossioni è stato di € 6.018.801,50.

USCITE

Uscite Correnti

Spese per gli organi dell'Ente:

Il totale impegnato nel 2013 è stato pari ad € 41.061,88, minore al totale impegnato nel 2012 pari ad € 41.635,70 (in meno € 573,82).

Rispetto alla previsione definitiva pari ad € 55.819,00 si è avuta una economia pari ad € 14.757,12, dovuta al perdurare della mancata ricostituzione degli organi dell'Ente.

- *Oneri per il personale in attività di servizio:*

Il totale impegnato nel 2013 è stato pari ad € 1.897.340,06, minore del totale impegnato nel 2012 pari ad € 1.959.209,88 (in meno € 61.869,82).

- *Spese per l'acquisto di beni e servizi:*

Il totale impegnato nel 2013 è stato pari ad € 672.500,44, con una diminuzione di € 26.284,23 rispetto al totale impegnato nel 2012 pari ad € 698.784,67.

Su una previsione di spesa complessiva, per le tre categorie suddette, di € 3.246.290,20, sono state impegnate somme pari ad € 2.610.902,38, pari all' 80,42%.

- *Spese per prestazioni istituzionali:*

Il totale delle uscite per "prestazioni istituzionali" impegnate nell'esercizio risulta pari a € 2.854.823,46 rispetto ad una previsione definitiva pari ad euro 2.904.038,66 . Nell'anno 2012 gli impegni ammontavano a € 2.798.940,61 (in più € 55.882,85).

- *Oneri finanziari:*

Questa categoria presenta impegni per € 1.786,66, rispetto ad una previsione definitiva di € 5.000,00 in meno € 3.213,34.

- *Oneri tributari:*

Il totale impegnato per questa categoria ammonta ad € 60.909,98, rispetto ad una previsione definitiva pari ad € 61.024,31, in meno € 114,33.

- *Uscite non classificabili in altre voci:*

Il totale impegnato risulta essere pari ad € 213.386,84, minore di € 5.333,90 della previsione definitiva pari ad € 218.720,74.

- *Accantonamento al trattamento di fine rapporto:*

La previsione di questa categoria ammonta ad € 1.074.376,97, e confluisce nell'avanzo d'amministrazione a destinazione vincolata.

Il Totale delle Uscite correnti (Titolo I) impegnato è stato, in definitiva, di € 5.741.809,32, rispetto ad una previsione definitiva di € 7.417.272,40 (pari all' 77,41%).

Nel 2012 il totale delle Uscite correnti impegnate ammontava ad € 5.814.547,98, maggiori di € 72.738,66 rispetto al 2013.

Uscite in conto capitale

81

Le Uscite in Conto Capitale (Titolo II) sono tutte concentrate nella UPB 1.2.1 (Investimenti). Il totale impegnato nel 2013 è stato pari ad € 1.151.955,84, rispetto ad una previsione definitiva di € 1.352.415,81 (pari all' 85,17%). Nel 2012 il totale impegnato ammontava a € 712.919,28 rispetto a una previsione definitiva di € 754.715,00.

Il Totale delle Uscite, sia correnti che in conto capitale, impegnate, escludendo le partite di giro, ammonta ad € 6.893.765,16 rispetto ad una previsione definitiva di € 8.769.698,21 (pari al 78,60%).

Le Uscite impegnate nel 2012, escluso sempre le partite di giro, erano state di € 6.527.467,26. Nel 2013 le spese impegnate risultano quindi aumentate di € 366.297,90 rispetto al 2012.

Residui Passivi

I residui passivi al 31.12.2013 ammontano complessivamente ad € 8.080.050,59 di cui € 5.449.025,19 si riferiscono ad esercizi precedenti il presente rendiconto.

Il totale dei residui passivi del 2012 era di € 8.086.128,28, di cui provenienti dai precedenti esercizi € 5.405.207,67.

Rispetto all'esercizio 2012 si è avuta una diminuzione dei residui passivi pari ad euro 6.077,69.

Il Totale dei Pagamenti (a residuo e competenza) del 2013, è stato pari ad € 7.165.436,77. Rispetto al 2012 c'è stata una diminuzione pari ad € 740.588,06.

2) SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La Situazione Amministrativa evidenzia la consistenza dei conti correnti e della cassa all'inizio dell'esercizio, gli incassi ed i pagamenti complessivamente effettuati nell'anno, sia in conto di competenza che in conto residui, ed il saldo alla chiusura dell'esercizio 2013.

Dal prospetto della Situazione Amministrativa si evince un avanzo d'amministrazione pari ad € 1.845.606,65 come di seguito dettagliato:

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio (01.01.2013)			3.914.604,74
			<u>82</u>
Riscossioni	in c/ competenza	5.638.589,01	
	in c/ residui	1.582.919,23	7.221.508,24
Pagamenti	in c/ competenza	4.813.913,96	
	in c/ residui	2.351.522,81	7.165.436,77
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio (31.12.2013)			3.970.676,21
Residui attivi	degli esercizi precedenti	4.615.091,15	
	dell' esercizio	1.339.998,38	5.955.089,53
Residui passivi	degli esercizi precedenti	5.449.025,19	

	dell' esercizio	2.631.025,40	8.080.050,59
Avanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio (31.12.2013)			1.845.715,15
L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione per l'esercizio 2013 risulta così prevista:			
Parte vincolata			
Vincolata ai fondi:			
Cap .15020 - Accantonamento al TFR			1.074.376,97
e per i seguenti altri vincoli:			
Cap. 10130 –Economie di spesa art. 61 L 133/2008 commi da 1 a 5			61.016,00
Cap. 10140- Economie di spesa art. 6 D.L. 78/2001			91.762,16
Cap. 10150 – Economie di spesa art. 67 c. 6 D.L. 112/2008			15.938,46
		totale parte vincolata	1.243.093,59
Avanzo di Amministrazione presunto			1.350.000,00
Avanzo di Amministrazione definitivo			1.845.715,15
Differenza da utilizzare nel Bilancio di Previsione 2014			495.715,15

PERSONALE DIPENDENTE E TFR

Al 31 dicembre 2013, il personale di ruolo dell'Ente Parco era così costituito:

- Direttore con contratto individuale di lavoro stipulato nelle more dell'espletamento delle procedure di cui all'art. 9 della L. 394/91 come da nota del Ministero;

- n. 2 dipendente dell'Area C, posizione economica C4;
- n. 5 dipendenti dell'Area C, posizione economica C2;
- n.10 dipendenti dell'Area B, posizione economica B3;
- n.13 dipendenti dell'Area B, posizione economica B2;
- n. 16 dipendenti dell'Area B, posizione economica B1;
- n. 4 dipendenti dell'Area A, posizione economica A3;
- n. 18 dipendenti dell'Area A, posizione economica A1;

Nell'anno 2013 sono stati accantonati euro 1.074.376,97 (euro 949.936,27 + quota anno 2013 132.178,48 – quota T.F.R. pagata nel 2013 euro 7.737,78), che confluiscono nell'avanzo di amministrazione a destinazione vincolata, effettivi per T.F.R. nell'apposito Fondo all'uopo previsto. Tale valore è stato determinato in conformità a quanto stabilito dall'art.1 della Legge 29 gennaio 1994, n.87, e dall'art.2 della Legge 8 agosto 1995, n.335, che espressamente richiama, per il personale assunto dal 1° gennaio 1996, le disposizioni dell'art.2120 del Codice Civile. L'articolo ultimo citato recita che: *“In ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro subordinato, il prestatore di lavoro ha diritto ad un trattamento di fine rapporto. Tale trattamento si calcola sommando per ciascun anno di servizio una quota pari e comunque non superiore all'importo della retribuzione dovuta per l'anno stesso divisa per 13,5”*. Il trattamento accantonato, inoltre, è stato rivalutato, nei termini di legge, in base all'indice ISTAT relativo all'anno 2013.

NOTIZIE RELATIVE ALLA CASSA

La consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio, 01.01.2013, coincideva perfettamente tra Ente ed Istituto Tesoriere (CARISPAQ– Agenzia di L'Aquila) ed era di euro 3.914.604,74.

La consistenza della cassa alla fine dell'esercizio 2013, di euro 3.970.676,21, viene confermata esattamente dal Tesoriere dell'Ente al 31 dicembre 2013 CARISPAQ - Cassa di Risparmio della Provincia di L'Aquila – agenzia di L'Aquila.

Per tutte le entrate a favore dell'Ente Parco provenienti da attività commerciale e/o da sanzioni amministrative, si utilizza, ai sensi dell'art. 50, comma 6, del D.P.R. 97/2003, il conto corrente postale n. 14234678 ed il conto corrente postale n. 40738973. Le suddette somme, una volta accertate, affluiscono all'Istituto Tesoriere tramite regolari reversali d'incasso.

Il Bilancio di previsione dell'anno 2013, cui questo consuntivo si riferisce, è stato deliberato dal Presidente dell'Ente con delibera n. 24 del 19 dicembre 2012, ed approvato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota del 08 maggio 2013, prot. n. 0035804 PNM del 08/05/2013. Lo stesso è stato oggetto di 3 provvedimenti di variazione ed assestamento. La prima variazione di Bilancio è stata deliberata dal Presidente dell'Ente con delibera n. 14 del 04 giugno 2013, approvata dal Ministero con nota n. 0042981/PNM del 12 agosto 2013, la seconda con delibera n. 27 del 25 settembre 2013, approvata dal Ministero con nota n. 0049677/PNM del 20/11/2013, la terza con delibera n. 32 del 29 novembre 2013, approvata dal Ministero con nota n. 0001370/PNM del 23/01/2014.

Nell'elaborazione del Bilancio di Previsione 2013 a cui questo consuntivo si riferisce è stato tenuto conto e quindi sono state applicate le disposizioni contenute nel Decreto Legge n. 78 del 31 maggio 2010, nel Decreto Legge 95/2012, convertito in Legge n. 135 del 7 agosto 2012, le disposizioni contenute nella circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 33/2011 e nella nota prot. n. 0029447 del 23/10/2012 PNM-V, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Sono stati effettuati i versamenti relativi alle economie di spesa derivanti dall'applicazione dell'art. 61 della Legge 133/2008 commi da 1 a 5, per un importo di € 61.016,00 con mandato n. 573 del 22/04/2013, il versamento della riduzione di spesa art. 67 DL 112/2008 per euro 15.938,46 con mandato n. 1704 del 04/11/2013, e il versamento delle economie di spesa derivanti dall'applicazione dell'art. 6 comma 21 L 78/2010 per euro 79.695,28 con mandato n. 1705 del 04/11/2013, che si allegano in copia.

Di seguito si elencano le riduzioni di spesa contenute nei documenti normativi di cui sopra, e quindi applicate nella elaborazione del Bilancio di Previsione 2013:

ART. 6 D.L. n. 78 del 31 maggio 2010 “Riduzione dei costi degli apparati amministrativi”

Comma 3 “spese relative agli organi dell’ente” riduzione del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010;

Il comma 2 ha disposto il titolo onorifico per la partecipazione agli organi collegiali e per la presidenza degli stessi, escludendo gli organi di controllo contabile, in quanto l’attività svolta, di natura prettamente tecnica, è una prestazione d’opera, a cui normalmente corrisponde una prestazione economica e quindi mal si concilia con la gratuità dell’incarico. L’art. 13 comma 1 del D.L. 29 dicembre 2011, n. 216, convertito con modificazioni dalla legge 24 febbraio 2012, n. 14, aveva stabilito la deroga rivolta ai Presidenti degli Enti Parco fino al 31 dicembre 2012. Per il bilancio 2013, in via cautelativa si è provveduto a fare la previsione per l’indennità del Presidente comunque ridotta come previsto dall’art. 6 comma 3, in attesa di conoscere le decisioni definitive. Per le indennità del Collegio dei Revisori dei Conti, si è proceduto a fare la previsione di spesa con le opportune riduzioni. Di conseguenza le previsioni della categoria relativa agli organi dell’Ente ammonta ad euro 55.819,00 con un economia di spesa pari ad euro 3.424,44.

85

Comma 7 “spese per studi ed incarichi di consulenza”

Nell’anno 2009 l’Ente non ha sostenuto spese per questa tipologia di incarichi.

Comma 8 “spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza” previsione non superiore al 20% della spesa sostenuta nell’anno 2009 per le stesse finalità;

capitolo 4280 “spese di rappresentanza” spesa anno 2009 € 477,68 previsione anno 2013 € 95,53 economia € 382,15;

capitolo 5110 “attività divulgativa convegni mostre manifestazioni varie patrocini e iniziative” spesa anno 2009 € 53.255,35 previsione anno 2013 € 10.651,07 economia € 42.604,28;

capitolo 4300 “spese di pubblicità”, spesa anno 2009 euro 9.313,00 previsione anno 2013 euro 1.862,54, economia euro 7.447,46.

Comma 12 “spese per missioni” previsione non superiore al 50% della spesa sostenuta nell’anno 2009;

capitolo 2060 “indennità e rimborso spese per missioni in territorio nazionale” spesa sostenuta anno 2009 € 14.704,23 previsione anno 2013 € 7.352,00, economia euro 7.352,00.

Comma 13 “spese per attività di formazione” previsione non superiore al 50% della spesa sostenuta nell’anno 2009;

Relativamente a questa riduzione di spesa si sottolinea che a seguito del sisma del 4 aprile 2009 che ha colpito il territorio del Parco, l’Ente non ha avuto la possibilità di fare formazione al personale a causa dei disagi causati dal sisma, e quindi per fare la previsione di spesa per l’anno 2013 come dato di riferimento considera la previsione e non la spesa dell’esercizio 2009. Di conseguenza, previsione anno 2009 25.000,00, previsione anno 2013 12.500,00, economia € 12.500,00.

Art. 5, comma 2, Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, “a decorrere dall’anno 2013, le amministrazioni pubbliche, non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell’anno 2012 per l’acquisto, la manutenzione, il noleggio e l’esercizio di autovetture, nonché per l’acquisto di buoni taxi;”. A questa riduzione si aggiunge la disposizione prevista dall’art. 8 comma 3 dello stesso decreto, ovvero la riduzione del 10% a decorrere dall’anno 2013, da calcolare rispetto all’ammontare della spesa sostenuta per consumi intermedi nell’anno 2010, che il Ministero dell’Ambiente tratterrà dal trasferimento dei fondi per le spese dei consumi intermedi per l’esercizio 2013. Quindi considerando che le spese in questione rientrano nella categoria delle spese per consumi intermedi le stesse subiscono un’ulteriore riduzione del 10%, e per il bilancio 2013 la previsione di spesa risulta essere pari ad € 10.761,57.

86

Occorre precisare, come già fatto negli anni precedenti, che non essendo le auto di proprietà dell’Ente riconducibili alle “auto blu” in quanto esse sono impiegate dai dipendenti dell’Ente per l’esecuzione dei lavori in economia e per i sopralluoghi tecnici, gestite peraltro nel modo più attento possibile, concentrando cioè gli spostamenti del personale dipendente allo scopo di ridurre le spese di carburante, si evidenzia che le riduzioni di spesa operate comportano la paralisi delle attività dell’Ente. Alla luce di quanto esposto si ritiene opportuno che, per poter continuare nello svolgimento delle attività istituzionali del Parco, occorre ricomprendere le somme necessarie alla circolazione degli automezzi impiegati esclusivamente per i lavori in economia all’interno dei progetti che annualmente i tre servizi dell’Ente redigono.

Relativamente alle spese per l’acquisto di automezzi si sottolinea che l’Ente già dall’esercizio 2006 non ha potuto prevedere stanziamenti a seguito delle finanziarie che prevedevano un limite rispetto alle spese sostenute per lo stesso scopo nell’esercizio 2004. Non avendo l’Ente previsto alcuno stanziamento nell’anno in questione non ha potuto fare previsioni negli anni successivi non avendo parametri di riferimento su cui operare la riduzione. Considerato però che con il passare degli anni il parco macchine dell’Ente è diventato ormai obsoleto, infatti la maggior parte degli automezzi risultano immatricolati anteriormente all’anno 2001, registrando una notevole percorrenza chilometrica che aggrava l’Ente di consistenti spese di manutenzione, e che nello

stesso tempo presentano carenze nei sistemi relativi alla sicurezza, si ha l'esigenza di procedere alla sostituzione almeno degli automezzi più provati.

ART. 8 "Razionalizzazione e risparmi di spesa delle amministrazioni pubbliche"

Comma 1 "spese per manutenzioni ordinarie e straordinarie immobili"

Il limite previsto dall'art. 2, comma 618, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 per le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle amministrazioni dal 2011 è determinato nella misura del 2% del valore dell'immobile utilizzato.

Per l'Ente si hanno i seguenti dati:

Valore degli immobili Voce II - 1 Attivo Patrimoniale euro 2.072.896,00

Valore degli immobili in comodato d'uso Voce I - 8 Attivo Patrimoniale euro 15.612.971,00

La quota del 2% sul valore totale degli immobili pari ad euro 17.685.867, è pari ad euro 353.717,00.

La somma massima iscrivibile nel Bilancio 2013 per interventi di manutenzione straordinaria e ordinaria degli immobili di proprietà e in comodato d'uso risulta essere pari ad euro 353.717,00 ampiamente rispettata in quanto i capitoli interessati precisamente il capitolo 4130 e il capitolo 11050 presentano una previsione rispettivamente di euro 30.000,00 il primo e di euro 130.000,00 il secondo.

Si sottolinea che a causa del sisma del 4 aprile 2009, che purtroppo ha danneggiato molte strutture dell'Ente, si ha la necessità di effettuare numerosi interventi di manutenzione straordinaria, che procrastinarli significherebbe peggiorare ulteriormente la stabilità delle strutture stesse. Alla luce di quanto esposto sicuramente nel corso dell'esercizio la previsione fatta per il bilancio non sarà sufficiente e si dovrà prevedere lo stanziamento di ulteriori fondi che andranno oltre i limiti di spesa previsti dalla legge.

87

ART. 9 "contenimento delle spese in materia di pubblico impiego"

Comma 28 "spese per personale a tempo determinato, contratti di co.co.co., formazione lavoro e somministrazione di lavoro" non può essere superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009;

capitolo 4230 "spese per convenzione di gestione ordinaria, co.co.co. occasionali e interinali" spesa sostenuta nel 2009 per co.co.co. e occasionali 43.965,00 spese sostenute per somministrazione lavoro € 117.140,00, previsione anno 2013 € 80.552,00.

ART. 6 comma 21 del D.L. n. 78/2010

Nell'esercizio 2011 è stato istituito un capitolo nelle uscite del bilancio n. 10140 per il versamento allo Stato delle economie di spesa derivanti dall'art. 6 del D.L. 78/2010, che per l'esercizio 2013 presenta una previsione pari ad euro 73.710,33.

L. 112/2008

Nell'esercizio 2011 è stato istituito un capitolo nelle uscite del bilancio n. 10150 per il versamento delle riduzioni di spesa di cui all'art. 67 del D.L. 112/2008, che per l'esercizio 2013 presenta una previsione pari ad euro 15.938,46.

Il capitolo 10130 "versamento economie di spesa derivanti dall'art. 61 della legge 133/2008 commi da 1 a 5", presenta una previsione per l'anno 2013 di euro 61.016,00.

Inoltre:

al limite previsto nell'art. 2, commi 589, 593 e 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, che prevede di determinare gli stanziamenti per il 2008, relativi alle spese postali e telefoniche, applicando una riduzione del 30% rispetto all'ammontare delle corrispondenti spese impegnate per l'esercizio 2007, si è aggiunta la riduzione del 10% delle spese dei consumi intermedi prevista nell'art. 8 comma 3 del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, e quindi il capitolo 4030 "spese postali" presenta una previsione per l'anno 2013 di euro 9.000,00, e il capitolo 4040 "spese telefoniche, telegrafiche, telefax ecc." una previsione per l'anno 2013 pari ad euro 31.077,00, il capitolo 4020 "spese per energia elettrica, gas, acqua, riscaldamento ed altre utenze", una previsione per l'anno 2013 pari ad euro 54.180,00.

Non sono stati previsti gli oneri per i rinnovi contrattuali così come previsto nella circolare del Ministero, ma si continuerà a corrispondere l'indennità di vacanza contrattuale a valere sui rispettivi capitoli stipendiali.

E' stata mantenuta la riduzione del capitolo relativo al fondo della produttività in base all'art. 67 del D.L. 112/2008, ed il capitolo delle uscite n. 10150 relativo al versamento allo stato dell'economia di spesa ottenuta ai sensi dell'art. 67 comma 6 D.L. 112/2008, presenta una previsione pari ad € 15.938,46.

5. Pari opportunità e bilancio di genere

Nell'ambito del citato obiettivo le strutture dell'Ente hanno operato per la corretta applicazione dell'articolata normativa di riferimento, anche tenendo conto di quanto previsto dalla Deliberazione Civit n. 22 del 2011. In particolare, l'attività si è caratterizzata nella realizzazione di uno studio, in connessione con la mappatura delle competenze interne, che, nella sua struttura, potesse evidenziare lo sviluppo delle pari opportunità, previa una ricerca sulle differenze di genere tra uomini e donne nei ruoli loro assegnati in relazione ai bisogni, ai tassi di partecipazione all'attività, all'accesso, alle risorse ed ai poteri decisionali. Al fine di predisporlo è stato necessario effettuare, in un primo step analitico, la raccolta e la ricognizione complessiva della normativa italiana ed

europea, delle circolari di riferimento, dei saggi e degli studi di settore, succedutesi nel tempo in materia, al fine di poter inquadrare, con il giusto profilo, la struttura del documento.

Successivamente, si è passati ad esaminare gli “studi di genere” già predisposti da altri Istituti, Pubbliche Amministrazioni e realtà organizzative onde ravvisare le eventuali peculiarità dell’Ente Parco.

Sono state infine analizzate, le statistiche del personale dipendente, ottenute tramite il processo di mappatura delle competenze, tramite cui è stato possibile dimostrare come, nel corso degli ultimi 10 anni, vi sia stata una significativa evoluzione, anche di responsabilità, del ruolo svolto dalle donne nell’Ente. I risultati di tale analisi sono evidenziati, in estrema sintesi nella tabella che segue:

Indicatori	Valore
% donne rispetto al totale del personale	37,14 %
Stipendio medio percepito personale donna	23.795,60
% personale donna assunto a tempo indeterminato.	37,14 %
Numero donne responsabili servizio	1 su 4 totali

Non è stato però ancora realizzato il Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità di cui alla legge n. 183 del 4 novembre 2010.

6. Il processo di redazione della relazione sulla performance

6.1 Fasi soggetti, tempi e responsabilità

Questa seconda “Relazione della Performance” è stata redatta attraverso la collaborazione del sotto indicato gruppo di lavoro.

Le tabelle che seguono mostrano sia una sintesi del processo di redazione del presente piano sia il gruppo di lavoro coinvolto:

Tabella Gruppo di lavoro

Nome componente	Ruolo assunto nel processo	Competenze	Posizione nella struttura	
			Interno	Esterno
Pier Francesco Galgani	Coord.- operativo	Serv. Marketing-Amministrazione	C2	
Elsa Olivieri	Operativo	Personale-Amministrazione	C1	
Silvia De Paulis	Operativo	S. Agro-Silvo Pastorale	C4	
Alfonso Calzolaio	Operativo	S.Tecnico-Urbanistico	C1	

Federico Striglioni	Operativo	Scientifiche	C2	
---------------------	-----------	--------------	----	--

Tabella processo di redazione della Relazione

	FASE DEL PROCESSO	SOGGETTI COINVOLTI	ORE UOMO DEDICATE ALLE FASI	Arco temporale (mesi)												
				1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
1	Definizione dei contenuti della relazione	6	10							X						
2	Stesura relazione	1	10							X	X					
3	Verifica contenuti relazione	6	10								X					
4	Definizione degli obiettivi e dei piani operativi	6	10													
5	Comunicazione del piano all'interno e all'esterno	2	2													

6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance

Punti di forza

90

Attraverso la terza applicazione del ciclo di gestione della performance all'Ente nel corso dell'anno 2013, sono stati evidenziati i seguenti atout dello stesso:

- Migliore aggregazione tra Servizi e dipendenti coinvolti nella gestione del ciclo;
- Maggior livello di condivisione di obiettivi e finalità comuni tra i Servizi dell'Ente;
- Migliore efficienza nella programmazione degli obiettivi e delle attività dell'Ente.

Punti di debolezza

Attraverso la prima applicazione del ciclo di gestione della performance all'Ente nel corso dell'anno 2013, sono stati evidenziati i seguenti punti di debolezza dello stesso:

- Mancato collegamento del ciclo della performance con il bilancio;
- Difficoltà nell'attuazione di nuove procedure amministrative e gestionali previste dal ciclo;
- Notevole utilizzo di risorse limitate e tempo per attuare le prescrizioni dettate dalla gestione del ciclo.